ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo p Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, p semestre ed anno in proporzione. Pagamenti ar da qualunque giorno, ma deve finire col trim si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via cent. 20. arretrato cent 40. — Non si conserva

J.C con laposta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2
T R I E S T E(9)

PICCOLO

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a ... Piazza Carlo Goldoni N 1 Redazione: Via Silvio Pellico N 6, I p.: Amministrazione: II p.

Trieste, Domenica 11 Maggio 1924

Telefoni: Direzione politica N 580 — Redazione N 227. Amministrazione N 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 1383

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1, Tel. [illegible]

La fase preparatoria dei lavori parlamentari

Mutamenti nelle cariche del Senato - Candidati al laticlavio - Le riforme alla Camera - Tendenze ed atteggiamenti politici

ROMA, 10.

Il 20 corr. si riunirà a palazzo Madama la commissione senatoriale incaricata di prendere accordi sulla designazione al Sovrano dell'ufficio di presidenza del Senato per la nuova Legislatura. Resterà come Presidente l'on. Tittoni, mentre qualche modificazione si avrà nei vice presidenti. I questori resteranno immutati, mentre qualche segretario sarà sostituito.

Intanto si torna a parlare della prossima informata senatoriale. Un'agenzia di informazioni assicura che l'informata sarà fatta con criteri anche regionalistici, nel senso che si terrà presente la situazione di quelle provincie che non sono sufficientemente rappresentate a palazzo Madama. La provincia di Foggia, per esempio, non ha alcun senatore e per la Capitanata si fa il nome del comm. Zingarelli, apprezzato dantista. Un'altra provincia meridionale che non è largamente rappresentata alla Camera alta, è l'Irpinia. Un candidato al laticlavio è il generale Montuori, comandante del Corpo d'Armata di Napoli, di famiglia irpina. Così nel Veneto, la provincia di Vicenza è oggi rappresentata dal solo sen. Cavalli, una delle più belle figure di soldato del Risorgimento. Ora si assicura che un altro vicentino farà parte della lista che il 2 giugno verrà sottoposta all'approvazione del Re: il marchese Giuseppe Reu, ex deputato e oggi membro dell'amministrazione fascista di Vicenza. Anche su questi nomi però si devono fare le più ampie riserve, giacchè finora egli non ha manifestato ai altri il suo proposito.

I primi lavori della Camera

Per quanto riguarda la Camera, dopo la elezione e l'insediamento dell'ufficio di presidenza, la nuova assemblea passerà a discutere il progetto di indirizzo di risposta al discorso della Corona, indirizzo che nel frattempo sarà stato preparato dalla commissione nominata dal Presidente della Camera. Sarà questa la prima discusione politica della nuova Legislatura, che darà modo ai vari partiti di chiarire la propria posizione. La discussione si concluderà con un voto al Governo, che sarà naturalmente di larga fiducia. Esaurita questa discussione, nella seconda decade di giugno si inizierà l'esame dell'esercizio provvisorio. In questa sede verrà sottoposta alla Camera anche la relazione sull'uso dei pieni poteri, alla cui compilazione attende l'on. Acerbo e che darà ampia materia di discussione sulle riforme che il Governo ha attuato nel corso dei pieni poteri. Anche questa discussione si chiuderà con un voto che raccoglierà intorno al Governo la sua compatta maggioranza.

Subito dopo l'elezione del nuovo Presidente, da un deputato della maggioranza saranno presentate le proposte di modificazione del regolamento, concordate dalla commissione fascista nominata dal Gran Consiglio. La progettata modificazione del regolamento della Camera ha suscitato una piccola polemica fra i giornali fascisti e di opposizione. I primi hanno osservato una frase della *Stampa* di Torino, che, parlando di detta riforma, osserva tra l'altro come non fossero più possibili alla Camera manovre ostruzionistiche della minoranza. I giornali fascisti hanno ammonito gli avversari, facendo loro comprendere che non sarà permesso un ritorno ai vecchi sistemi che tanto danno hanno apportato alla serietà dell'istituto parlamentare. I giornali d'opposizione rispondono rilevando che il nuovo regolamento costituirebbe entro l'aula di Montecitorio l'opera iniziata e condotta a metà strada sul terreno elettorale dagli squadristi del fascismo. Comunque, la polemica non può non avere importanza almeno per ora dato che ancora non si conoscono con precisione le riforme che saranno apportate al regolamento.

Meda al posto di Sturzo?

Nel campo popolare si nutrono serie preoccupazioni per la sorte di don Sturzo, e lo stesso on. Miglioli che ieri era a Roma, si mostrava convinto che qualche cosa di nuovo a suo riguardo dovrà a non lunga scadenza accadere. Sino da ora però nessuna decisione è stata presa. L'*Epoca*, anzi, mostrandosi molto scettica intorno alle voci corse in questi giorni, non esclude che si possa ancora una volta ricorrere ai «panicelli caldi», come una seconda edizione del famoso «spontaneo ritiro di don Sturzo» nell'abazzia di Monte Cassino dove, come è noto, egli si recò a passare qualche tempo dopo le famose sue dimissioni e da dove si allontanò improvvisamente ad onta delle proteste dell'abate generale, per partecipare al convegno del partito popolare svoltosi a Roma. Il giornale scrive:

«Anche questa volta, don Luigi Sturzo «spontaneamente» potrebbe appartarsi per qualche tempo dalla scena politica, ritirandosi in un eremo a scopo di esercizi spirituali. Ma in quale convento? A Montecassino no. Troppo è amaro nel padre abate il ricordo della quasi fuga del prete siciliano, allorchè sordo ad ogni esortazione e venendo meno ad ogni promessa, si allontanò un bel mattino insalutato ospite per partecipare ad un convegno del suo partito. Certo è che un provvedimento della Santa Sede a carico di don Sturzo ora si impone assolutamente. Non impersona egli più infatti il prete politicante, ma un sacerdote che infirma in un pubblico foglio uno dei principali dogmi della Chiesa. E ciò tanto più che, seppure don Sturzo vanti alte protezioni in Vaticano, ci consta che due autorevoli principi della Chiesa, che occupano anche le cariche di inquisitori generali dei tribunali del Sant'Uffizio, insistino perchè un provvedimento sia adottato e con sollecitudine.»

Sempre a proposito di popolari, un noto deputato del gruppo circa l'atteggiamento dell'on. Meda, diceva ad un giornalista che lo interrogava:

«L'on. Meda, fuori della Camera, avrà più libertà di parlare. Vedrete, quali maggiori iniziative. Ma egli seguirà da presso i movimenti del gruppo con i suoi rilievi e le sue critiche, e certo non sarà don Sturzo ad avvantaggiarsi dalla posizione che assumerà il vecchio «leader» lombardo del popolarismo».

Dai democratici ai socialisti

L'attività politica dei democratici di opposizione, al di fuori delle polemiche di stampa, è irrilevante. Il fatto, si nota negli ambienti politici e trae la sua origine dalla precisa e netta configurazione di opposizione che essi hanno e dall'esiguità del numero degli eletti. Comunque, sarà interessante vedere quale sarà l'atteggiamento dei demosociali, poichè non sono sufficienti gli scritti polemici dell'on. Di Cesarò per poter concludere senz'altro che il gruppetto si schiererà contro il Governo.

La notizia sulla creazione di una nuova internazionale socialista da parte di elementi non aderenti nè alla seconda nè alla terza, hanno messo il campo dei social-comunisti a romore. L'*Unità*, organo dei comunisti, domanda all'*Avanti!* se può essere smentita la notizia che i massimalisti abbiano mandato all'estero qualche pellegrino per gli approcci del caso e l'*Avanti!* in effetto smentisce, scagliandosi con veemenza sui comunisti che definisce «i pidocchi della polemica»; mentre la *Giustizia* e il *Lavoro* accusano i massimalisti stessi di trovarsi in istato di isolamento. Fra tanto rumore di invettive appare ogni tanto il nome dell'on. Baratono, che di questi giorni si è nuovamente abbandonato alle sue disquisizioni sull'unità del partito, dato che oggi non è il caso di parlare, come egli afferma, di collaborazione ma di intransigenza. L'on. Baratono all'epoca del congresso di Roma passò dopo lungo travaglio spirituale agli unitari costituendone l'ala sinistra, ma affermando la necessità della collaborazione: oggi ripiega sul massimalismo. Naturalmente, unificatosi il partito, non vi sarebbe bisogno della nuova internazionale.

Problemi esteri che interessano l'Italia

Gli accordi per l'emigrazione — L'incontro Mussolini-Benes — La situazione in Germania e in Russia — I rapporti con Parigi e Belgrado

ROMA, 10

In una nota di commento alla situazione politica internazionale, La *Tribuna* rileva come si vada verso una chiarificazione, di cui forse molto presto si vedranno effetti non indifferenti.

«Mettiamo in prima linea — continua il giornale ufficioso — la conferenza convocata dall'on. Mussolini per discutere l'importante questione dell'emigrazione, che si riunirà alla metà di questo mese a Roma, e alla quale è assicurato fin d'ora l'intervento o l'adesione effettiva di non meno di 40 nazioni. E' già stato annunciato in proposito l'arrivo imminente in Italia del conte di Ullwater, plenipotenziario speciale per l'Inghilterra. Oggi si annuncia l'arrivo a Roma del delegato americano, il quale nel convegno costituirà la voce della parte più interessata, e che forse si incontrerà con i nostri maggiori rappresentanti, prima ancora di giungere a Roma. Si crede che la conferenza risulterà imponente per il numero dei commissari e dei loro addetti di ogni paese, e che sarà presieduta personalmente dal nostro Presidente del Consiglio.

«Poco più tardi, per il 18, è atteso un altro avvenimento, che nell'ora attuale acquista uno speciale significato: il colloquio che il ministro degli Esteri czecoslovacco Benes avrà con Mussolini e che potrà determinare nuovi accordi significativi in rapporto all'Italia. Le elezioni tedesche formano ancora materia di commenti vivaci e contradditori nei nostri ambienti politici, dove si tende però a considerare come illuminante soprattutto la prima conseguenza ancora in sviluppo e cioè la crisi del Gabinetto Marx per il ritiro dei socialisti. Sembra poco probabile che il nuovo Cancelliere possa essere il principe di Buelow, che soltanto pochi giorni fa dichiarava di essere deciso a non occuparsi assolutamente più, almeno in modo diretto, della politica del suo paese. Oltre a questa sua dichiarazione, che potrebbe anche non apparire del tutto convincente, sta il fatto che in Germania, fuorchè dal partito conservatore, è sentita concordemente la necessità che salga al Governo un uomo nuovo o almeno non troppo legato al passato.

L'incidente russo-tedesco è in un momento di intervallo e in ogni modo non sembra destinato a compromettere oggi le relazioni della Germania con la Russia. Se sono vere certe informazioni che arrivano in questi giorni da Mosca, si direbbe anzi che i Soviet siano disposti ad una politica più larga verso gli avversari interni ed esterni. La crescente popolarità di Trotzki, contrariamente all'opinione comune, potrebbe significare secondo queste prime ed ancora incerte informazioni, non il risveglio di un militarismo bellicoso, ma bensì il trionfo di una lunga e ferrea organizzazione, che ad esso permetterebbe qualche maggiore affidamento al consenso dal basso anzichè alla forza dall'alto.

Per ultimo i nostri rapporti con la Francia e con la Jugoslavia, considerati sempre dai pessimisti come delicatissimi, hanno resistito adesso ad una scossa per quanto piccola ma ormai superata, con la soluzione degli incidenti di Sebenico da un lato, e di Nizza dall'altro. Le soddisfazioni date prontamente all'Italia dai rispettivi Governi, senza essere esagerate, dimostrano la volontà di accordo ad ogni costo esistente fra il nostro Paese e i nostri antichi e nuovi amici d'Europa.

La politica del successore di Lenin

Rampogne alla Germania e ai labouristi inglesi

MOSCA, 10.

Intervistato dall'Agenzia *Rosta* sulla posizione internazionale della U. R. S., Rykow ha accennato alla seria situazione creata dall'incidente di Berlino, che indusse il Governo a richiamare a Mosca Krestinski e Stomniakow per l'esame della questione. «Fino a quando — ha continuato Rykow — non saranno state date soddisfazioni complete e sicure garanzie che escludano la possibilità di una ripetizione dei fatti deplorati, il commercio normale della U. R. S. con la Germania rimarrà praticamente impossibile. E' presumibile che i suoi stesi interessi impongano alla Germania la necessità di sostenere e sviluppare relazioni regolari con la U. R. S. L'incidente dimostra che il Governo tedesco piegandosi alle conclusioni della Commissione degli esperti è deciso a meritare la fiducia dei reazionari europei, agendo brutalmente verso i rappresentanti di un paese rivoluzionario.

Passando a parlare delle conversazioni anglo-soviettistiche, Rykoff ha detto: «Le recenti dichiarazioni fatte da Rakowski alla stampa esprimono perfettamente l'opinione del Governo dei Soviet che entra con grande soddisfazione in trattative col Governo di Macdonald ed auspica che esse abbiano risultati favorevoli. Accennando alle dichiarazioni di Zinovieff e Trotzki sulla politica di Macdonald, Rykow ha soggiunto: «Le divergenze fra militanti di partiti diversi permangono anche quando essi sono ritenuti membri o capi del Governo. La polemica sulla seconda e terza Internazionale non può essere chiusa per il fatto che il segretario della seconda Internazionale è divenuto capo di Governo, ma le relazioni fra i due paesi, e particolarmente le conversazioni di Londra non dipendono affatto da tale polemica e bisogna sperare — conclude Rikow, — che si riesca a concludere con l'Inghilterra un accordo solido, tanto più che l'avvento al Governo del Labour Party facilita grandemente l'intesa.

Il "memorandum,, inglese a Poincaré

sull'applicazione del piano degli esperti

LONDRA, 10

Le prossime settimane, anche prescindendo dalle visite dei Reali d'Italia e di Romenia, si annunciano piene di interesse politico. Le varie capitali europee sono in continua consultazione tra di loro. Contemporaneamente a questo scambio di vedute per l'usuale tramite diplomatico, i capi dei Governi alleati hanno riallacciato le relazioni dirette. Mussolini con Theunis e Macdonald con Poincaré si incontreranno tra poco. Siamo dunque alla vigilia di grandi avvenimenti? La domanda è legittima. Ma tutto quello che si può rispondere in base alle informazioni ufficiose che qui si posseggono, si è che tutto questo movimento preparatorio dovrebbe condurre ad una conferenza interalleata.

Prestito tedesco e sgombero di Colonia

Per quanto riguarda il Governo inglese, ferve il lavoro di preparazione negli ambienti ministeriali al «Foreign Office» e al Tesoro. Gli esperti dei due dicasteri stanno preparando un memoriale che conterrà il preciso punto di vista del Governo e del Primo ministro sull'intero problema delle riparazioni. Il memoriale è destinato al Governo francese, ma sarà portato anche a conoscenza degli altri Governi. Poincaré, venendo a Chequers il 19 corrente, avrà il privilegio di conoscerne il contenuto dalla viva voce del Primo ministro inglese. Ma il documento sarà spedito molto probabilmente più tardi a Parigi.

Gli esperti britannici stanno studiando assieme ai rappresentanti del gruppo industriale anglo-americano, che dovrebbe lanciare il prestito di 40 milioni alla Germania, alcune integrazioni del progetto Dawes riesaminando quella parte del progetto Bonar Law del gennaio 1921, che prevedeva uno sconto su tutti i pagamenti delle riparazioni che la Germania fosse in grado di anticipare entro certi limiti di tempo. L'Inghilterra proporrebbe di applicare queste disposizioni all'articolo 8 (annesso 4) e all'articolo 3 (annesso 5) del progetto Dawes, onde il Reich possa redimere i titoli ferroviari e le obbligazioni industriali che dovrebbero passare sotto il controllo interalleato, a termini del rapporto degli esperti, mantenendo fermo lo spirito delle proposte di questi ultimi, secondo cui il Governo tedesco può incoraggiare con sussidi la ricompera dei titoli ipotecari, liberandosi così da ogni obbligazione e garanzia.

Una parte notevole del «memorandum» inglese riguarda una materia delicata per la sua interpretazione giuridica, e cioè gli art. 428, 429 e 430 del Trattato di Versaglia, che contengono le clausole di occupazione della Renania tedesca, e ciò allo scopo di conciliare gli interessi inglesi e quelli francesi sulla decorrenza del termine di quindici anni di occupazione consentito dal trattato. Questo studio viene esteso poi ad un problema particolarmente britannico, ma di grande importanza anche per le aspirazioni francesi riguardanti il regime di occupazione di Colonia, dalla cui zona le truppe inglesi dovrebbero essere ritirate allo scadere dei primi cinque anni di occupazione, è cioè nel gennaio 1925.

I consulenti legali britannici opinano che se l'Inghilterra sgombrasse nessuna altra potenza potrebbe rioccupare Colonia, a meno che non intervenisse una nuova decisione in tale senso dalla Commissione delle riparazioni, che sancisce la deliberata non osservanza tedesca a tutte o a parte delle obbligazioni del trattato di pace. Ma la questione è tale da involgere il prestigio della Granbretagna e i grossi interessi commerciali inglesi e diviene quindi di grande interesse politico. Comunque, per preparare il terreno favorevole ad un mutamento delle truppe britanniche della zona di Colonia, vi è l'interpretazione autentica dell'art. 429 del trattato le cui disposizioni gli esperti del «Foreign Office» avrebbero suggerito doversi intendere come facoltative e non obbligatorie, essendo un atto di favore o di grazia l'evacuazione graduale della zona di Colonia, Coblenza e Magonza, prevista rispettivamente dopo cinque, dieci e quindici anni di occupazione.

Offensiva estremista contro Macdonald

La crisi politica sopravvenuta con gli incidenti verificatisi ieri alla Camera dei Comuni, distoglie alquanto l'attenzione dei circoli politici da questo problema di politica estera. I lavori della Camera sono stati aggiornati «sine die», avendo il presidente fatto uso degli speciali poteri contemplati nel regolamento. Si dovrà quindi procedere alla ripresa della sessione con un cerimoniale di deplorazione dell'accaduto. D'altra parte i labouristi scozzesi, che di fama sono riformatori del «regime inglese», insistono sul loro progetto di legge che con ogni probabilità sarà respinto dalla Camera. Questo progetto prevede la formazione di un Parlamento scozzese a Edimburgo o a Glasgow, mentre il numero attuale dei deputati scozzesi in Westminster dovrebbe rimanere intatto. «Gli scozzesi chiedono molto e non danno nulla» — dicono i conservatori. I giornali labouristi scozzesi replicano crudamente che il loro scopo e la «disintegrazione» dell'impero inglese.

Anche Macdonald non è risparmiato dalla critica. «Il «macdonaldismo» scrive il *Worker Weekly*, cioè il socialismo pacifista religioso e costituzionale, è il più grande nemico delle classi lavoratrici. Il *Labour Monthly*, altra rivista estremista, aggiunge: «Ci vuole un altro leader per il labourismo; Macdonald non potrà arrestare i lavoratori nella loro marcia. La sua politica borghese costituzionalista è una politica antioperaia e provoca conflitti tra l'una e l'altra categoria di operai. Insomma, Macdonald è accusato dai suoi primi seguaci di aver provocato la guerra civile privata.

La crisi jugoslava sboccherebbe

in un Gabinetto di coalizione Trifkovic

BELGRADO, 10

I capi dell'opposizione radicale, Trifkovic e Davidovic si sono recati a mezzogiorno dal Re. L'udienza è durata a lungo. Nell'uscire dalla Reggia, Davidovic ha dichiarato ai giornalisti che lo interrogavano, che la formazione di un Gabinetto di concentrazione sarebbe imminente, ma che egli non ne aveva ricevuto l'incarico. Questo, a quanto si assicura, verrebbe affidato a Trifkovic, il quale avrebbe posto le seguenti condizioni: 1) il blocco federalista Korosec, Spaho, Radic dovrebbe considerarsi sciolto; 2) i partiti che entrerebbero a far parte della coalizione dovrebbero impegnarsi alla più stretta osservanza della costituzione e a indire quanto prima le elezioni provinciali.

Nel pomeriggio ebbe luogo un colloquio tra Trifkovic e Davidovic durante il quale Davidovic sostenne che Pasic e Pribicevic dovevano essere esclusi da ogni combinazione. Non pare che tale colloquio abbia avuto un risultato concreto. Per domani Trifkovic ha invitato ad un colloquio Korosec e Spaho. Questi ultimi due sono stati ricevuti in serata dal Re.

La vigilia elettorale in Francia

Gli ultimi appelli dei giornali

PARIGI, 10

I giornali lanciano oggi i supremi appelli agli elettori. Il *Matin* consiglia di votare per la lista tricolore. Una sola questione occorre sapere: — scrive il giornale — se la Francia vittoriosa avrà o non avrà le giuste riparazioni per le sue rovine. Il partito della violenza ha vinto in Germania. Dalla coesione della Camera, dalla sua vigilanza e dal suo patriottismo dipende la sicurezza finanziaria, materiale e morale della Francia.

L'*Echo de Paris* si rivolge ai cattolici, esortandoli a rifiutare il loro voto a tutte le liste dissidenti che consciamente o inconsciamente rischiano di fare il giuoco dell'estrema sinistra. Il *Figaro* afferma che una maggioranza parlamentare disposta a garantire il mantenimento della pace religiosa e a studiare le rivendicazioni pratiche più opportune e più urgenti, vale meglio dal punto di vista degli interessi cattolici, di una minoranza, ardente ma impotente di fronte al forte gruppo radico-socialista-comunista, impaziente di riprendere la lotta contro la Chiesa.

L'*Action Française* consiglia di votare per il blocco nazionale piuttosto che per il blocco delle sinistre, per radicali piuttosto che per i radico-socialisti: tutto quello che guadagnano le sinistre va perduto ai nazionali. Occorre difendere il centro contro i suoi propri errori e contro quelli dei suoi capi; bisogna appoggiare il mediocre per evitare il cattivo; fare il meno cattivo per evitare il peggio.

Il *Quotidien* si rivolge agli elettori di sinistra. Il giornale afferma che la lotta non è diretta alla conquista del potere, ma al rispetto integrale della lega laica. Bisogna votare contro la tutela che le potenze economiche vorrebbero esercitare sui poteri politici, per la eguaglianza fiscale, per la applicazione leale dell'imposta sul reddito. «Vogliamo la fine di una politica di follia, la fine dei prestiti, dei provvedimenti disonesti, dell'espediente dei decreti-legge che non hanno servito a nulla; vogliamo una politica estera che permetta la riduzione degli oneri militari. Invece di abbandonare i beni dello Stato, noi pretendiamo di crearci delle risorse». Il giornale vuole quindi la pace con la Russia, benchè essa faccia ingiuriare grossolanamente i suoi partigiani; con l'Italia, malgrado la dittatura di Mussolini; con la «leale» Inghilterra e con gli Stati Uniti.

L'*Humanité*, organo dei comunisti, lancia il suo ultimo appello in favore del blocco degli operai e dei contadini, e attacca il «cartello delle sinistre»: degenerazione del vecchio socialismo riformista.

Il viaggio trionfale dell'on. Mussolini

nell'interno della Sicilia

CALTANISETTA, 10

Stamane alle 6 il Presidente del Consiglio è partito in treno speciale da Girgenti diretto a Canicattì, dove è giunto alle 8 accompagnato dal ministro Carnazza e dal seguito. Numerosa folla si assiepava all'esterno della stazione, pavesata ed ornata di festoni di alloro. Il Presidente è disceso dal treno, ricevuto dalle autorità locali, e si è recato subito in automobile sulla piazza principale, ove ha inaugurato il monumento ai caduti. Il deputato, gen. Gaugitano ha pronunciato un applaudito discorso. Quindi l'on. Mussolini è risalito in auto dirigendosi alla stazione. Quando giunse presso l'arco di trionfo costruito in suo onore, egli fu costretto dalla folla acclamante a discendere dall'automobile ed a mettersi alla testa del corteo, preceduto dalla musica che suonava giovinezza. Così a passo veloce tornò alla stazione fra una marea di folla plaudente e, rimontato sul treno accompagnato anche dal prefetto di Caltanisetta, partì per Campobello.

Tra i zolfatai di Trabia

Il treno presidenziale giunge a Campobello alle 9. L'on. Mussolini è ricevuto dall'on. Di Trabia e da numerose rappresentanze dei fasci, dei mutilati e dei combattenti, con bandiere. Si forma un corteo di automobili che si reca alle miniere di zolfo di Trabia. Il corteo attraversa il paese di Ravanusa, ove una folla immensa impone al corteo di fermarsi, e riconosciuto Mussolini gli fa una imponentissima dimostrazione. L'entusiasmo è talmente grande che l'automobile del Presidente, circondato, è impossibilitato a muoversi oltre che per la folla, anche perchè alcuni giovani si sono buttati a terra innanzi alle ruote. La folla reclama che l'on. Mussolini scenda e vada al Comune, e si decide a lasciarlo proseguire, soltanto dopo che Mussolini ha promesso di fermarsi al suo ritorno.

A ricevere il Presidente alla miniera si trovano tutti i dirigenti. I minatori, in numero di circa 4000, riuniti nell'ampio piazzale, accolgono il Presidente con imponenti acclamazioni. L'on. Mussolini ed il seguito visitano gli impianti, guidati dal deputato Di Trabia, dal direttore ing. Cattania e da altri dirigenti la miniera. Quindi, a mezzogiorno, su carrelli trainati da muli con le caratteristiche multicolori bardature siciliane, si recano presso i pozzi ed il Presidente scende per visitare due gallerie in lavorazione. Poscia l'on. Mussolini si reca alla casina della direzione, ove riceve le rappresentanze degli impiegati e degli operai. Gli impiegati consegnano al Presidente in dono un orologio da tavola, sormontato da una statuetta in oro, raffigurante un minatore. La Società «Imera», che gestisce la miniera regala all'on. Mussolini un ricco album di fotografie della miniera, recante sul frontespizio una targa d'oro con dedica. Il direttore della miniera dona al Presidente un elegante cofano contenente esemplari di cristalli di zolfo. Infine, il segretario del sindacato degli operai zolfatai consegna all'on. Mussolini un astuccio contenente una piccola riproduzione in argento dei vari utensili usati dai minatori. Il Presidente ringrazia e gradisce specialmente l'ultimo dono.

Le insistenti acclamazioni degli operai costringono il Presidente ad affacciarsi al balcone sotto il quale gli operai hanno eretto un somigliantissimo busto dell'on. Mussolini, in zolfo. Il Presidente pronuncia ad alta voce un breve discorso per ringraziare gli operai della calorosa spontanea accoglienza. Si dice lieto di aver potuto constatare coi propri occhi le condizioni in cui si svolge il lavoro nelle miniere, e soggiunge che il Governo ha fatto tutto il proprio dovere per la soluzione del problema dell'industria zolfifera siciliana. Aggiunge, che se altri problemi sorgeranno che interessino tale industria e le condizioni di lavoro, il Governo li esaminerà con la massima simpatia. Conclude dicendo di augurarsi che l'industria zolfifera possa riprendere in pieno il suo sviluppo, progredendo tecnicamente ed aumentando l'esportazione con beneficio anche delle condizioni degli operai.

Viene quindi offerta dalla direzione della miniera una colazione. L'on. Di Trabia, a nome della direzione, pronuncia un breve discorso, ringraziando il Presidente e dicendosi lieto di constatare che l'on. Mussolini fu il primo capo di Governo che si sia voluto rendere direttamente esatto conto delle condizioni degli operai. L'on. Mussolini lascia la miniera, e dopo una breve sosta a Ravanusa, riprende il treno diretto a Caltanisetta.

L'entusiasmo di Caltanisetta

L'arrivo del Presidente a Caltanissetta ha dato luogo a nuove imponenti manifestazioni di entusiasmo. Nell'interno della stazione pavesata sono schierate compagnie d'onore dell'Esercito e della Milizia con musica e le rappresentanze dei fasci e delle associazioni patriottiche. Appena l'onor. Mussolini scende dal treno accompagnato dall'on. Carnazza e dal prefetto, è ossequiato dal r. commissario, dall'on. Di Scalea e da numerose altre autorità. Tra una doppia siepe di popolo delirante di entusiasmo, a stento trattenuto da cordoni di truppa e della milizia, il Presidente si reca in automobile al palazzo comunale, dove lo attendono i sindaci di tutta la provincia ed il vescovo. Il commissario regio porgendo il saluto della cittadinanza annunzia che stamane l'amministrazione comunale ha deciso il conferimento all'on. Mussolini della cittadinanza onoraria, e lo prega di accogliere il desiderio della popolazione che una commissione speciale si rechi a Roma per l'atto consacrante tale conferimento.

La folla che gremisce la sottostante piazza vuole vedere il Presidente, che infatti si affaccia al balcone col ministro Carnazza, il prefetto, il vescovo e il r. commissario. Egli pronuncia un discorso, ringraziando per la conferitagli cittadinanza, che costituisce per lui un nuovo vincolo di affetto per la Sicilia. Dice poi che attraverso il suo viaggio in Sicilia ha avuto la documentazione che in tutta la Sicilia splende altissima la fiamma di amor patrio, sebbene questa terra sia stata dimenticata dai precedenti Governi. E' necessario lasciar libero campo alle forze nuove, alle generazioni che si sono cementate e fortificate nel travaglio delle trincee, dare libero passo alla giovinezza italiana, a tutti coloro che hanno acquistato nelle trincee nuovo titolo di gloria e nobiltà. (*Acclamazioni*). L'on. Mussolini eleva poi un inno al meraviglioso civismo delle popolazioni siciliane.

Ovazioni frenetiche della folla salutano le calde parole del Presidente, ovazioni cui fanno eco le autorità ed i sindaci dall'interno della sala del Municipio. Seguito dall'on. Carnazza, dal capo di gabinetto marchese Paulucci de Calboli-Barone e dalle altre personalità, l'on. Mussolini si reca poscia alla prossima sede del fascio, ove gli vengono presentati tutti i segretari politici dei fasci della provincia, e quindi passa al teatro comunale gremitissimo. L'on. Mussolini e le autorità prendono posto sul palcoscenico, ove su due file si schierano i gagliardetti dei sindacati fascisti della provincia. Il vescovo benedice i gagliardetti e pronuncia patriottiche parole, esprimendo la fiducia che le giovani forze lavoratrici potranno sotto l'egida dei simboli da lui benedetti procedere unite nel nome della religione e della Patria.

Il Presidente, le autorità a piedi, circondati da un'onda di popolo, mentre dalle finestre si sventolano bandiere e si gettano fiori, si recano al Viale della rimembranza. L'on. Mussolini si sofferma reverente dinanzi al monumento ai caduti, saluta le rappresentanze patriottiche, i mutilati, gli ex combattenti e le famiglie dei caduti riuniti attorno al monumento. I bambini delle scuole cantano gli inni patriottici, le musiche suonano la Marcia Reale e Giovinezza. La popolazione non si stanca di acclamare

Da Caltanisetta a Catania

Dopo la visita al monumento ai caduti, l'on. Mussolini interviene in prefettura ad un ricevimento in suo onore, durante il quale gli vengono presentate tutte le autorità cittadine. Dopo una breve visita all'associazione dei combattenti ed alla cattedrale, ove viene ricevuto dal vescovo e dal capitolo, il Presidente, sempre acclamato entusiasticamente dalla popolazione si dirige in automobile verso la stazione. Lungo il percorso, vedendo la lapide murata sulla facciata di un palazzo per ricordare l'uccisione del fascista Gigino Gattuso avvenuta il 25 aprile 1924, il Duce fa fermare l'automobile, discende e rimane un minuto a capo scoperto dinanzi alla lapide. Alle 17 l'on. Mussolini, accompagnato dall'on. Carnazza parte per Catania, mentre la folla gli rinnova una frenetica manifestazione.

Tutte le stazioni attraversate dal treno recante l'on. Mussolini da Caltanissetta a Catania presentano un'aspetto festoso. Tutte le popolazioni riversatesi nell'interno della stazione, con musiche, bandiere, gagliardetti, acclamano freneticamente all'arrivo del treno presidenziale. La macchina del treno porta sul davanti la enorme insegna di un fascio, bandiere e fasci littori adornano tutti i vagoni del convoglio. Le dimostrazioni assumono particolare importanza alla stazione di Villarosa e successivamente a Castrogiovanni, ove parecchie migliaia di persone affollano l'interno della stazione.

E' presente anche l'arciprete di Castrogiovanni, accompagnato da numerosi sacerdoti. Egli si avvicina al vagone dell'on. Mussolini e porge un caloroso saluto al Duce, bene augurando alle fortune d'Italia. Il Presidente affacciato al finestrino risponde con cenni della mano e sorrisi al saluto entusiastico della folla. Quando il treno è sul punto di partire levando la mano per il saluto romano, egli grida: «A chi Roma? A chi l'Italia? A chi la vittoria?». Tutti i presenti con la mano alzata rispondono: «A noi!».

Manifestazioni di consenso e di plauso accompagnano il Presidente in tutte le altre stazioni.

Il vagone del Presidente giunge a Catania trasformato in una serra di fiori, ricevuti in tutti i paesi attraversati. S. E. Mussolini mostra di gradire molto l'omaggio offertogli per lo più da bambini dei paesi, che egli ha ringraziato baciandoli affettuosamente. Le entusiastiche accoglienze tributate al Presidente nel tragitto da Caltanisetta a Catania, sono una eloquente testimonianza del vivissimo fervido consenso che i paesi di tutta la zona hanno inteso di mostrare alla energica illuminata opera del capo del Governo nazionale a favore della ricostruzione della Nazione italiana.

Per gli avventizi postali ex combattenti

delle nuove provincie

ROMA, 10

L'Ufficio stampa dell'Associazione nazionale combattenti comunica:

«Il segretario della Federazione provinciale combattenti di Trieste, accompagnato dal fiduciario nazionale per i postelegrafonici, si è recato stamani al Ministero delle Comunicazioni per presentare ed illustrare ampiamente il memoriale redatto dagli avventizi postelegrafonici in servizio nelle nuove provincie. Dal risultato del colloquio si è in grado di affermare che con decreto d'imminente pubblicazione, elaborato col concorso dell'Associazione nazionale combattenti, gli avventizi combattenti delle nuove provincie verranno finalmente ad avere piena giustizia riparatrice. Così uno dei maggiori e più gravi postulati dei reduci viene risolto mercè la buona volontà del Governo nazionale e la costante opera di tutela dell'Associazione combattenti.»

La salma di E. Duse a Napoli

Lo sbarco dal «Duilio» - Il commosso omaggio della Duchessa d'Aosta - Il saluto del rappresentante del Governo - la partenza per Roma

NAPOLI, 10

Questa sera, alle 19, il piroscafo «Duilio», recante la salma di Eleonora Duse, ha gettato l'ancora nel porto mercantile. Sono saliti a bordo la Duchessa d'Aosta, accompagnata dalle dame di Corte, l'on. Lupi, il prefetto ed il sindaco di Napoli, la Giunta, le autorità militari e civili. La bara, avvolta nel tricolore, era stata tolta dalla camera ardente e deposta nel quadrato di poppa. Vicino alla bara sono state deposte una corona con un nastro azzurro recante la scritta «Elena» ed un'altra in bronzo dei fasci d'America. La Duchessa d'Aosta, dopo di aver deposto un mazzo di fiori sulla bara, si è inginocchiata rimanendo genuflessa alcuni minuti. Il cappellano di bordo ha impartito la benedizione, mentre gli artisti della compagnia della Duse, che circondavano la bara, piangevano.

Alle 19.30, tra la viva commozione dei presenti, a mezzo di una grù, la bara è stata deposta sulla banchina e trasportata da marinai e pompieri nel terzo scaglione del porto mercantile, ove è stata collocata su un tumulo coperto di velluto cremisi ed attorniata dai labari delle corporazioni fasciste, dalle corone inviate dal Governo, dal Comune, dalla Corporazione nazionale del teatro, dai delegati brasiliani alla commemorazione universitaria e dall'Associazione spirituale dannunziana. La folla imponente è trattenuta dai cordoni di carabinieri e dalla Milizia portuale.

Dinanzi alla bara, il sottosegretario on. Lupi, che rappresenta il Governo, prende la parola e tra la commozione generale, dice:

«Il Governo della rinascita viene incontro al Tuo spirito, o Eleonora Duse, con anima piegata in devozione ed in adorazione, e saluta con dolci lagrime il tuo ritorno alla Patria che tu esaltasti col sorriso della tua arte divina. Tutto quello che tu amasti e soffristi e fu dono incomparabile che la tua vita dalle mille vite offerse alla nostra aspettazione avida di bellezza, rivive in quest'ora di orgoglioso dolore, diffuso fra tutte le creature che da Te furono rinfrancate e fatte migliori col sovrumano prodigio della tua figurazione scenica, ed è amore e dolore quello che da Te venne in tutti noi trasfuso, è tenerezza e bontà, è affinamento e perfezionamento spirituale, destinati a irragiarsi dai viventi in quelli che verranno, con la indistruttibile possanza della luce che dal giorno che muore si riaccende eternamente nel giorno che sussegue. Perchè questo è l'ufficio ed il miracolo dell'arte che plasma e che crea, sì che a nessuna creatura umana tanto è dato di sopravvivere quanto a colei che fu l'interprete fedele e non superata della sensibilità e della passionalità di sua gente, e dalla vita di tutti trasse al misterioso travaglio del proprio spirito e del proprio onore gli elementi stupendi per la espressione di un motivo perfetto di arte e di verità. Dalla marina palpitante ove approdasti in questo crepuscolo di inoltrata primavera, al quieto ridotto di Asolo ove Tu chiedesti di dormire in serenità l'ultimo sonno, per tutta la via che noi percorreremo insieme in pellegrinaggio di dolore e di amore, Tu sentirai, o magnifica creatrice di bellezza, questa aderenza precisa tra il Tuo spirito e lo spirito della moltitudine e la trasfusione piena della Tua anima grande nella grande anima della Nazione, riscattata anche dalla Tua arte alle vicende nuove, tutta gonfia di promesse e di certezza, perchè Tu sei tornata per essere ancora a noi dispensiera di grazia e di bontà, di luminosità e d'amore, e perchè così a noi piace intendere la vita fatta franca dal carcere dell'ossa e dai lacci delle vene. La Patria che tanto amasti e recingesti di gloria, è tutta un fremito di rinascenza. E' l'ora dei grandi destini. L'Italia chiede alla coorte innumere di tutti gli spiriti che la fecero immortale nei secoli, di tornare a vivere ancora per la superba opera di grandezza e di civiltà che è da riconquistare e da compiere; torna anche Tu, o creatura creatrice di bellezza, torna con lo splendore dei Tuoi occhi buoni e la trasparenza delle tue mani bianche, col fremito della Tua arte possente e l'armonia dolcissima della tua voce d'oro; torna a riprendere la divina fatica per la eternità. L'anima nostra innanzi a Te si piega in devozione ed in adorazione».

Pronunciano altri discorsi il Sindaco di Napoli che, a nome della città saluta la grande tragica, e l'on. Bracco, a nome della famiglia artistica. Il pubblico è stato poi ammesso a circolare attorno al tumulo. La bara viene quindi posta su di un vagone e trasportata alla stazione, da dove alle 23.35 è partita per Roma.

Concerti e ricevimenti a Corte

ROMA, 10

Oggi, alle 16, si è svolto a Corte il secondo concerto della stagione preceduto da un ricevimento con inviti della Regina. Questi concerti preparati con squisito senso di arte, si riallacciano alle tradizioni della Corte italiana. Tutti ricordano ancora i famosi quartetti ideati dalla Regina che costituivano avvenimenti musicali di prim'ordine.

Le Principesse reali, che ogni giorno più prendono parte vivissima alla vita artistica italiana, hanno desiderato l'odierno concerto, al quale hanno partecipato il tenore Crimi, Riccardo Stracciari, la Poli-Randaccio e Alfredo Martini, nonchè sei artiste della scuola di Isabella Caterini-Rosati. Tali gli artisti che oggi, dinanzi ai Reali, al Principe, alle Principesse Reali, alla Corte e agli invitati, hanno eseguito deliziosamente il programma musicale svoltosi tra caloroso consenso.

Luigi Cesana operato col metodo Voronoff

ROMA, 10

Luigi Cesana, la cui genialità giornalistica è affettuosamente ricordata negli ambienti romani, è stato in questi giorni operato col metodo Voronoff dal dott. Cervelli, medico della Camera dei deputati. Il dott. Cervelli ha detto che al Cesana, il quale attualmente conta 74 anni, della sua florida precedente costituzione fisica e psichica, rimanevano ormai soltanto le facoltà volitive, a dimostrare la passata attività mentale. Egli ha voluto quindi sottoporsi con giovanile baldanza a quella operazione che è to dai prof. Solari, Marro, Canevaro e dal- stata eseguita dal dott. Cervelli, coadiuva- l'americano dott. Stewenson, senza che egli fosse addormentato. L'innesto nelle sue glandole interstiziali fu eseguito con l'inserzione di tutte e due le glandole interstiziali di una grossa scimmia della Nuova Guinea. Il dott. Cervelli spera che il Cesana potrà valersi ancora per lungo tempo degli effetti dell'operazione e poter svolgere ancora lungamente le sue molteplici energie nel campo commerciale, industriale e giornalistico.

Nevicate nel Tirolo e nella Stiria

VIENNA, 10

Informazioni da Innsbruck e da Graz recano che nel Tirolo e nella Stiria, ha abbondantemente nevicato, sia nelle basse regioni montagnose, come in parte anche sulla pianura.

Il XII Giro ciclistico d'Italia

Aymo vince la tappa Milano-Genova
battendo di 10 minuti Gay, che si piazza secondo

GENOVA, 10

La prima tappa del Giro d'Italia, iniziatosi stamani da Milano con un'alba fresca e chiara, è condotta con passo veloce. La strada è liscia e senza polvere. I chilometri si susseguono rapidamente e si sorpassa Abbiategrasso, Vigevano e Mortara senza che si abbia a registrare nulla di importante. A Casale Monferrato, il gruppo conta ben 70 corridori ed è condotto alternativamente da Mellera, Ferrario A. e Messeri. E' nel gruppo anche la corritrice Alfonsina Strada, una giovane ciclista milanese che da tempo partecipa alle corse. Ad Alessandria, salutato dagli applausi dei suoi concittadini, passa in testa Robotti. Il plotone è ancora fortissimo e il gruppo si mantiene a contatto ancora a Tortona. Qualche foratura, ma chi buca ripara rapidamente e rapidamente ritorna in gruppo. Soltanto dopo Voghera, allorchè sono stati percorsi 149 chilometri, la corsa comincia ad assumere un aspetto combattivo. Poco dopo Varzi si profilano gli Appennini liguri-lombardi. Si va rapidamente verso il passo del Penice. La salita, lunga 12 chilometri, fu già teatro di molte battaglie ciclistiche.

La violenta lotta sulla salita del Penice

Appena si inizia il dislivello, la lotta scoppia improvvisa e furibonda, producendo dopo la calma precedente una vera sorpresa. Una maglia rossa è balzata in testa e conduce velocemente non curante della fatica che i corridori devono sostenere. E' Berni, un dilettante toscano, che ha al suo attivo recenti vittorie e che nella Milano-San Remo arrivò nel gruppo di testa. A misura che la strada sale, gli staccati si contano a diecine. Di Pietro, Pratesi, Sivocci e Trentarossi perdono contatto. Dopo circa un chilometro e mezzo, il gruppo è già ridottissimo. Si distacca quindi Belloni che ha forato. La fermata del forte corridore sprona ancor più Berni che aumenta l'andatura. Gobbi, Zanaga, Gordini e Mellera, uno dopo l'altro, si staccano. Il gruppo di testa è ridotto a pochissimi. Essi sono precisamente: Berni, Aymo, Linari, Gay, Messeri, Dal Fiume, Vallazza. Al quinto chilometro è in testa Gay, oggi in forma magnifica, ma poco dopo egli cede il comando ad Aymo. Linari, che non ha mai perduto contatto, perde metro su metro. All'ultimo chilometro di salita vi è un audacissimo tentativo di Messeri, il quale poco dopo desiste dallo sforzo. Alle 11.58 passano insieme sul culmine, Gay, Messeri ed Aymo.

Da 1116 metri di altitudine precipitiamo su Bobbio. Sono già stati compiuti 207 chilometri. I tre fuggitivi giungono assieme alle 12.18. Si riforniscono e immediatamente ripartono e dopo 30 secondi passa Dal Fiume seguito a un centinaio di metri da Galleri e Berni. Seguono, ad intervalli, Zanaga, Belloni, Vallazza, a due minuti dai primi; Gagliardi, Lugli, Girardi, a tre minuti; Messeri con Linari e poi Tragella, Rossignoli, Ruffoni, Trentarossi e a brevi distacchi seguono gli altri. Il corridore Oddone giunge a Bobbio sanguinante per una ferita alla faccia causatagli da una caduta lungo la discesa del Penice. E' medicato all'ospedale e tra gli applausi e gli auguri della folla e degli sportivi, riparte con coraggio ed entusiasmo. A 40 minuti dai primi passa, in condizioni fisiche ottime, la signorina Strada.

Al volante della sua automobile, Girardengo precedeva il gruppo dei corridori.

Poco dopo Bobbio, con un energico strappo Belloni riesce a staccarsi da Vallazza e Zanaga e prosegue solo all'inseguimento dei tre fuggitivi. La strada è ora tutta a montagne russe faticosissime. Ma Belloni non raggiunge i «leaders». Poco dopo Torriglia si compie la fase decisiva. Gay è appiedato da una foratura. Aymo se ne accorge subito e balza in testa. Il duello col valoroso fiorentino Messeri non dura a lungo. Il piemontese è in una forma magnifica e la sua azione è potente, la sua pedalata instancabile. Messeri è costretto a cedere e a staccarsi dalla ruota di Aymo che prosegue solo verso il passo della Scoffera. Indietro, Belloni insegue bene e sorprende Gay intento a riparare, ma una seconda bucatura lo arresta nell'inseguimento. Non gli rimane che riunirsi a Messeri e a Gay.

L'arrivo

Aymo compie magnificamente la scalata della Scoffera portando il vantaggio a sette minuti, vantaggio che aumenterà a 10 minuti nella discesa su Doria e Genova. Belloni quest'oggi è sfortunatissimo perchè fora una terza gomma. Vicino all'arrivo, Gay distacca Messeri ed è secondo. L'arrivo avviene sul vasto Corso Italia alla Marinetta, presente molto pubblico. I corridori sono arrivati nel seguente ordine:

1) Aymo Bartolomeo, alle ore 15 41' 23'', impiegando a percorrere i 300.3 chilometri della tappa Milano-Genova ore 11 23'', con una velocità oraria di chilometri 27.284; 2) Gay Federico, in ore 11 10' 13''; 3) Messeri, in ore 11 17' 13''; 4) Belloni, in ore 11 19' 2''; 5) Enrici, in ore 11 19' 2''; 6) Vallazza, in ore 11 23' 58''; 7) Bassi; 8) Gagliardi; 9) Sivocci; 10) Dal Fiume; 11) Berni; 12) Lulli; 13) Zanaga; 14) Marinetti; 15) Brenna. Il triestino Scherl si piazza 49.o, in ore 12 19' 37''. Seguono a breve distanza gli altri corridori, in tutto 59, ultimo dei quali Bnelli, che ha compiuto la tappa in ore 12 37' 38''.

L'incontro pugilistico di Pola

Bruno Braida batte Teixidor ai punti

POLA, 10

Questa sera, al Politeama Ciscutti, si è svolta la grande serata pugilistica. Il massimo incontro della serata è stato quello che si è svolto tra il campione spagnolo José Teixidor e il campione giuliano, Bruno Braida. Il peso del primo è di kg. 96 e quello del secondo di kg. 84. L'incontro è stato molto movimentato ed ammiratissimo. Dopo dieci rounds, Braida è stato dichiarato vincitore ai punti. La proclamazione di Braida vincitore è stata accolta da entusiastiche acclamazioni dall'enorme pubblico che assiepava il teatro. Braida ha colpito con molta precisione l'avversario che al nono round è rimasto alcuni secondo «grossy». Anche lo spagnuolo ha colpito più volte col sinistro Braida, che però ha sempre vittoriosamente resistito. Il match è stato ottimamente arbitrato da Abelardo Zambon.

Durante la serata si sono svolti anche i seguenti incontri: Brandolin, campione triestino e Baruzzi, polese hanno fatto match nullo, Struia, polese, batte Fornasari, triestino, per abbandono di quest'ultimo al secondo round. Dante Zambon, campione triestino, batte ai punti Martincich, campione polese. Ninivicich, polese, batte Caroli, viennese, per assoluta inferiorità di quest'ultimo.

Non si è svolto l'incontro tra il francese Romiez e Abelardo Zambon, poichè il francese non si è presentato causa una indisposizione. Invece di questo match si è svolto un'altro Zambon e Giussani, senza decisione.

Il XII Concorso ginnastico federale internazionale di Firenze

FIRENZE, 10

La direzione del nostro concorso, allo scopo di facilitare sempre più la partecipazione dei ginnasti alla grandiosa manifestazione fiorentina e particolarmente agli individualisti, ha preso la determinazione di accogliere le iscrizioni dei ginnasti al concorso artistico individuale seniori, anche se non prenderanno parte al concorso di squadre, oppure se la loro società non è iscritta al concorso. La stessa facoltà è concessa alle squadre che intendono partecipare ai campionati giuochi della Federazione ginnastica nazionale italiana: e cioè: tiro alla fune, tamburello, palla vibrata, palla al cerchio (cesto), palla al volo.

CRONACA DELLA CITTÀ

La commemorazione di Tommaseo

Niccolò Tommaseo sarà oggi commemorato nel cinquantesimo anniversario della sua morte come questa figura di scrittore italiano, dai lineamenti grandiosi e dall'austero carattere, ha diritto a esser commemorata in ogni città della nostra Nazione. Egli visse per l'Italia, in lunghi esilî, e prima e dopo gli eroici giorni di Venezia incompreso e solitario; e il suo culto della lingua italiana, alla quale eresse monumentali altari non mai pareggiati da più vasto intelletto, fu l'espressione più solenne del suo potente e tenace amore.

Spettava alla Società Dalmatica a cui molti cittadini si unirono nella riverenza del grande, il promuovere questa memore onoranza al fortissimo ingegno sorto sui termini estremi della cultura nostra, a onore immortale della terra che lo vide nascere. E la scelta dell'oratore nel prof. Enrico Aubel, che fin dai giovani anni, con modernità di mente, riprese lo studio e il commento dell'opera del Tommaseo, già lui vivente illustrata a Trieste da insigni cultori, non poteva essere più opportuna nè più felice.

La manifestazione avverrà senza dubbio con la dignità intellettuale dovuta a così alto luminare dello spirito italiano, nella triplice luce dell'amor patrio, del pensiero e della poesia. Il Tommaseo ha nell'Italia la sua patria grande, ed ha per sè il tempo che egli ha guadagnato eterno al suo nome con l'immane opera che avrebbe esausta ogni altra fibra mortale. Sia egli celebrato adunque sovra ogni contingenza, come torre che non crolla e alla quale nulla mai sarà tolto e intaccato, come non al suo Dante di cui egli si nutriva, come non alla fiamma viva della lingua nostra di cui egli faceva risplendere lo smisurato tesoro, come non all'epopea del nostro Risorgimento, a cui partecipava con l'impeto del tribuno, con l'inflessibilità del carcerato e col dolore dell'esule.

Il pellegrinaggio dell'Unione Magistrale a Redipuglia

L'Unione magistrale triestina — ci comunica il Consiglio direttivo — aveva onorato i suoi colleghi morti per la Patria, stampando un opuscolo che ne dicesse la vita e l'opera: aveva accompagnato i colleghi di tutta Italia a deporre una corona d'alloro e inchinarsi di fronte al luogo di supplizio del biondo eroe triestino; aveva contribuito con tutte le sue forze perchè a questo precursore fosse un giorno tributato l'onore del marmo immortale; e da tempo pensava di onorare degnamente ed in modo imperituro i caduti della guerra di liberazione.

Finalmente il voto dei maestri sta per essere sciolto. L'Unione magistrale triestina si recherà domenica prossima in solenne pellegrinaggio a Redipuglia, ove sarà collocata una targa marmorea sul monumento sacro fra quanti mai, all'animo di ogni italiano.

L'opera è stata affidata allo scultore Francesco Mosetti e sarà fra giorni compiuta. La scritta dirà, semplicemente: — Agli Eroi — della Terza Armata — l'Unione Magistrale Triestina — MCMXXIV.

Le autorità militari si mostrarono di una gentilezza e interessamento squisiti nell'aiutare l'Associazione magistrale e facilitarla perchè tutto fosse fatto nel miglior modo: e prova ne sia la lettera del colonnello Paladini da noi già pubblicata.

Le adesioni che pervengono continuamente da maestri, anche non soci, al comitato organizzatore, fanno ritenere certamente che la manifestazione giungerà ad avere un'importanza degna della nostra città, tanto più che la targa dell'Unione sarà la prima che venga collocata sul monumento da associazioni locali.

Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta

Segnaliamo con vera compiacenza le nuove manifestazioni dell'attività di codesta benemerita associazione. Il 28 aprile si aperse l'asilo di San Dorligo della Valle, il 1. maggio due asili nella regione dell'alto Fella, a Malborghetto e a Fusine, e due asili nella provincia del Carnaro, a Mattuglie e a Ica. L'inaugurazione ufficiale venne fatta a Mattuglie il giorno 6 e a Ica il giorno 7 maggio con una cerimonia semplice ma oltremodo significativa, alla presenza di tutte le autorità civili e militari, il sottoprefetto cav. uff. avv. Anzà, il generale De Luca, il commissario prefettizio di Laurana, cav. Pegan, i sindaci di Mattuglie e Icici, il preside del R. Ginnasio, prof. Ciubelli, e moltissime signore. Il comitato regionale era rappresentato dalla contessa Segrè Sartorio, e dalle signore Ninetta Valerio, Amalia Musner e Edvige Costantini. Da Roma venne espressamente il consigliere di Stato, gr. uff. Carlo Vittorio Luzzatto. A rappresentare il R. Provveditore agli Studi dott. Reina intervenne il prof. Devescovi. A Mattuglie convennero con i loro gagliardetti le scuole di Mattuglie, Rucavazzo e Volosca-Abbazia, a Ica quelle di Laurana e Icici. Facevano servizio d'onore i piccoli balilla in camicia nera. Dopo la benedizione dell'aula e della bandiera la signorina Costantini a nome del comitato ringraziò tutti gli intervenuti e tutti quelli che l'avevano validamente aiutata nel suo compito e espresse il vivo compiacimento del comitato di aver potuto soddisfare, con la creazione dei due asili, il desiderio lungamente vagheggiato dalla Riviera del Carnaro.

Il comm. Luzzatto recò il saluto di Roma e della Giunta esecutiva dichiarando aperti ufficialmente gli asili. Risposero i rispettivi sindaci con calde parole di consenso e di riconoscenza.

Gli alunni delle scuole intonarono quindi gli inni della Patria e a Ica gli alunni di Icici fecero udire per la prima volta il canto che il comitato regionale di Trieste volle composto in onore di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, musicato dal maestro Antonio Illersberg su parole della signora Nella Doria Cambon. Gli invitati visitarono infine i bellissimi locali e assistettero alla lauta refezione dei piccini. Gli asili si apersero con iscrizione completa di 40 bambini a Mattuglie e di 30 a Ica, e basterebbe codesto a significare l'utilità della magnifica istituzione e ad assicurarne il maggior successo. Il sindaco di Mattuglie e il commissario di Laurana vollero in chiusa offrire un vermut d'onore a tutte le autorità e alle gentili signore.

Il Conservatorio G. Tartini ad Antonio Smareglia. Il Conservatorio G. Tartini ha inviato a Pola, ove si festeggiò il maestro Antonio Smareglia il seguente telegramma: «Ad Antonio Smareglia che il Conservatorio Giuseppe Tartini si vanta e si onora di avere a valoroso docente e sapiente consigliere invia anche a nome del corpo insegnante nel giorno in cui Pola glorifica suo illustre figlio un saluto affettuosamente devoto. Filippo Manara».

Il Consorzio fra barbieri e parrucchieri terrà domani alle 20, nella sala della Fratellanza Artigiana, via Ginnastica 18, il congresso generale straordinario, e invita i consortisti ad intervenire numerosi essendo l'ordine del giorno della massima importanza.

Ricreatorio E. De Amicis. Oggi alle 16.30 si darà in questo ricreatorio un trattenimento familiare col seguente programma: «Lo spazzacamino», bozzetto lirico; «La tabacchiera della zia Anatolia», commedia in 1 atto; «Il duello del signor Tempestino Fagioletti», farsa. Durante gli intervalli si produrrà la sezione corale.

Il Museo del Mare

Attorno al nostro Museo del mare che è uno dei migliori in Italia, l'attenzione degli studiosi e dei cultori di biologia marina si va intensificando notevolmente. Lo hanno visitato ultimamente, durante il loro soggiorno a Trieste il Duca del Mare Thaon di Revel e l'on. Ciano. Sappiamo che le sale del Museo s'arricchiscono di nuovo materiale, disposto in vetrine delle due sezioni, una dedicata particolarmente alla pesca, che ebbe in origine vita propria e distinta col nome di Museo della pesca, e l'altra contenente le raccolte propriamente nautiche. Quanto, per la sezione pesca, sopperendo con la grande competenza alla scarsità dei mezzi, fecero l'egregio prof. Antonio Valle, conservatore della sezione, e l'on. Andrea Davanzo, presidente della Società di pesca; e quanto l'altra sezione debba alle cure continue e sagaci del prof. Beden, validamente assistito dal cav. Massimiliano Brunner, presidente del Curatorio del Museo, merita di essere additato alla riconoscenza dei cittadini.

Il Duca del Mare e S. E. l'on. Ciano ebbero per il Museo parole di schietto elogio e non esitarono a dichiarare che, fra le istituzioni del genere esistenti in Italia, la nostra primeggiava sotto ogni aspetto.

Una relazione del Curatorio

I modelli che illustrano lo sviluppo delle costruzioni navali e degli impianti portuali, i vari sistemi di fari, il progresso delle macchine marine; le raccolte dei differenti tipi di navi — dai vecchi velieri ai moderni transatlantici giganteschi; la raffigurazione plastica e grafica dello sviluppo della marina mercantile giuliana e dei commerci del nostro porto; il quadro completo di tutti i vapori del Lloyd Triestino dagli inizi della sua attività al giorno d'oggi; i ricchi cimeli marinareschi; le fotografie dei più notevoli salvataggi operati da imprese, da navi, da marinai della regione; gli interessantissimi modelli di barche e di attrezzi da pesca; l'illustrazione dei vari sistemi per pescare; tutte queste collezioni presentano un insieme vario ed istruttivo, a cui la collocazione opportuna nelle vaste e spaziose sale al terzo piano del palazzo degli Studi nella omonima piazza conferisce particolare rilievo, e che dovrebbe attirare i visitatori in numero maggiore di quanto (salvo che per i forestieri) si riscontri al presente.

Il Curatorio del Museo si è riunito in questi giorni per prendere atto della relazione sull'attività dell'istituzione durante l'anno decorso. Dalla relazione stessa stralciamo qualche notizia che dimostra il continuo incremento del Museo.

Nel 1923 le collezioni si arricchirono di notevoli nuovi acquisti e doni dovuti al Governo marittimo, all'Arsenale del Lloyd, allo Stabilimento Ansaldo, alla Ditta Tripcovich, ai signori cav. Massimiliano Brunner, E. ved. Gelcich, ing. Grandi, Janco Jancovich, Rigatti-Luchini, Antonio Premuda. Notiamo vari modelli di piroscafi e di barche, una bandiera d'onore usata in altri tempi nella marina giuliana, fotografie delle varie costruzioni Ansaldo e di salvataggi operati dal cap. Bassich, fotografie della «S. Maria» di Cristoforo Colombo, del primo a vapore a ruote e della prima locomotiva a vapore, un modello per la pesca delle perle.

L'interessamento degli enti culturali

Se l'interessamento dei triestini non fu sempre pari all'importanza della mostra, fu invece sempre vivo l'interesse delle istituzioni di coltura di altre città del Regno e dell'estero e dei forestieri in genere.

L'«Enit» condusse al Museo due comitive di gitanti; vi convennero ospiti graditissimi gli studenti di Venezia e di Ravenna, delle scuole di commercio di Pilsen e di Presburgo e le società studentesche di Vienna e Praga. Anche i laureati dell'Università di Padova, nella loro recente visita alla città, ebbero modo di ammirare le raccolte del Museo, dove furono accolti festosamente.

Fra le scuole locali, l'Istituto nautico — per il fatto che ha la sede nello stesso palazzo del Museo, ed anche più per affinità d'intenti — diede il massimo contingente di visitatori, e si può dire che l'illustrazione degli oggetti conservati al Museo integra quasi il programma didattico dell'istituto.

In un'epoca in cui tante e sempre nuove istituzioni ricorrono all'appoggio finanziario del pubblico, il Curatorio non avrebbe potuto fare assegnamento su troppo larghe contribuzioni e preferì pertanto rimandare a tempi migliori altri progetti, la cui attuazione avrebbe comportato spese soverchie. Rinunziò così, benchè a malincuore, anche alla stampa di un catalogo delle raccolte, vivamente desiderato dai visitatori. Non venne però meno, anche in linea finanziaria, l'interessamento efficace del Comune di Trieste, per opera anzitutto del sindaco sen. Pitacco, della Lega navale, delle imprese armatoriali. Si raccolsero così, durante il 1923, circa 21.000 lire di contributi ordinari e straordinari; sono tra i sovventori il Comune di Trieste, la Camera di commercio, la Lega navale, le Assicurazioni Generali, la Banca Commerciale Triestina, il cav. Mass. Brunner, la Cassa di Risparmio Triestina, G. di Abà Coen, la «Cosulich» S. T. N., il Lloyd Triestino, M. U. Martinolich, Modugno e C.o, la Mutua armatori, la Navigazione Libera Triestina, Radivo & Frausin, la Riunione Adriatica di Sicurtà, D. Tripcovich & C.o, la Zivnostenska Banka.

Il nuovo Curatorio

Attualmente il Curatorio presieduto dal cav. M. Brunner, si compone dei signori: cav. prof. De Beden, cav. ing. Coretti, ing. Cuccagna, cav. uff. Andrea Davanzo, cav. cap. Piero Fragiacomo, cap. Candido Gerolimich, cav. uff. Riccardo Mayer, comm. dott. Alberto Moscheni, gr. uff. sen. Pitacco, comm. cap. Radivo, cav. dott. G. Reina, bar. Antonio de Rinaldini, dott. Dino de Rossignoli, comm. ing. Cesare Sacerdoti, comm. dott. Tripcovich, prof. Ant. Valle e ing. Vico Vecchi.

Mercè l'interessamento del sindaco sen. Pitacco, che rese possibile la regolazione dei servizi di vigilanza, il Museo del Mare che — come si disse — ha sede al terzo piano nel palazzo degli Studi nella omonima piazza n. 1, è aperto al pubblico tutte le domeniche nelle ore antimeridiane.

(*Note di cronaca*)

Lo stabilimento di protesi Brighenti

S'è inaugurato ieri in forma assai signorile il nuovo stabilimento di protesi moderna del cav. Arturo Brighenti, in un elegante e lussuoso ambiente di via S. Nicolò 15. Il cav. Brighenti, ben noto per il suo stabilimento centrale di Bologna e quelli succursali di Parma e di Venezia, ha voluto arricchire anche la nostra città d'un emporio veramente modello di apparecchi di protesi dei più moderni sistemi per le mutilazioni e amputazioni, di arti artificiali d'ogni tipo e grandezza, di cinture addominali, delle più ammirate e più perfezionate cinture Bernè, che assicurano alle signore la più razionale e più igienica eleganza; di cinti erniari, calze elastiche per varici, articoli chirurgo-farmaceutici, presidi e ferri chirurgici in genere. Un assortimento magnifico se ne ammira del resto nell'ampia vetrina. Assistevano fra altri al «vernissage» il dott. Quirico, il dott. Grünbaun, il sig. Ruggero Ginevri segretario dell'Ufficio sanitario delle Ferrovie dello Stato, il sig. Ferrarese, il cav. Brighenti e il sig. Molinari. Lo stabilimento Brighenti, che è destinato a interessare nettamente i nostri sanitari e che sarà quanto prima dotato di un gabinetto d'applicazione, verrà aperto martedì.

Commercianti lombardi e fiumani per nuovi provvedimenti sulla valuta

Abbiamo da Milano, 10:

Ieri mattina si sono riuniti alla Camera di commercio una quindicina di commercianti ed industriali milanesi e due rappresentanti della classe commerciale fiumana, i signori Tadini e Pasquali, giunti a Milano per discutere la questione del cambio di valuta e stabilire in unione ai milanesi un piano d'azione da svolgere a Roma presso il Governo. Assisteva anche l'on. Lanfranconi. Avevano aderito commercianti napoletani e siciliani.

I rappresentanti fiumani hanno chiarito agli intervenuti il complesso memoriale presentato al Governo il 17 marzo scorso dall'Associazione commercianti di Fiume, memoriale che tratta ampiamente la questione della conversione della valuta. Vi si sostiene che i fiumani obbligati dalla cessazione del traffico a chiedere prestiti alle banche perchè i loro depositi in corone svalutate non erano utilizzabili, hanno dovuto pagare alle banche interessi oscillanti fra il 18 e il 24 per cento annuo, cosicchè al giorno della conversione delle corone in lire si sono trovati in debito di somme molto superiori a quelle realizzate col cambio. Il memoriale chiede varie provvidenze che risultino più favorevoli di quanto non siano le norme ultimamente decretate, ai proprietari delle corone jugoslave censite il 7 ottobre 1919, il 31 dicembre 1923 e delle corone timbrate «Città di Fiume». Per queste ultime si chiede il cambio al 60 per cento come fu fatto per la Venezia Giulia anzichè al 40 come è stato invece deciso dal Governo.

Nella discussione è intervenuto l'on. Lanfranconi promettendo ai commercianti fiumani il suo appoggio. E' stato poi approvato un ordine del giorno nel quale si delibera di far proprio ad appoggiare il memoriale già detto, e di far pratiche presso il Governo perchè prenda in seria considerazione le condizioni economiche della città e dei commercianti fiumani emanando nuovi provvedimenti finanziari. Si sono quindi scelti i componenti della commissione che si recherà a Roma nei prossimi giorni.

Decesso. E' morto ieri a Isola il sig. Pierantonio Piccin, costruttore edile, nato da vecchia e notissima famiglia isolana, e fattosi stimare altrettanto per la sua valentia e coscienziosità quale imprenditore edile quanto per il caldissimo suo patriottismo, che lo portò nei più avanzati gruppi irredentisti d'azione. Ciò lo espose, durante gli anni del dominio austriaco, all'arresto per ragioni politiche e ad un periodo di detenzione nelle carceri dei Gesuiti. Il Piccin intraprese a Trieste parecchi lavori, fra i quali è da notare l'acquedotto di Zaule. Durante l'anno di neutralità passò il confine, sottraendosi all'internamento a cui era certamente designato. E' morto a soli 57 anni. Agli assenti fratelli Domenico e Giuseppe inviamo le nostre condoglianze.

Musica sacra a S. Giusto. Oggi durante la messa delle 12, a S. Giusto, verrà eseguita l'«Ave Maria» di L. Cherubini ed il mottetto a due voci «Quam admirabile» di G. Rheinberger. Negli intervalli il maestro O. Painich suonerà all'organo composizioni di vari autori.

«Niobe» alla Società Ginnastica. Giovedì, alle 20.30, la sezione drammatica adulti rappresenterà la divertente e brillante commedia di Paulton, «Niobe». Durante gli intervalli suonerà l'orchestra sociale.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Radovani-Danilo, dalla famiglia avv. Smerchinich lire 25 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del cap. Giovanni Francesco Gladulich, da Andreina e Giovanni Bartolich lire 30 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Pier Antonio Piccin, dalle famiglie Pitacco lire 50 pro Lega Nazionale.

Nel trigesimo della morte dell'adorata Nella Uxa nata Heiland, da Amalia e Marino lire 300 pro Nidi Regina Elena (per un letto che porti il nome dell'estinta).

A ricordo della mamma Maria Ridi nel quarto anno della sua morte, dalla figlia e genero Sofia e Carlo Fiala lire 10 pro Ass. mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani).

Per avere ricevuto da Ga... un lavoro male eseguito, da Pina R. lire 10 pro Guardia medica.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 30 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

COMUNICATI *)

GRETI ULLMANN
LEOPOLDO SVOCHEL
oggi sposi
Troppavia 11 maggio 1924 Trieste

RINGRAZIAMENTO

Al dott. ROSATO

medico chirurgo ostetrico, fratello per eccellenza dei bisognosi reduci della grande guerra, le mie pubbliche grazie per la riuscita operazione alla mia signora e affettuose cure al mio bambino.

CARLO DORIA, invalido bersagliere

Consorzio Industriale degli Esercenti in Commestibili, Coloniali e Affini
Sindacato Comunale di categoria
TRIESTE
TRIESTE, via S. Francesco d'Assisi N. 16, I

Per corrispondere all'obbligo di notifica del commercio dell'Olio si invitano tutti i signori consortisti che spacciano questo articolo a farne denuncia **entro il 16 c. m.** personalmente all'Ufficio consorziale, il quale si incaricherà delle pratiche ulteriori.

Trieste, 11 maggio 1924

Il presidente: **Maccari**

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI :: :: :: :: :: ::
della **professoressa Vittoria Lulich**
Diplomata a Parigi, Milano, Anversa
Col 10 maggio apertura di tutti i corsi regolari e serali. Informazioni e iscrizioni giornalmente
VIA CARDUCCI N. 24, II piano

Locale ufficio tecnico
per impianti meccanici ed industriali
cerca provetto ingegnere meccanico
per ufficio e viaggio, conoscenza perfetta italiano e tedesco.
Offerte dettagliate contenenti posti avuti e pretese salario. Scrivere «12844 Z» al «Piccolo».

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Linea TRIESTE-VENEZIA

Servizio bisettimanale da **TRIESTE** per **VENEZIA** e viceversa col piroscafo celere

"PALATINO,,

PARTENZE:

Da **TRIESTE** per Venezia (dal molo Bersaglieri), ogni lunedì e mercoledì, alle 24; arrivo a Venezia alle 6.30.

Da **VENEZIA** per Trieste (dal bacino di S. Marco), ogni martedì e giovedì, alle 24; arrivo a Trieste alle 6.30.

PREZZI DI PASSAGGIO

Da Trieste per Venezia o viceversa:
I classe . . . . Lire 50.15
II classe . . . . » 35.15
III classe . . . . » 20.15

Da Trieste o Venezia andata e ritorno:
I classe . . . . Lire 80.30
II classe . . . . » 55.30
III classe . . . . » 35.30

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
A. M. O. M. - Viaggio N. 10

Il piroscafo

"Dalia,,

sotto caricazione a Trieste, partirà il 15 corrente, prendendo merci per:
MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA BARCELLONA VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA

Linea Adriatico-Algeri
Viaggio N. 5

Il piroscafo

"Risveglio,,

caricherà a Trieste il 12 corrente per:
MALTA, TUNISI, ALGERI
(Toccate facoltative: Philippeville, Bona)

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848, 858, 119

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste

Si porta a conoscenza che la
Linea Esprèsso Passeggeri
TRIESTE - VENEZIA
col piroscafo a turbine

"Venezia,,

riprenderà il servizio col giorno di
DOMENICA 1.o GIUGNO 1924

PARTENZA:
da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore 9
da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle 15

Tutti i giorni, comprese domeniche e feste

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
"BARLETTA,,
partirà il 12 corrente per **Venezia.**

Il piroscafo
"BARION,,
partirà il 13 corrente, alle ore 18, per **Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Leros, Calimno, Cos, Rodi (Egeo), Smirne.**

Il piroscafo
"JONIO,,
partirà il 13 corr., alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
"BRIONI,,
partirà il 14 corr., alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
"MOLFETTA,,
partirà il 15 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa, Santa Maura.**

Il piroscafo
"EPIRO,,
partirà il 16 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona, Brindisi.**

N.B. Si accettano imbarchi con trasbordo a **Bari** per **Molfetta** e con trasbordo a **Medua** per **Scutari d'Albania.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Telefoni N. 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

MOTORI DIESEL

Corso teorico-pratico. Due motori da esperienze a disposizione della scuola.
Iscrizioni si accettano fino a martedì 13 corrente presso lo
ISTITUTO «MINERVA», Via Rossini N. 16

Sanatorio Mariagrün
KROISBACH presso Graz
per sofferenti di nervi e di malattie del ricambio

Situato in mezzo a colline, soleggiato, parco incantevole. - Tutti i metodi moderni di cura. - Prezzo giornaliero: stanza, cinque pasti, cura balneare e cura col quarzo comprese: corone a. t. 150.000.

La premiata
CALZOLERIA
CLAUDIO RANZINI
comunica alla spett. Clientela che con lunedì 12 corr. sarà traslocata nei lussuosi locali di
PIAZZA CAVANA N. 2
(PALAZZO FONTANA)
con ricco assortimento dei più recenti modelli e tinte novità.
VISITATE! VISITATE!

L'avvocato
dott. P. A. POLLI
si è traslocato
in Via XXX Ottobre N. 8, I p.
telefono 38-05

Il dottor
Ugo de Gironcoli
è ritornato

Prof. dott. cav. Ugo Ersettig
Docente in clinica dermosifilopatica e radiumterapia nella R. Università di Bologna
Riceve e cura col Radium angiomi, neoplasie e tumori cutanei-mucosi e dell'apparecchio urogenitale, il lunedì e venerdì, dalle 16 alle 18 nel Sanatorio Triestino, Via Domenico Rossetti N. 46 A Trieste

MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE
SCIATICA
DOTTOR E. BALLERO
HOTEL METROPOL DALLE ORE 10-12, 14-16
DAL 18 AL 30 MAGGIO

GABINETTO DENTISTICO
del **dott. Schäffer**, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

Dott. BARBERI
Specialista per le malattie della PELLE e dei CAPELLI
COSMETICA DEL VISO
Cura radicale delle **Rughe** e **Peli superflui**
Via Imbriani 16 - Riceve dalle 11-12 e 14-17

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 - 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19

GIOVE
è la marca del miglior sapone italiano prodotto dal rinomato **Saponificio Parmense di Parma.**
La Direzione tecnica di detto saponificio è affidata al nostro concittadino **Antonio Cecchini**, già apprezzatissimo capo tecnico presso la cessata ditta triestina Lupu Braunstein.
Commercianti, rivenditori, rivolgetevi al rappresentante esclusivo per Trieste, Pola e Fiume:
ALBERTO BATTISTELLI - Via Romagna N. 6 - Telefono 37-57 - TRIESTE.

Ancora 8 Ancora
CAMERE DA LETTO
vengono vendute sotto prezzo di costo in base a contratto speciale con la fabbrica.
Türk - Via S. Lazzaro 10

CALZE per uomo e donna
a PREZZI DI FABBRICA
VIA GENOVA 13

VIA VINCENZO BELLINI 11
IL GUANTAIO
DI TRIESTE - A. ZUCCOLI

Alla scuola Berlitz
Via Torre bianca 21, III p. - Trieste
principio di nuovi corsi e di lezioni private in **inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato,** durante la corrente settimana.
Insegnamento impartito da diplomati professori **delle rispettive nazionalità.**
Schiarimenti ed iscrizioni: ogni giorno, fra le 9 e le 21, domenica dalle 10 alle 13.
Trieste, via Torrebianca 21, Trieste.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Sui margini della cronaca

Scusi: mi sa dire dove si può andare a passeggio?

Fra le attività degli organi municipali ve ne sono alcune condannate a restare nell'ombra. Ovvero e meglio, anzichè riscuotere il meritato plauso del cittadino pagante, le imposte e tasse, riescono all'effetto opposto, provocando cioè le ire del cittadino che protesta.

Le lamentazioni del cittadino che protesta

Che questi un mattino uscendo dalla propria casa veda il marciapiede davanti al portone sconvolto e la via attraversata da una trincea per la posa di un cavo o di una qualsiasi conduttura, per cui sia costretto di compiere un inconsueto esercizio alpinistico e la bomba, tenuta costantemente in istato di efficienza esplosiva, scoppia.

Anche quando gli si dimostri che lo sconvolgimento della strada sulla quale egli suole giornalmente porre i suoi preziosi e delicati piedi è reso indispensabile per il compimento di un'opera pubblica che ridonderà a suo personale vantaggio, troverà sempre a ridire, criticare, protestare e maledire magari la pubblica utilità.

In compenso c'è il lodatore, colui che nutre in seno la religione del progresso e il progresso scorge in ogni cosa che si distrugge per dare posto ad una qualsiasi novità. Onde dal rovinio della via, dalla casa che si abbatte, dal viale che sorge, trova argomento per innalzare ai sette cieli la maggiore e progredita civiltà. Questo esordio vale per le così dette passeggiate di Trieste.

Perchè Trieste possiede poche vie fatte a posta per offrire al cittadino lo svago e il beneficio di una comoda passeggiata senza che perciò sia obbligato a pagare un centesimo.

La passeggiata degli idilli cittadini

Una, ad esempio, è perfettamente centrale, riservata ai pedoni, magnificamente alberata, provvista d'ogni ben di dio in fatto di cinematografi, fotografi e gelaterie. Una fiera permanente. La strada cara all'inclita guarnigione, alle domestiche in permesso domenicale, alle sartine in eterna ricerca di un modello... di marito, o quanto meno di un amoroso; ai giovani irresistibili, ai rubacuori di ogni specie, platonici e materialisti, pratici ed esteti: viale XX Settembre.

Bisognava sentire il male che per un inverno intero disse della strada la variegata moltitudine che usualmente la percorre. Anzichè liscia, levigata come si addice ad una via traversata da tanti piedini così bene calzati, era cosparsa di buche, di rompiscarpe, di mille inciampi. Quando era asciutto — dice la sartina — si correva il rischio di rimetterci la noce del piede, e quando pioveva, peggio: le pozzette d'acqua prodotte dalle sfaldature del catrame che ricopre la massicciata, costringevano ad un esercizio faticoso chi, specialmente era preoccupata di tenere viva un'interessante conversazione col proprio accompagnatore.

L'Ufficio tecnico municipale vi ha provveduto. La sartina ha finito di mormorare. La bella via, in questa uggiosa primavera, è stata riparata onde offrire al gentil sesso che la predilige, nonchè alla numerosa coorte di rubacuori e alla rispettabile e inclita guarnigione un luogo ormai tradizionalmente adatto agli idilli facili e modesti.

La via per il Cacciatore e il bosco

Certo, lì da presso è una magnifica passeggiata, quella attraverso il bosco del Farneto che va al Cacciatore. Alberi verdi, freschezza d'ombra, festa di colori, armonia elegante sprigionata dalle corolle avide dei primi soli estivi, e di notte raggi di luna striscianti sull'erba odorante i mille effluvi della natura ridesta, e tra le fronde e i rami tabernacoli sacri ad Afrodite eterna. Ma tutto ciò sembra sia lontano.

Quando il tram del Boschetto verrà prolungato e attraverserà un bel tratto del bosco per raggiungere il colle di S. Luigi, i cittadini si accorgeranno veramente del tesoro che possiedono per la loro salute e ricreazione. Sarà bene o male? La parola al cittadino che protesta.

«Ecco: c'era fin qui un luogo tranquillo di pace, dove talora io mi recavo per distendere i nervi eccitati, sovreccitati anzi, dai rumori cittadini, dalle ansie durate tutta una settimana, magari per leggere, meditare o fare qualche altra cosa. Il tram distruggerà la pace boschereccia, turberà il fascino che fin qui emanava dal silenzio verde dei luoghi. Accidenti alla civiltà!»

C'è il passeggio di S. Andrea. Ma è stato sacrificato in gran parte agli impianti ferroviari e portuali. Poco rimane di bello, chè manca il contatto immediato col mare. Sì, è vero, i viali superiori e i marciapiedi sono stati di recente incatramati; la polvere è ridotta, l'aria vi è quasi pura, ma non basta. E' giù di moda, del resto.

La divina riviera di Barcola

Meglio Barcola, la cui strada fino alla salita di Contovello, grazie alle cure dell'Ufficio tecnico, è dolce e piana come un biliardo. Diamo la parola ai tecnici:

— Qui non si provvede solo alla catramatura delle carreggiate, ma si rialza la strada e nei prossimi anni si rifarà la sponda secondo il progetto compilato di recente.

Poichè l'esperienza ha dimostrato anche agli increduli la necessità di un provvedimento radicale onde evitare che i viali e le piantagioni rimangano alla mercè del mare quando infuria. Quindi non vi si pianteranno alberi fin quando la sponda non sarà corretta e irrobustita quanto basta per evitare che le piccole mareggiate invadano i viali. L'ingegnere Grulis — l'egregio ed operoso capo dell'Ufficio tecnico — al proposito dice che se si fosse dato retta agli allarmi dell'anteguerra circa l'azione distruggitrice del mare, oggi si avrebbe una impareggiabile passeggiata ricca di alberi, doviziosa di ombre estive, un grande polmone per il più ampio respiro ossigenato di una città come Trieste.

Comunque il bene val più del meglio. Quest'anno, nel bilancio di provisione è stata accolta la spesa di 200 mila lire per la sistemazione di un tratto di strada al di là della salita di Contovello, fino oltre i bagni popolari. Il bagno, anzi, verrà ingrandito, non più impiegando il legno che facile si presta al morso salato dei marosi, ma il cemento armato, robusto e durevole. I bagnanti ne saranno contenti.

Negli anni prossimi la sistemazione della strada procederà più spedita. Entro il 1926 verrà compiuta la nuova strada per Monfalcone, che si distacca da quella di Miramar a circa un chilometro e un quarto dal bagno di Barcola.

L'ultima e specifica protesta

La parola al cittadino che protesta:

— Grandi e belle cose coteste, utili se così piace, ma a qual prezzo! Fin qui la strada di Miramar ebbe il carattere di una bella passeggiata, tanto più bella in quanto si svolge ai piedi di una serie di colline ricoperte di verde, cosparse di ville ridenti, costellate dall'oro della ginestra mistica e aulente; senza il fracasso dei tram, lontana dal rumore catastrofico delle automobili, tra il glauco mare nelle cui trasparenze si riflettera quanto di più giocondo e colorito avessero i dintorni di Trieste. Quando tutto questo ben di dio annunziato dall'Ufficio tecnico sarà cosa fatta, me la saluta lei la passeggiata. Tutti i veicoli — d'ogni specie s'intende — diretti verso il Friuli, correranno sulla riviera, e Barcola, la bella Barcola, sito amenissimo, pacifico e giocondo, diverrà una strada come tutte le altre, una stradaccia anzi in cui affosseranno le ruote dei pesanti autocarri, e i rigagnoli di fango d'inverno, e la polvere afosa d'estate, copriranno la sua superficie. Addio pace, tranquillità, addio agapi gioiose domenicali intorno ai tavoli, all'ombra dei pergolati di glicinie e campanule: il tumulto del traffico, il fragore dei mille veicoli trascorrenti lungo la via scacceranno i tranquilli passeggiatori, le coppie in cerca di ameni luoghi, costringendoli in fondo, laggiù, verso Miramar, all'ultimo chilometro di strada, che a sua volta ha bisogno di essere sistemata. Dove troveremo un po' di pace?

Risponda chi vuole.

C'è il parco di Miramar, ma per andarci è lungo. Senza contare che il magnifico parco contiene in sè qualche cosa che sa di malinconico, di tetro quasi, che discende dalla sua tradizione.

Cosa resta quindi delle passeggiate triestine?

Il cittadino che protesta, naturalmente esagera. La via del Cacciatore attraverso il bel bosco del Farneto, per quanto destinata in un avvenire prossimo ad essere percorsa dal tram, offre tutte le attrattive a chi voglia in tranquilla pace trascorrere qualche ora della sua giornata. I parchi di altre città maggiori e meno dedite ai traffici ed ai commerci, com'è Trieste, sono quasi tutti attraversati da rapidi mezzi di trasporto, di cui approfittano i cittadini. Ai lati e lontano dalla via principale son altre strade silenziose e verdi ove il denso fogliame attenua i rumori e dà a chi li percorre la desiderata e felice sensazione della solitudine pensosa o amorosa, a seconda dei gusti.

I coscritti triestini del 1904

al Distretto Militare

Da una quindicina di giorni si è iniziata, presso il Distretto militare di Trieste, la chiamata alle armi delle reclute della classe 1904 appartenenti alle provincie di Trieste e dell'Istria.

Ci siamo recati al Castello, dove ha sede il Distretto, ma invece di trovare come negli anni scorsi il vasto cortile pieno di giovani gaiamente vocianti in attesa di partire, vedemmo qua e là piccoli gruppi di coscritti che arrivavano e partivano alla spicciolata ed a piccole brigate.

Il comandante del Distretto, colonnello Francesco Bivona, con la consueta squisita cortesia ci ha informati che quest'anno la chiamata si differenzia dagli anni scorsi, in quanto invece che per manifesto è stata effettuata con la diramazione di cartoline precetto, del cui recapito sono stati incaricati i diversi uffici postali di Trieste e dell'Istria.

— Che risultati ha dato questo sistema nuovo per Trieste?

— Tale sistema per essere stato effettuato la prima volta nelle nuove province venne eseguito con qualche lentezza nei primi giorni e conseguente ritardo della presentazione al Distretto di alcuni nuclei di reclute. Attualmente però tutti i «precetti» sono giunti regolarmente a destinazione, la chiamata ha assunto il suo ritmo normale e le brevi operazioni d'arrivo al Distretto e di partenza per i Corpi, avvengono con grande speditezza e col massimo ordine.

Parlando della visita medica alle reclute, il col. Bivona ci fa rilevare che quest'anno non viene effettuata al Distretto ad eccezione di quelle che dichiarino di essere ammalate o che manifestamente non appaiano in grado di prestare servizio militare.

Il nostro gentile interlocutore intuendo la sorpresa da noi avuta nel trovare il cortile del castello quasi vuoto e silenzioso, soggiunge:

— Caratteristica della chiamata di questo anno è l'assenza di quelle comitive rumorose di reclute provenienti da uno stesso Comune, poichè non avvenendo la presentazione per mandamento, le reclute che giungono nella giornata giungono dai più disparati mandamenti e quindi non si conoscono. Manca perciò in esse l'incentivo a quelle manifestazioni di allegria che erano la caratteristica degli anni passati.

«Ho ammirato però anche quest'anno — dice il col. Bivona — la disciplina di cui sono animati i giovani che si presentano, nonchè la loro robustezza fisica.

«La maggior parte delle reclute sono destinate a raggiungere i più grandi centri industriali e culturali del Regno, tra cui Roma, Milano, Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Verona, Parma, Piacenza, Modena ecc. Negli anni passati mi pervennero da diversi comandanti di reggimento varie lettere di ringraziamento per gli ottimi elementi loro inviati, e ritengo che anche quest'anno avverrà lo stesso.

«E' ragione di legittimo compiacimento — dice il colonnello — constatare che il numero dei ritardatari per giustificati motivi raggiunge una percentuale bassissima, ed i ritardatari per non giustificato motivo, si può dire che non esistano.

«Per concludere sono ben lieto di dichiarare che effettivamente i giovani delle nuove province hanno elevati sentimenti di disciplina, di moralità e buona attitudine fisica al servizio alle armi, ciò che torna a merito dei genitori che hanno saputo educarli».

Il breve colloquio, la visione diretta del modo ordinatissimo con cui si svolgono le operazioni di leva, costituiscono, è vero, ragione di orgoglio per la Venezia Giulia che offre all'Esercito i suoi figli perchè ne faccia degli uomini e dei validi elementi per la difesa dei confini, ma altresì è motivo di lode che va al colonnello Bivona, un distinto e valoroso ufficiale che dalle virtù migliori della nostra gioventù sa trarre il maggiore vantaggio per la Patria.

I premi per chi vince il concorso di domani. Al vincitore del concorso per «la riga più interessante» dell'appendice n. 19 del romanzo «Che cosa si può fare degli uomini», che sarà pubblicato nel *Piccolo della Sera* di domani lunedì, sono destinati i seguenti doni:

1) Una magnifica pubblicazione interessante e utile per chiunque: «Cenni sugli impianti ed arredamenti del Porto e dei Magazzini di Trieste», dell'ing. Aldo Suppan che dei Magazzini Generali è il direttore tecnico sostituto: un volume riccamente illustrato, stampato e legato con lusso e buon gusto dalla Tipografia Alessandro Panzieri, della nostra città, un'opera che fa veramente onore a Trieste;

2) se chi vince è una donna, una magnifica borsetta-portafoglio in pelle scamosciata con filettatura d'oro, oggetto di grande eleganza e d'attualissima moda, oppure — se chi vince è un uomo — un paio di bellissimi bottoni da polsini in argento e smalto.

Ripetiamo ancora che le risposte devono portare per indirizzo il talloncino intero col numero dell'appendice per la quale si concorre; che devono contenere — oltre al nome e all'indirizzo del mittente — soltanto il numero della riga prescelta e che questa riga non va numerata in rapporto alla colonna in cui è pubblicata ma — come è spiegato chiaramente nelle norme — a partire dalla prima riga dell'appendice per cui si concorre.

Serata musicale in sala Tartini. Domani, lunedì, alle 20.30, le allieve della professoressa Nedda Cipci, con la gentile cooperazione della signorina Gisella Mainardi (soprano) e del signor Bruno Poropat (violino), svolgeranno una serata musicale in sala Tartini. I biglietti sono in vendita presso lo stabilimento musicale Tedeschi-Obersnu.

La conferenza del dott. Strakosz su "la Polonia,,

L'altra sera nella sala del Circolo Artistico l'egregio dott. Paolo Strakosz, viceconsole di Polonia, a Trieste, illustrò le risorse economiche del suo paese in una interessante e chiara conferenza. Trattò prima dell'agricoltura su cui si fonda principalmente l'economia polacca: il 65% della popolazione è dedita ai lavori agricoli.

In tutta la Polonia e in ispecie in quella già prussiana, è intensa la coltivazione delle barbabietole e l'industria dello zucchero, di cui nell'ultima campagna si è esportato un milione di quintali. Dopo aver accennato alle industrie agricole minori, l'oratore mise in luce le grandi ricchezze minerarie della Polonia: carbon fossile, petrolio, ferro, rame, zinco, salgemma ecc. E' noto che, grazie specialmente all'Alta Slesia, il carbone polacco alimenta le industrie degli Stati vicini; meno noto è che i giacimenti petroliferi lungo i Carpazi, sono suscettibili di ricco sfruttamento, e che vi hanno investiti forti capitali industrie inglesi e americane, mentre l'Italia è restia, a torto, a tale utile investimento. Con la ricchezza di carbone e di metalli è connessa naturalmente una florida industria metallurgica; ma anche quella tessile ha preso uno sviluppo intensissimo benchè manchi ancora lo sbocco del mercato russo. E' da notare che la maggior parte del cotone greggio la Polonia lo importa via Trieste.

La bilancia commerciale è attiva, e diminuisce sempre l'esportazione di materie non lavorate, cosicchè scema anche la disoccupazione operaia.

All'importanza di Trieste per il transito dei traffici polacchi l'oratore accennò, rimandando all'opuscolo scritto sull'argomento dal signor Kwiatowsky. Dei mezzi di comunicazione egli fece rilevare le lacune e la disparità: i tre Stati occupanti avevano costrutto linee ferroviarie secondo ragioni strategiche e interessi particolari, cosicchè la rete ferroviaria è inorganica e disuguale.

Interessantissima l'esposizione degli sforzi fatti dal giovane Stato per sanare il bilancio e metter da parte il funesto torchio dei biglietti di banca. Il dott. Strakosz mise in luce l'energica e intelligente opera del ministro Grabsky, che valendosi dei pieni poteri finanziari raggiunse il pareggio, pose fine all'inflazione monetaria, ed oggi emette la nuova valuta degli «zloty» (uno «zloty» è uguale a un fiorino oro). Questi sforzi vittoriosi dimostrano la vitalità del giovane Stato, compresa dal Governo dell'on. Mussolini, che garantì il recente prestito italiano alla Polonia, e dal popolo italiano che lo sottoscrisse undici volte.

Vivissimi applausi salutarono la bella e densa conferenza e il chiaro oratore, che chiuse auspicando all'amicizia italo-polacca.

Luce improvvisa nel fosco delitto all'Ippodromo

La ferita rivelatrice e le importanti confessioni di un arrestato — Riappare una figura della banda Collarig

Abbiamo già rilevato come le autorità di pubblica sicurezza avessero avviato fin dal primo momento le indagini più vaste per non lasciare impuniti gli uccisori del guardiano notturno Giovanni Crevatin, vittima del suo dovere, revolverato da ignoti in circostanze misteriose, all'Ippodromo, la sera del primo maggio. Il delitto, che produsse viva impressione, aveva fatto supporre a tutta prima che ladri colti in flagrante, avessero ucciso il guardiano per sottrarsi all'arresto e le indagini avviate dalla Questura e dal dirigente il Commissariato di via Brunner si orientarono sulla base del complesso dei racconti riferiti dagli addetti all'Ippodromo. Però già nella fase iniziale, le difficoltà furono molte e parve molto problematico il successo dell'investigazione.

Un dettaglio importante

Una circostanza nuova venne però in luce dal racconto fatto dalla signora Stefania Colledani, sorella della moglie del custode Mreule, addetta alla farmacia Marincovich.

La signora Colledani riferì, cioè, il racconto fattole da un signore, il quale la sera del fatto scendeva da Montebello e che giunto a pochi passi del binario, udì echeggiare le revolverate, e, poco dopo, vide due sconosciuti, all'apparenza giovani, scavalcare il recinto. Uno dei due, tratto tratto, mandava un sordo gemito di sofferenza. Dopo il recinto, i due scavalcarono anche il reticolato d'isolamento che fiancheggia il binario.

Quel signore — disse la signora Colledani — ignorava l'accaduto e credeva che si trattasse di un conflitto tra giovani in occasione del calendimaggio. Quando però raggiunse l'Ippodromo e si accostò all'assembramento di persone che, dinanzi al cadavere del guardiano commentavano il delitto, sospettò che i due fuggitivi, poco prima notati, fossero gli autori dell'uccisione. Non esitò quindi un istante a comunicare tale circostanza a uno dei funzionari sopraggiunti; ma per opportunità di ricerche, la Questura tenne segreto questo dettaglio.

...e il commento di un brigadiere

Un fatto nuovo, nell'opera d'investigazione, ravvivò l'attenzione delle autorità e portò nella misteriosa faccenda nuovi elementi d'indagine.

Mercoledì scorso, il vice-brigadiere Adolfo Russo, del commissariato di via Brunner, esaminando i protocolli che, dall'ospedale civico gli erano pervenuti dal delegato di Questura brigadiere Avoglio, soffermò la sua attenzione su uno che diceva: «Carlo Bosca fu Francesco e fu Francesca Bodich, nato il 6 gennaio 1906, abitante in via Tommaso Luciani N. 8, II p., istallatore, disoccupato; fu accolto il 2 maggio a. c. nella decima divisione dell'Ospedale civico in seguito ad una ferita d'arma da fuoco prodottasi accidentalmente la mattina stessa. Guaribile in due settimane».

La nota aggiungeva che, a detta del degente, la ferita era stata cagionata dalla esplosione di una cartuccia di rivoltella. La pallottola l'aveva rinvenuta in una campagna di via Sette fontane, vicino al caffè Perugino. Egli voleva toglierne la polvere, ma battendo su di un muro il proiettile, questo era esploso, producendogli la ferita. A questa versione il brigadiere Avoglio faceva un commento, esprimendo il sospetto che la ferita avesse altra origine. Riesaminato il protocollo e riferendosi al delitto commesso all'Ippodromo, il vicebrigadiere Russo notò la coincidenza di alcune circostanze e senza indugio comunicò il sospetto al cav. Salmeri, dirigente del commissariato, che incaricò il Russo stesso di approfondire le ricerche e di recarsi all'ospedale civico per interrogare il ferito. Vi si recò, infatti il Russo, ma gli fu riferito che il giovane si era allontanato dal nosocomio la mattina, di propria volontà, sebbene non fosse guarito. Il funzionario, per rintracciarlo, si recò in via Luciani N. 8; si presentò all'abitazione del giovane, ove seppe che nessuno degli inquilini lo conosceva, e che non esisteva, al secondo piano, una famiglia Bosca, nè in quella casa nè in altre adiacenti.

I sanitari che lo avevano medicato nella astanteria, parlando della ferita, dissero che essa presentava slabbrature, che il sangue era ancora coagulato e che si doveva farla risalire forse alla sera precedente. Il funzionario, continuando febbrilmente le indagini, si rivolse al primario del reparto e seppe, che il giovane avrebbe dovuto presentarsi la mattina di giovedì al dispensario dell'ospedale, in via Slataper, per la continuazione della cura medica. Notizia preziosa, dopo la quale fu provveduto.

L'uomo dalla mano ferita arrestato

Infatti, la mattina di giovedì scorso, fino dalle 8, il Russo con un agente e il brigadiere Avoglio, si frammischiarono tra la gente che attendeva il turno per le medicazioni, al dispensario. Il ricercato non era ancora giunto. Per non destar sospetti, i funzionari, in borghese, attesero la sua venuta standosene nel corridoio, e verso le 10 il giovane dalla mano fasciata, si presentò. Gli agenti gli si avvicinarono e lo dichiararono in arresto. La scena si era svolta tra la più viva curiosità degli astanti, che notarono come il giovane impallidisse e balbettasse delle proteste d'innocenza. Fu invitato dai funzionari al commissariato di via Brunner. A capo basso, egli seguì gli agenti, tra il mormorio sommesso del pubblico.

Scortato al commissariato, il giovane fu sottoposto ad interrogatorio dal cav. Salmeri, alla presenza del quale apparve molto eccitato. Dapprima negò ogni sua partecipazione al reato. Si potè stabilire che egli aveva date all'ospedale false generalità e che il suo vero nome era Marcello Dodich, diciannovenne, senza stabile dimora, più volte condannato per furto, ricercato da un anno perchè, essendo vigilato speciale, era in contravvenzione alle disposizioni di polizia. Durante l'interrogatorio, egli avrebbe confessato dapprima di aver commesso una serie di furti, e poi, messo alle strette dall'abilità del commissario, avrebbe ammesso una circostanza importantissima: quella di aver dormito, la sera del delitto, in una delle tribune dell'Ippodromo. Avrebbe poi aggiunto che con lui c'era un altro giovane, tale Giugovaz.

L'interrogatorio raggiungeva così l'effetto voluto: Da queste prime confessioni, il Dodich passò ad altre e sembra che abbia finito col dichiarare che non era stato lui a sparare contro il guardiano, ma l'altro suo compagno latitante. Interrogato come avesse riportato la ferita alla mano, dichiarò di esser rimasto ferito mentre alzava la mano contro la bocca della rivoltella puntata dal Crevatin che, colti i due giovani, avrebbe tentato di sopraffarli sparando per il primo. Il Giugovaz avrebbe sparato a sua volta contro il guardiano. Il Dodich negò poi che si trattasse di vendetta; negò pure che volessero commettere un furto. Egli, essendo ricercato dalla questura e non avendo dimora stabile, si recava di solito a dormire all'Ippodromo; quella sera si trovava colà col suo compagno. Sorpresi dal guardiano e fatti segno a scariche di rivoltella, s'erano difesi.

Terminato il primo interrogatorio, un secondo ne seguì giovedì. Il Dodich fu trattenuto nella cella di sicurezza del commissariato fino a ieri mattina; e nel pomeriggio inviato, sotto buona scorta, al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Circa i particolari della ferita, si sa che il giorno susseguente al delitto, alle 12.45, il Dodich si presentò, pallido per la sofferenza, nella farmacia Manzoni, in via delle Settefontane. Si premeva con la destra il dorso della mano sinistra. Pregò il farmacista signor Marincovich di medicargli la ferita, che disse di essersi prodotta casualmente. — Xe roba de poco — disse. Ma soffriva orribilmente. Il farmacista notata la gravità della ferita, telefonò alla Guardia medica, che inviò l'autolettiga. Il sanitario, dott. Cavagna, sopraggiunto, constatò a sua volta la necessità di un'iniezione antitetanica, dato che il ferito presentava sintomi di avvelenamento del sangue per le complicazioni sopravvenute. Fu perciò portato all'Ospedale Regina Elena, e quivi accolto — come si sa — nella decima divisione. Fu riluttante sia a farsi trasportare all'Ospedale, sia a restare degente nel decimo reparto — evidentemente perchè temeva di essere scoperto — ma i medici non interposero indugio e così il pericolo di un'infezione tetanica fu scongiurato. Ma il guardiano aveva segnato indelebilmente uno dei suoi aggressori.

La figura dell'uccisore
Rispunta il bandito Collarig

Le ricerche sono volte ora, naturalmente, a rintracciare l'uccisore. Possiamo aggiungere che la figura del complice di questo delitto, il Giugovaz, non è nuova alla Questura. Il nome di questo latitante è legato a tutta la ridda di azioni criminose commesse dalla banda Collarig. Giova a questo proposito ricordare che il bandito — ora rinchiuso al cellulare di Pola — teneva in gran conto il Giugovaz, che è poi quel «Toni» a cui, dalle carceri del Coroneo egli, come si ricorda, indirizzò una lettera dandogli istruzioni per favorire la sua evasione dal carcere. Ne parlammo a suo tempo diffusamente: Si trattava di preparare una bomba, lanciarla nelle ore in cui il bandito trovabasi nel cortile delle carceri contro l'alto muro di cinta, e in tal maniera praticare una breccia attraverso la quale, profittando dello scompiglio, il bandito sarebbe evaso.

Il Collarig, come si ricorda, sottacque il nome del compagno fino al giorno in cui il cap. Mollica, recatosi a Pola a interrogarlo, seppe dal bandito il nome dell'assassino di Giuseppina del Monte. Il Giugovaz, per confessione del Collarig, fu complice nella rapina commessa la notte del 3 gennaio u. s., in via Alessandro Vittoria n. 1, in danno della signorina Carla Rehar che sorpresa sul pianerottolo fu colpita al vertice del capo, rapinata e derubata di un involto contenente 2800 lire.

Il Giugovaz fu attivamente ricercato, ma le indagini ebbero esito infruttuoso. Alla fine di marzo u. s. nei circoli della Questura si riteneva che egli si fosse imbarcato su uno dei piroscafi che fanno scalo a Braila, in Rumenia, ma gli odierni risultati danno la prova che il pericoloso latitante è riapparso in città. Tutto lascia supporre dunque, anche per confessione del Dodich che egli abbia preso parte all'uccisione del guardiano notturno e che ne sia stato il principale autore.

Tutti questi dettagli sono risultati da una nostra inchiesta, poichè la Questura non ha voluto fornire in proposito alcuna informazione.

Farmacie aperte. Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, campo S. Giacomo; Palme, via Giulia; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali-Vardabasso, via Dante Alighieri.

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NERVOSI!

Voi digerite male:

(i vostri nervi soffrono perchè lo stomaco non li nutre abbastanza)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

Per la

STAGIONE

il nostro ricchissimo e completo assortimento con le ultime novità della moda in

LANERIE — COTONERIE — CONFEZIONI — SETERIE

offre la migliore occasione d'acquisto.

Grande scelta in tutti gli articoli per la

CRESIMA

ÖHLER

A. A. BAKER & Co LONDRA-TRIESTE

COGNAC ★★★

FINE CHAMPAGNE

ESIGETE LA FIRMA: A.A. Baker & Co

Chi dorme non piglia pesci!!

Poichè in questo principio di stagione a tutti occorrono **Seterie, Stoffe, Telerie, Cotonerie, ecc.** non vi è altro che visitare i vasti magazzini della **SOCIETA' BLOCCHISTI MILANESI, Corso V. E. III, N. 25** (angolo Piazza S.ta Caterina) che sono la provvidenza del consumatore. Vendonsi soltanto merci provenienti da **grandi fallimenti a prezzi di perizia giudiziaria**

Non si regala ma i nostri prezzi sono imbattibili!!

AUTOMOTOSCUOLA VACCARI

VIA SAN NICOLO' N. 12

Telefono N. 39-99 — Telegono N. 39-99

Sotto l'alto patronato dell' AUTOMOBIL CLUB

Corsi speciali — normali — Corsi per signorine — Corsi rateali a lire 40, settimanali, per impiegati e operai.

Posteggi — Rifornimenti — Noleggi

Rappresentanza: MOTO GALLONI

ARRIGONI

VERO ESTRATTO DI CARNE

Le importanti corse d'oggi a Montebello

Oggi, sulla pista del nostro ippodromo di Montebello, terza giornata di trotto, le corse incominciano alle 15. Ieri tempo cattivo; per oggi, sino all'ora in cui scriviamo, ancora minaccioso, però con qualche manifestazione che lascia a sperare il miglioramento. Il barometro tende al bello. Stanotte abbiamo il primo quarto di luna che potrebbe dare ragione al barometro. Peccato proprio se dovesse piovere anche oggi, perchè è questa la giornata di corse che presenta interesse speciale. Certamente la folla degli appassionati non manca al convegno a nessun costo, ma con tempo bello il sesso gentile interviene a dare allo spettacolo maggiore gaiezza. Speriamo dunque ancora in una bella giornata di sole. Se le nubi fossero dileguate alla comparsa del sole sul nostro orizzonte, la pista di Montebello per il pomeriggio sarebbe già in condizioni soddisfacenti. Altrimenti, anche se non cadesse altra pioggia, sarà pesante.

E' diventato costume di fare delle previsioni sull'esito delle corse, e noi cerchiamo di fare del nostro meglio per accontentare i lettori; ma se pronosticare con pista regolare è arduo, il farlo per pista pesante diventa molto azzardato. Pista pesante è presto detto; ma le condizioni di una pista bagnata dagli acquazzoni cambiano si può dire di corsa in corsa e meglio che il cronista a tavolino, può fare il pubblico da sè, assistendo alle gare.

Le premesse della giornata

Le conclusioni alle quali veniamo in calce ai brevi commenti che facciamo sul programma della giornata, si basano in massima a segnalare i migliori soggetti che avrebbero la possibilità di vittoria su pista normale. Già la prima corsa, effettuabile in divisioni, ci mette nell'imbarazzo con i suoi 45 cavalli iscritti. Dove avverrà il distacco fra una e l'altra divisione? Non possiamo che elencare i migliori soggetti che vanno dal N. 2 al N. 19, cioè: «Amelia», «Pierrot II», «Linda Medium»; dopo i quali vengono: «Fortezza», «Tosca II», «Astro II», «Oriani». Dal N. 20 in poi troviamo: «Princesse Henriette», «Orfeo», «Rondello», «Sire Todd», «Garisenda B.», «Ada de Forest», «Harris Watts».

La corsa internazionale sul miglio inglese, vincere due prove, «Premio Europa», L. 7000, potrebbe avere allo start «Oberon», «Odisseus», «Qurville», «Latania», «Miss Kate B.», «Levriera Jockey», «Rossana», «Mauna Loa» e «Roka». Riteniamo che «Sans Tache» venga lasciato a meritato riposo; «Grace Sunshine» è arrivata appena ieri l'altro e gli altri concorrenti di classe, quali «Gretl Marie», «Princess Moko», «Kelly de Forest», «Great Night» non erano, sino a ieri sera, arrivati a Montebello. «Latania», «Qurville» e «Odisseus», godono il beneficio dello start; «Levriera Jockey» e «Rossana» quello della partenza veloce che facilmente permette ad esse di rifarsi della penalità di 15 metri; «Mauna Loa» e «Roka» quello della potenzialità. «Mauna Loa» è in continuo progresso e se trova buona partenza, può facilmente rifarsi della penalità di 30 metri di fronte ai partenti allo start, specialmente se le condizioni della pista ad essa lo permettono. Altrettanto si può dire di «Roka». «Latania», benchè nelle sue recenti prestazioni non si fosse dimostrata quale fu in altri tempi, dovrebbe tuttavia avere oggi la possibilità di difendere i colori di scuderia. «Qurville» sta ritornando in buona forma. «Roka», «Mauna Loa» e «Odisseus» hanno fornito già ottime prove; «Rossana» è possibile «outsider». Questa corsa dovrebbe quindi riuscire movimentata.

Il grande incontro: «Arion», «Dante» e «Lorena»

Già verso le 16 si effettuerà la prima prova della corsa sul miglio inglese m. 1609 del «Premio Monte Grappa», lire 20.000. Assisteremo all'incontro, sulla nostra pista, dei migliori cavalli della generazione 1920 dell'allevamento nazionale. Abbiamo già parlato ieri dei probabili partenti. Nel commentare questa importantissima gara necessita innanzitutto fare una selezione fra i concorrenti. Sono quasi tutti ottimi soggetti, ma si staccano dagli altri per le precedenti «performances»: «Dante», «Arion», «Lorena», «Maud Harwester»; «Arion» (cav. Branchini) e «Lorena» (Romolo Ossani) sono il maschio e la femmina della generazione 1920 che sino dai due anni si disputarono il primato su tutte le piste del Regno. Il costante progresso dei due accaniti avversari si manifestò di conserva anche a tre anni e, sembra, debba continuare così anche nel quarto loro anno di età. Questa situazione fece sì che anche fra gli appassionati del trotto si formassero due partiti, l'uno sostenendo la superiorità del piccolo «Arion» figlio di «Lionello», l'altro quella della figlia di «Adlon», la maestosa «Lorena». Neanche farlo apposta, i due partiti avevano a vicenda una volta torto l'altra ragione, poichè se oggi «Arion» batteva «Lorena», domani era la volta di «Lorena» che batteva «Arion». Quando uno o l'altro era assente, naturalmente il confronto non reggeva, perchè quello dei due che correva batteva tutti gli altri avversari. — E' questione di numero di partenza — si disse da ultimo — e vince quello dei due ch'è favorito allo start. — Sta il fatto che i due campioni vinsero sempre; furono e sono l'onore delle scuderie cui appartengono e ne sostengono le sorti. Venne il quarto anno di età. «Arion» e «Lorena» rimasero sempre sulla via di parallelo progresso; ma spuntarono altri due astri, coetanei ritardatari, che minacciano seriamente di contendere il primato nell'avvenire ai due accaniti avversari. E anche questi concorrenti l'uno è maschio, l'altra femmina.

«Dante» (Dino Fabbrucci) e «Maud Harwester» (cav. Ettore Barbetta) sono i quattro anni. «Dante» lo abbiamo veduto già correre sulla nostra pista. Abbiamo anche potuto constatare la sua superiorità; ma di fronte a soggetti di potenzialità un tantino inferiore a quella degli avversari d'oggi. «Dante» ha entusiasmato subito il nostro pubblico, certo in buona parte per la sua capacità, ma la godette sin dal suo apparire sulla pista, prima di correre, e ciò va certo dovuto anche al suo nome. Oggi il cimento di «Dante» è quindi maggiormente aggravato da... responsabilità. I soggetti che oggi si contenderanno la vittoria sulla nostra pista si equivalgono. E' nuovamente il caso di dire: «Si tratterà della posizione in partenza». Certamente se la corsa si effettuerà su pista regolare, ben difficilmente potrebbe risolversi nella vittoria in due prove consecutive, di uno o l'altro dei concorrenti. Anche con pista pesante, forse, si renderanno necessarie tre o quattro prove. Pronosticare sulla carta chi possa essere il vincitore a risultato finale è quanto mai arduo. Tuttavia tentiamo di farlo. Azzeccarla giusta, meglio di noi, la potrà il pubblico osservando le singole prove. «Dante» al suo attivo ha la recente vittoria sulla pista di Modena; mentre «Maud Harwester» ha corso magnificamente giovedì scorso a Ravenna, segnando nella prima prova 2.16.4. Peccato che la partecipazione di «Maud Harwester» in questo importante incontro è assai dubbia, poichè l'ottima cavalla non è ancora arrivata a Montebello; ma se arrivasse nella notte e oggi corresse, ne va tenuto conto.

L'altro gruppo è formato da soggetti quali «Barbanera», «Glauco», «Dandy Worthy», che possono costituire un pericolo anche per i campioni che abbiamo nominato.

Le altre corse

Il «Premio Baiardo», lire 3500, è la corsa su tre giri e mezzo di pista, per cavalli posseduti e guidati da soci dell'U. D. T. e al guidatore del cavallo vincitore verrà assegnata una bellissima medaglia d'oro offerta dalla Società delle corse. «Suprema» e «Glauco» si trovano in favorevoli condizioni. «Vito» potrebbe essere l'avversario più pericoloso. «Bernhardt H.» ha dato sinora così poca buona prova da non rendersi raccomandabile; ma tuttavia non va del tutto trascurata in considerazione della sua posizione allo start.

Il «Premio Friuli» (classe massima), L. 5000, prova unica, su metri 2413.59, potrebbe essere disputato da «Bauci», «Felice», «Chirone», «Suprema», «Glauco», «Bel Volo», «Martino Jockey», «Garrido», «Eva Todd». Vi è però iscritta anche «Rossana» e se dovesse optare per questa corsa ne va tenuto conto.

Il «Premio Cesena», lire 5000, altra internazionale, si effettuerà su metri 2815, tre giri e mezzo di pista. Vi ritroviamo «Bel Volo» e anche «Qurville» e «Odisseus» e di questi ne va tenuto conto se optassero per questa corsa dopo aver rinunciato alle corse precedenti. Altrettanto vale per «Mauna Loa», «Paraszt», Anice», «Doralice» e «Venizelos» potrebbero essere gli altri partenti.

Per il vincitore del «Gran Premio del Commercio»

A quanto apprendiamo, la ditta Leopoldo Jancsich, conscia dell'importanza che ha assunto per la nostra città l'istituzione del «Gran Premio del Commercio», nelle corse al trotto, ha contribuito all'iniziativa cittadina con l'offerta di una ricchissima targa da assegnarsi al vincitore della corsa A. La targa, ch'è esposta nella vetrina della ditta I. Petz e figli, in via Roma, è un pregevole lavoro di oreficeria, contornata da un'artistica cornice d'oro fregiata da un ricco fascio di lauro e dello scudo di Trieste, in smalto rosso, con nel mezzo l'alabarda, il tutto montato su piastra di marmo raro. Sulla targa è incisa la dedica: «Al vincitore del «Primo Gran Premio del Commercio» di Trieste — Disputato il XVIII maggio MCMXXIV.

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti per oggi sono:

«Premio Quieto», prima divisione: «Linda Medium», «Pierrot II», «Amelia». Seconda divisione: «Princesse Henriette», «Orfeo», «Ada de Forest».

«Premio Europa»: «Latania», «Mauna Loa», «Qurville».

«Premio Monte Grappa»: «Arion», «Dante», «Lorena».

«Premio Baiardo»: («Suprema»), «Glauco», «Vito».

«Premio Friuli»: «Felice», «Bauci», «Martino Jockey».

«Premio Cesena»: Senderia Fabris-Favaro, «Mauna Loa», «Paraszt».

La Questura scopre una zecca clandestina

Sterline false a centinaia — Il sequestro del macchinario e dei falsificati — L'arresto dei falsari; altri arresti imminenti

Da qualche giorno s'era diffusa in città la voce che la Questura aveva scoperto una banda di falsificatori di monete d'oro. L'opera di costoro, a quanto sembra, durava da qualche anno e si coniavano specialmente sterline. Questa la prima notizia divulgata, senza che nulla di più preciso fosse possibile conoscere. La Questura, dal canto suo, manteneva il consueto riserbo adducendo ragioni facilmente comprensibili. Tuttavia, dato che in città la voce si propagava con insistenza e che ai primi monchi ed imprecisi particolari si mettevano delle frangie fantastiche, abbiamo ritenuto opportuno di iniziare una nostra inchiesta, per accertare quanto vi fosse di attendibile in tutto ciò. Sebbene l'impresa non fosse facile, dato il silenzio dell'autorità di P. S. anche sulla più minuta circostanza, potemmo tuttavia conoscere alcuni particolari che, non intralciando per nulla l'opera investigatrice, riteniamo utile di far conoscere al pubblico.

Il fatto, singolare, poichè premette una organizzazione e preparazione ammirabili da parte dei falsificatori, si delinea nelle seguenti informazioni che ci fu dato di raccogliere.

La zecca clandestina

Da qualche settimana si notava un'attività insolita negli ambienti di P. S. Pattuglioni di carabinieri e agenti investigativi comandati da marescialli partivano dalla Questura per spedizioni misteriose, dalle quali facevano ritorno senza che fosse possibile penetrare l'enigma, poichè nessuno parlava. Poi, poco a poco, qualcosa cominciò a trapelare. Si seppe cioè che il cav. Del Dottori, per ordini precisi avuti dal Questore, che della cosa si interessava particolarmente, era sulle tracce di una banda di falsificatori i quali dovevano avere il loro recapito nei pressi di via Udine o Roiano. Le ricerche, incessanti e affannose, duravano ormai da parecchio tempo, quando improvvisamente la Questura organizzò una spedizione più importante delle precedenti. Qualcosa di concreto doveva essere a conoscenza del cav. Del Dottori, il quale venerdì mattina uscì dal palazzo della Questura accompagnato da sette agenti investigativi, scelti fra i migliori, e si recò, come potemmo sapere poi, in via Giovanni Boccaccio, ove giunto, sostò dinanzi allo stabile n. 3.

Alcuni agenti rimasero a guardia nell'atrio, mentre gli altri, guidati dal funzionario, salirono fino al mezzanino, ove giunti si fermarono dinanzi alla porta dell'abitazione occupata da certa Maria Tenze. Fu bussato a lungo ma non si ottenne alcuna risposta. Chieste informazioni, il funzionario seppe che la Tenze si era allontanata da casa giovedì mattina recando con sè una grande valigia di vimini. Il figlio di lei, un giovanetto diciassettenne, s'era allontanato nel pomeriggio dello stesso giorno e da allora nessuna notizia si aveva più avuta di loro. Altre informazioni fecero sapere che dalla Tenze si recavano quasi giornalmente, almeno da sei mesi a questa parte, tre giovanotti, uno dei quali era zoppo. E poichè questo particolare era stato notato dal proprietario dello stabile, che abita colà, egli aveva chiesto informazioni alla Tenze che aveva risposto essere quei giovani suoi parenti.

Saputo ciò, il cav. Del Dottori incaricò un fabbro di forzare la porta dell'appartamento, che risultò composto di due camere, cucina e un camerino il quale aveva le imposte dell'unica finestra addirittura inchiodate, circostanza curiosa che era stata notata anche dagli altri inquilini dello stabile senza che potessero indovinarne la ragione. Un accurata perquisizione fu praticata dagli agenti. Esaurita questa prima parte delle indagini e immaginando che gli inquilini di quell'appartamento sarebbero ritornati, tre agenti vi si rinchiusero ed altri si appostarono di fuori.

In trappola

Le ore passarono lunghe e tediose per gli agenti rinchiusi. Il pomeriggio stava per finire e ormai pareva che nessuno si sarebbe più presentato, ma verso le 17.30, il campanello squillò improvvisamente. Con somma cautela i tre agenti si appostarono dietro alla porta e quindi uno di loro aprì: i tre giovanotti, elegantemente vestiti, erano là sul pianerottolo. Alla vista degli agenti balzarono indietro e fecero per fuggire, ma ciò era impossibile perchè, alle loro spalle gli altri agenti tagliavano la ritirata. Silenziosamente, a capo chino, si lasciarono condurre nel camion che attendeva sulla via e che li trasportò in Questura. Sullo stesso camion fu caricata anche una valigia del peso di circa un quintale, contenente, a quanto sembra, un'enorme quantità di monete false, sostanze chimiche e vari documenti.

I tre arrestati, condotti in Questura, furono sottoposti a lungo interrogatorio da parte del questore stesso. Il risultato, naturalmente, non ci è dato di conoscere perchè la nostra inchiesta si è arrestata qui. Più tardi però fu tratta in arresto la Tenze, una sua sorella proprietaria di un'osteria e due altri individui, mentre del figlio della donna e della famosa valigia asportata giovedì mattina, nulla si è potuto sapere.

Procedutosi ai diversi arresti ed al sequestro della valigia, le tracce per continuare le indagini parevano buone, ma mancava di sapere il più: dove si trovava la fabbrica di monete false. Le informazioni, assunte minuziosamente, lasciavano supporre che la zecca clandestina esistesse nell'abitazione della Tenze. Ma dove? se il piccolo appartamento era stato visitato da per tutto, se ogni angolo era stato fatto segno di particolare attenzione? I funzionari tornarono sul posto, assunsero nuovi rilievi sinchè immaginarono che sarebbe stato bene visitare anche la cantina appartenente a quell'abitazione. Scesi nel sottoscala, si fecero indicare il posto e vi penetrarono.

Il lavoro non fu lungo perchè sotto un mucchio di stracci fu trovato il macchinario che serviva per la falsificazione delle monete. I falsari a quanto sembra, nelle notti in cui procedevano al loro misterioso lavoro, trasportavano quanto loro abbisognava in quello stanzino che al primo momento era apparso così misterioso. Si spiegava così perchè le imposte fossero inchiodate. Il macchinario, uno dei più complessi e perfezionati di cui sinora falsificatori di monete si fossero serviti, fu più tardi trasportato in Questura.

Le cose sono ora a questo punto e si può dire che l'operazione dell'autorità sia pienamente riuscita. Ad ogni modo altri particolari interessanti potranno essere conosciuti non appena la Questura, sciolta dal riserbo impostosi, vorrà comunicarli alla stampa, dato che a quanto sembra i falsificati venivano spacciati dagli stessi fabbricatori e che altri arresti di complici sono imminenti.

Il piccolo dramma di Palmira

Palmira P., di 25 anni, abitante in via del Pozzo bianco, era addetta quale cameriera in una di quelle taverne dei bassifondi ove di giorno la luce è un'ironia e di sera una specie di nebbia rossastra in mezzo alla quale fra un rauco vociare si muovono figure dai contorni indecisi. Lei, fra quelle ombre, girava a servire tutte le sere, abituata a lazzi e scherzi grossolani, ma conservava nel cuore una piccola luce: il suo amore per il fidanzato. Ma, pare che questi non si prendesse soverchia cura di lei, percui, specie in questi giorni, ella appariva molto triste.

I motivi di quella tristezza si suppongono, ma forse la storia non è così: è lei che l'ha raccontata in questa forma. Di certo si sa che l'altra notte — erano le 3.30 — mentre raffiche di vento gelido facevan turbinare la pioggia incessante, la P. fu trovata stesa su una panchina dei Campi Elisi dall'agente investigativo del Commissariato di via della Sanità, Giuseppe Giacassa, il quale vedendo la giovane gesticolare e udendola gemere si chiese cosa potesse avere quella sconosciuta. Cercò di interrogarla, ma per risposta si ebbe soltanto parole indistinte e sconnesse. Visto che di concreto nulla poteva sapere, l'agente si recò alla stazione dei carabinieri della stazione del Lloyd a telefonare alla Guardia medica e poco dopo l'autolettiga si fermò dinanzi alla panchina sulla quale giaceva la giovane. Il medico visitata la P. ebbe l'impressione che ella fosse in preda agli effetti della cocaina.

Interrogata, la giovane si decise a parlare e raccontò che abbandonata dal fidanzato s'era proposta di gettarsi sotto un tram. Ma poi il coraggio le era mancato e aveva preferito prendere un pezzo di vetro, ridurlo in minutissima polvere, pestandolo con un sasso, e quindi ingoiare quella roba, certa che sarebbe morta. Il medico le somministrò un calmante e persuaso ormai che non si trattasse di polvere di vetro ma di cocaina, fece trasportare la P. all'ospedale Regina Elena ove fu accolta nell'ottavo reparto.

I nervi di un'arrestata. Agenti investigativi del Commissariato di via della Sanità, nel compiere la solita perlustrazione dei quartieri equivoci, trassero in arresto, l'altra notte, tredici individui che davano poca sicurezza di sè e alcune donne le quali, a quelle ore, non avrebbero dovuto essere per le vie a inzupparsi di pioggia. Mentre tutti gli arrestati, condotti al Commissariato, si rassegnarono ad attendere il mattino per essere inviati alle carceri sino a tanto che non si sappia qualcosa di più rassicurante sul loro conto, certa Rosina Bassanesi, di 32 anni, arrestata per misure di sicurezza pubblica, era tanto agitata che fu colta invece da un violento assalto nervoso. Si cercò di prestarle qualche soccorso, ma alla fine si dovette avvertire la Guardia medica. Il sanitario, recatosi sul posto, prestò alla donna le prime cure e poi la fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove la Bassanese fu accolta in osservazione nell'VIII reparto.

Una detonazione che mise in subbuglio il popoloso rione di S. Giacomo, fu udita l'altra sera, verso le 20.30. Al primo momento nessuno seppe rendersi conto di ciò che era avvenuto, ma più tardi i carabinieri del quartiere poterono stabilire che si trattava dello scoppio d'una bomba in un terreno libero esistente a Ponziana. La bomba, che non aveva fortunatamente causato alcun danno, deve essere stata fatta esplodere da qualcuno che temeva di tenerla in casa e volle così liberarsene. I carabinieri hanno iniziate le indagini per conoscere eventualmente colui che si è preso quel divertimento.

Il lavoro degli ignoti. Penetrati, ieri l'altro, mediante chiavi false nell'abitazione di Antonia Raimondi, in via Rossetti n. 17, ladri ignoti vi fecero un'accurata perquisizione. Se ne andarono quando furono in possesso di effetti di biancheria e vestiario per un valore di 450 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri del quartiere per le indagini necessarie.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste», partenza dal molo della Pescheria, per Isola e Pirano alle 15, ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30; per Portorose (diretto), alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

I piroscafi della Capodistriana faranno gite per Pirano e Capodistria: Il «Vettor Pisani» partirà da Capodistria per Pirano alle 14, da Isola alle 14.15, da Strugnano alle 14.25, arrivando a Pirano alle 15. Il ritorno, con toccate a questi porti, avverrà da Pirano alle 16 e alle 20.30 (questa ultima corsa non toccherà Strugnano). L'approdo a Strugnano viene fatto per comodità dei pellegrini che si recano al Santuario. Da Trieste per Capodistria alle 14.45 (con toccata all'Ospizio Duchessa d'Aosta). Ritorno alle 18 (con toccata all'Ospizio Duchessa d'Aosta) e alle 19 diretto.

Con i piroscafi della Società Borisi per Miramare e Grignano. Partenza dalla radice del Molo Audace alle 9, 9.45, 10.30, 14.15, 15, 15.45, 17, 17.45. Partenza da Miramar-Grignano alle 9.30, 12, 12.30, 14.45, 16.15, 18, 19.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo), le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, dalle 8.30 alle 11.30, ogni 30 minuti, e dalle 14 alle 19, ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 20.

Per ogni luogo della terra tonda
l'han portata le navi fumiganti
e la gran fama tutta la circonda
pei portentosi effetti strabilianti.

Ogni gente ormai se n'è convinta:
fino i Cinesi lucidi e caudati,
fino gli Indiani dalla faccia tinta
e dai capelli crespi impennacchiati.

Scordano tutti e religione e suolo,
odii di razza, attriti di nazione
e fanno omaggio in un impulso solo
all'Acqua di CHININA di MIGONE.

L'acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta.

La CHININA-MIGONE si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. - MILANO - Via Orefici

OFFICINA DI PROFUMERIE - SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA - CIPRIE - PROFUMI - LOZIONI - SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI PARRUCCHIERI E CHINCAGLIERI ecc.

GASTONE MORADEI
CORSO GARIBALDI N. 4, I PIANO

Cappelli da Signora

guarniti e forme di paglia nei colori di moda in ricca scelta a **prezzi di assoluta concorrenza.**

SI RIFORMANO CAPPELLI DI PAGLIA (PICOT, TAGAL ECC)

CALZATURIFICIO
DONDA
Corso Garibaldi 16 - Fondato 1887 - Telef. 42-85

In occasione delle corse
Ricco assortimento modelli delle ultime novità.
Si assumono ordinazioni

CORRIERE SPORTIVO

Il brillante successo della festa d'armi alla Società triestina di scherma

Ieri sera si è svolta la festa d'armi della Società triestina di scherma, quale saggio finale della fiorente sezione allievi di questa anziana e gloriosa associazione sportiva. Il numeroso ed elegante pubblico si è vivamente interessato alla riuscitissima accademia, in cui l'egregio maestro cav. Vittorio Tagliapietra ha presentato i suoi migliori allievi. Brillante successo ha avuto pure il disputatissimo girone all'italiana fra allievi provetti, che ha visto la vittoria del giovane e valente Roberto Reach.

Gli ottimi progressi ottenuti dai giovanissimi schermitori e la perfezione raggiunta dagli allievi anziani hanno messo ancora una volta in luce la tecnica finissima e la zelante operosità del loro valoroso insegnante cav. Tagliapietra, il quale è stato di questi giorni nominato socio onorario della Unione Nazionale degli insegnanti di scherma, come giusto riconoscimento del suo glorioso passato.

Gli assalti accademici

La bella festa d'armi si inizia con una interessante e movimentata serie di assalti accademici, intercalata da perfette lezioni, impartite dal cav. Tagliapietra agli allievi G. Berger, F. Mosettig, G. De Mejo, B. Schajevitz e R. Reach. Gli assalti accademici si svolgono in quest'ordine: G. Garzolini-D. Gunalachi; G. Gross-M. Froglia; E. Cosciancich-A. Derfles; G. Garzolini-S. Cosolo; E. Cosciancich-Faccanoni; O. De Mejo-I. Benedetti.

Prima del girone a premi, la sezione allievi offre al maestro cav. Tagliapietra un ricco servizio in cristallo e argento, accompagnato da un'artistica pergamena. Poi il consiglio direttivo fa servire ai soci un signorile rinfresco.

L'allievo Roberto Reach vince il girone all'italiana

Fra il crescente interesse del pubblico si svolge il girone all'italiana a quattro botte fra i giovani e bravissimi fiorettisti: Roberto Reach, Mario Pimpach, Bruno Schajovitz, Edoardo Grandi e G. Scala. Gli assalti sono diretti dal cav. Tagliapietra, assistito dai giurati dott. Reggers e Gastone Zwilchievich. Tutti i competitori si fanno ammirare per la brillante foga negli attacchi, il giuoco vario e serrato e il corretto portamento del ferro. Al termine del girone, risultano «ex aequo» gli allievi Reach, Pimpach e Schajovitz, con tre vittorie per ciascuno. Nel disputatissimo girone supplementare, Pimpach batte Schajovitz per 4 botte a 2; Reach batte Pimpach per 4 a 2; Reach batte Schajovitz per 4 a 1.

Il vice presidente Nino Carniel si compiace, con felici parole, per il brillante successo della festa d'armi, elogiando vivamente il maestro cav. Tagliapietra, che viene applaudito dal pubblico e dagli allievi. Egli proclama quindi il risultato del girone: 1) Roberto Reach; 2) Mario Pimpach; 3) Bruno Schajovitz. Viene pure assegnata una medaglia di benemerenza, per l'assiduità ed i progressi ottenuti, agli allievi: G. Garzolini, F. Mosettig, E. Cosciancich, G. De Mejo, L. Benedetti e Faccanoni.

Oggi si svolgerà a Pirano il Concorso ginnastico provinciale

Come abbiamo preannunciato, oggi si svolgerà a Pirano il concorso ginnastico provinciale, indetto dalla benemerita Società Redenta per festeggiare il quinto anniversario della sua fondazione.

All'importante manifestazione sportiva parteciperanno numerosissime squadre di Trieste, Pirano, Capodistria, Pola e Parenzo. Interverranno pure le bande della Lega Nazionale e del Ricreatorio Enrico Toti e le fanfare della Lega Nazionale e della Giovane Italia. Per l'occasione sono state organizzate gite speciali da Trieste, da Capodistria e da Pola. Le squadre triestine, guidate dal cav. uff. prof. Sereno Sereni, partiranno alle 14 precise col piroscafo «San Giorgio», dal molo Pescheria.

Il programma della grande accademia

La grande accademia ginnastica avrà inizio alle 16 precise, nella piazza Tartini, col seguente programma: 1) Milizia nazionale, 58.a legione Trieste, esercizio a corpo libero del concorso di Firenze; 2) Ric. Lega Nazionale, squadra all. anziane, progressione alle clave; 3) Ricreatorio Giglio Padovan, evoluzioni e figurazioni; 4) Educatorio Triestino, sezione allieve, cerchietti; 5) Redenta di Pirano, allieve, allievi e soci, combinazione ai bastoni; 6) Ricreatorio Chiadino S. Luigi, combinazione, appoggi e bandiere; 7) Vigili urbani Trieste, esercizio agli appoggi Baumann; 8) Società Ginnastica triestina, squadra allieve anziane, esercizi trasportati dalla spalliera svedese; 9) Educatorio Triestino, allievi, progressione alle clave; 10) Ricreatorio Enrico Toti, combinazione con i bastoni; 11) Giovane Italia, progressione ai cerchietti; 12) Ricreatorio Lega Nazionale, allievi, esercizi ai bastoni; 13) Milizia nazionale Pola, elementari del concorso federale; 14) Ricreatorio Lega Nazionale, allieve, esercizio con le bandiere; 15) Giovani esploratori, giuochi sportivi; 16) Produzioni libere ai grandi attrezzi; 17) Gara di tiro alla fune; 18) Saggio collettivo; elementari femminili, con accompagnamento della Leggenda del Piave; elementari maschili, con l'Inno di Mameli; epilogo con l'Inno di Garibaldi; 19) Inno dei ginnasti; 20) Premiazione; 21) Ballo al teatro Tartini.

Un'escursione al Nevoso. La sezione escursionisti del C. S. Ponziana indice per il 18 maggio un'escursione al Monte Nevoso (m. 1800). Ritrovo alle 3.30 e partenza alle 4 precise dai Portici di Chiozza; andata e ritorno in autocorriera. Coloro che non effettueranno la salita, si fermeranno nel bellissimo parco di Masum. Alla gita possono intervenire anche signorine. Si avvertono le società o singoli gruppi desiderosi di partecipare a questa gita che il presidente fornirà loro schiarimenti. Le iscrizioni, accompagnate dell'importo di lire 28, si ricevono tutte le sere dalle 20.30 alle 21.30 fino al 13 maggio.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 8 si troveranno sul campo sociale tutti i boys della seconda squadra. Alle 13 pure sul campo sociale si troveranno i boys: Villani, Cutti, Godina, Brovedani, Vidali, Coassini, Prunk, Slavich, Rigutti, Sanzin, Fratta, Valle; ed alle 14.30 i seguenti giocatori: Vascotto, Bernettich, Pitton, Grion, Iess, Bradaschia, Rogotiz, Dapretto, Blenio, Paron, Costantini. Oggi alle 11 in palestra si troveranno tutti i partecipanti al convegno ginnastico di Pirano, corsi adulti, adulte per comunicazioni.

L'Avanguardia giovanile fascista invita gli avanguardisti a intervenire numerosi alla solenne commemorazione del grande dalmata Niccolò Tommaseo, organizzata dalla Società Dalmatica, che avrà luogo oggi nella sala della Società Filarmonico-Drammatica.

Gruppo Balilla. Domani il prof. Giacomo Doffsotta, al quale è stata affidata l'educazione fisica dei Balilla assumerà il comando delle centurie «Aldo Negri» e «Guglielmo Oberdan», perciò i Balilla sono comandati d'intervenire in divisa domani alle 16 precise gli iscritti alla centuria «A. Negri» ed alle 17 quelli della centuria «G. Oberdan», nella palestra della civica scuola elementare e cittadina di via Mazzini (sezione femminile). Lunedì p. v. verranno distribuite le tessere provvisorie per l'anno 1924.

Il direttorio del sindacato magistrale fascista è convocato per oggi, alle 18.30.

Unione Magistrale Triestina. Oggi alle 18.30 trattenimento famigliare. Domani alle 20 seduta di consiglio direttivo. Giovedì alle 17.30 si radunano le colleghe dei corsi preparatori; alle 19 i fiduciari. Sabato alle 19 il prof. Giuseppe Secoli, commemorerà in sede sociale Niccolò Tommaseo. A questa conferenza possono parteciparo i soci e famiglie.

La Società nazionale per la storia del risorgimento invita i propri soci alla commemorazione di Niccolò Tommaseo indetta dalla Società Dalmatica per oggi alle 11 alla Filarmonico-Drammatica.

Società Alpina delle Giulie. Tutti i delegati del gruppo studentesco sono convocati lunedì alle 19.30: data l'importanza degli argomenti da trattare si prega vivamente di non mancare.

Associazione Bersalieri Enrico Toti. Domani alle ore 21, nella sala Tina di Lorenzo, via Canal Piccolo 4, Palazzo Dreher, avrà luogo l'assemblea generale dei soci per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Relazione finanziaria e virtuale; 2) elezioni del nuovo consiglio direttivo; 3) varie. I soci sono pregati vivamente, nell'interesse dell'Associazione, di non mancare alla seduta.

Chiesa Evangelica Italiana (Metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica a ore 19, il pastore Felice Dardi terrà una pubblica conferenza sul tema: «La nuova anima della scuola, e i nostri ricreatori». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero a tutti.

La Giovane Italia. Oggi alle 13 precise tutti i partecipanti alla gita ed al concorso di Pirano si trovino in sede; i ginnasti e la fanfara in divisa, con medaglie.

Associazione XXX Ottobre. I seguenti calcisti si trovino oggi alle 11 precise in campo San Giacomo per la partita col C. S. Ponziana: Troier, Pippan I, Dall'Olmo, Mora, Mahorsich, Gaspard, Bortoluzzi, Pison, Marega, Weiesmann, Masè, Silla, Pippan II, Gomisel.

Lega studentesca italiana. Ieri in seduta ordinaria è stato costituito il nuovo comitato sportivo che risultò composto dei signori Romanelli Galliano, direttore; Bertuzzi, Cossuta, Matsch, Cozzi, Kiun e Tola. Alla fine di maggio avranno inizio i campionati regionali studenteschi.

Circolo Letizia. Il comitato feste ha organizzato per oggi un festino danzante in sala Nichetto, dalle 17 alla mezzanotte. Fra l'altro funzionerà l'ufficio matrimoni; vi saranno scherzi di cotillon, gare di ballo ecc. Tutti i soci ed i simpatizzanti sono invitati. Alle 15 si trovino tutti in sede.

S. C. Espero. I seguenti giuocatori della prima squadra si troveranno oggi alle 13.45 sul campo del C. S. Ponziana per disputare, tempo permettendo, una partita amichevole di foot-ball colla prima squadra del C. S. Capodistria: Zullich, Rapotetz, Tullio I, Tomasich, Buffolo, Gandino I, Bonivento, Pacher, Mrach, Segaia, Furlan, Hriso. Le seguenti riserve si troveranno questa mattina alle 11.30 al molo Audace per partire col piroscafo di Capodistria per incontrarsi con la squadra riserve del C. S. Capodistria: Orbanich, Blason, Bevilacqua, Gustincich, Marmovich, Aloisio I, Libelia, Botteghez, Moratto I, Gaudino II, Orasen, Aloisio II e Scarpa.

Bollettino dello Stato Civile
del 9 maggio 1924

Nascite: maschi 1, femmine 5; totale 6.

Decessi: Anna May in Mosettig, anni 83, pensionata statale; Matilde Stanic, mesi 9; Bruna Ferluga, anni 17, privata; Gisella Lestuzzi, anni 21, casalinga; Giuseppe Pollicardo, anni 55, falegname.

Pubblicazioni di matrimonio: Attilio Amandolini, ferroviere con Elvira Fratini, casalinga; Romano Bassani, impiegato con Gisella Forcesin, casalinga; Inigo Basso, pescatore con Alberta Vertovez, casalinga; Nicolò Cadenazzo, marittimo con Florinda Visintin, casalinga; Carlo Carbone, ferroviere con Teresa D'Ambrosio, casalinga; Ernesto Castellitz, impiegato con Marinella Cencich, casalinga; Giuseppe Caucich, cameriere marittimo con Anna Svara, casalinga; Renato Cesanelli, impiegato con Dolores Predonzani, impiegata; Giuseppe Chermol, bracciante con Wanda Lucasich, casalinga; Giovanni Cibei, macchinista navale con Carolina Caputo, casalinga; Giuseppe Cucchiara, ragioniere con Emilia Dougan, casalinga; Antonino D'Elia, ragioniere con Amabile Benco, casalinga; Vittorio Del Piero, pasticcere con Maria Covacich, casalinga; Ferruccio Dobrilla, impiegato con Antonia Facro, privata; Giovanni Di Benedetto, impiegato con Angela Meditz, privata; Giuseppe Ferluga, guardia daziaria con Angela Cuchel, casalinga; Leo Lederer, procuratore con Editha Seidl, casalinga; Augusto Leone, tramviere con Maria De Pellegrin, domestica; Lino Lo Bello, ragioniere con Gemma Corra, civile; Marco Maria Martinolich, capitano mercantile con Maria ved. Cimadori, impiegata; Carlo Maurich, carradore con Anna Sincich, contadina; Santo Natolini, bracciante con Anna Carniel, casalinga; Giuseppe Neri, bracciante con Antonia Marion, casalinga; Mario Pauzera, impiegato con Marta Becher, casalinga; Orseolo Pieri, commerciante con Natalia Klauer, casalinga; Romano Posar, orefice con Giuseppina Lipolt, casalinga; Pietro Prach, cocchiere con Iolanda Ghez, casalinga; Leopoldo Rebez, agente in manifatture con Nerina Godigna, casalinga; Roberto Rouzel, contadino con Giovanna Stepancich, contadina; Antonio Soviat, ferroviere con Lucrezia Barbarich, cameriera; Giuseppe Tamanti, impiegato con Maria Damini, casalinga; Bartolomeo Toderini, commerciante con Antonia Lazzarini, casalinga; Mario Tomsich, meccanico con Violetta Orel, casalinga; Stanislao Umek, bandaio con Giorgina Scozial, casalinga; Gaetano Verlato, piazzista con Antonia Leghissa, privata; Vincenzo Vetrich, pistore con Anna Ruttar, domestica; Fortunato Veuch, meccanico con Maria Piscianz, casalinga; Vincenzo Weissenfeld, giornalista con Renata Ienco, casalinga.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 10 maggio 1924

BARI:	88	27	47	54	10
FIRENZE:	16	25	21	29	61
MILANO:	87	20	14	24	81
NAPOLI:	45	53	25	74	88
PALERMO:	67	85	76	68	35
ROMA:	81	25	2	70	85
TORINO:	71	75	48	15	58
VENEZIA:	88	5	40	25	39

BOLOGNA
CLINICA SPECIALIZZATA PER MALATTIE NERVOSE ORGANICHE E FUNZIONALI
Tel. 15-85
Cure di riposo e di isolamento. Psicoterapia. Cure di disintossicazione (Morfinismo, Cocainismo, Alcoolismo). Rieducazione dei movimenti (tabe. Idro-elettroterapia. Diatermia. Reparto per fanciulli psicopatici. Reparto per Signore e Signorine psicopatiche con assistenza religiosa. Posizione splendida. Vasto parco. Trattamento signorile. Assistenza medica permanente. Rette da L. 40 compresa assistenza medica. Facilitazioni per lunghe degenze. Direttore Medico prof. NERI Membro della Società Neurologica di Parigi.

Capo Contabile perfetto
bilancista, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, con primissime referenze, cerca posto quale capo ufficio o dirigente. Scrivere sotto Vienna 6816 a Ann.-Exp. Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

Ville di Colle Adriatico - Pesaro (Riviera Adriatica)

Per convalescenti
NERVOSI PSICONERVOSI-TOSSICOMANI
Psicoterapia - Fisioterapia - Idro ed Elettroterapia Cura di Wagner per la paralisi progressiva. Completo Laboratorio Biochimico, Direttore Dott. Cav. Enea Fabbri, Medico int. Dott. Umberto Mondini residenti. Consulenti: Prof. Alberti, Brugia, Ferrari, Modena. - Pensioni modiche. Massimo comfort moderno. - Telefono N. 11.

Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

PIANOFORTI
GRANDI OCCASIONI

LAUBERGER - GLOSS Mignon, mogano, meccanica inglese, 7½ ottave, 6 piedi, L. 9800. — C. BECHSTEIN (garantito anteguerra), nero, concerto, L. 13.000. — Piano Mignon, nero, germanico L. 4800. — Boesendorfer L. 3200. — Ehrbar L. 3200 — Schnabl L. 2000. — PIANINI LAUBERGER - GLOSS mogano, L. 5800. — Hofmann quasi nuovo, incrociate, L. 3500. — Magrini, incrociate, nero, L. 3300. — Pianino corde diritte, L. 2300. — GARANZIA DODICI ANNI — SCAMBI — FACILITAZIONI — ASSUMONSI RIPARAZIONI ED ACCORDATURE
IGNAZIO NEUHERR - Deposito PIANOFORTI - TRIESTE, via Sanità 16

CREMA MARSALA DEPAUL — L'UNICA ORIGINALE! — GRAN MARCA TRIESTINA

LA FABBRICA DI TELE DI LINO PER RICAMO
"OLD BLEACH,,
bandisce un
CONCORSO INTERNAZIONALE
di Lavori di RICAMO ad ago
con l'assegnazione di oltre 200 premi per complessive Lire Sterline 1000
Possono parteciparvi senza alcuna spesa Ditte, dilettanti, giovanette, Istituti religiosi, suore, laboratori e tutti coloro in genere che si dedicano all'arte del ricamo. — Per le modalità del Concorso rivolgersi presso i Principali Magazzini di Biancherie e articoli per ricamo ed ai
SUCCESSORI MILLA & PAPA - Roma, Piazza Collegio Romano, 1, c (Palazzo Doria)

Battle Axe Jamaica Rum | Baker's Cognac Fine Champagne

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 5,000.000 interamente versato
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: TRIESTE
FILIALI IN TUTTA LA REGIONE
OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO
Sede di TRIESTE: Piazza C. Goldoni N. 4
Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16, al sabato fino alle ore 12.

Domandate CREMA MARSALA PFEIFER

ARRIGONI VERO ESTRATTO DI CARNE

Maurizio Level 12

Il Lupo

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Vedi? — esclamò trionfante Sidi. — Ed ora ti dirò un'altra cosa: e cioè che da quarant'otto ore tutti gli uomini della truppa ne erano privi... Cerca, cerca, rovescia pure tutte le tue saccoccie; non troverai niente! Ti ricordi quella sera, in cui, col pretesto di premiarci per la nostra buona marcia, Hogg ci distribuì l'acquavite in razione tripla? Un'ora dopo, tutti, tu compreso, russavamo della più bella: e fu allora che lui e il Meticcio fecero il colpo. Fortunatamente io non avevo bevuto; potei, quindi, assistere alla scena, e, rapidamente, prima che toccasse a me, nascondere la mia bussola sotto la neve. Quando non me la trovarono addosso si stupirono un po', giacchè su tutti l'avevano potuta pescare, e sapevano che nessun minatore rinuncia a portar seco quel ninnoletto.

Il Meticcio espresse appunto la sua sorpresa al padrone, mentre mi voltava e rivoltava senza complimenti, come una fritella — saprai anche tu che non si ha mai l'aspetto di gente perfettamente addormentata come quando non si dorme — ma il padrone gli rispose: «Non c'è niente da meravigliarsi che questa bestia non abbia mai avuto una bussola sua!». E sono passati a frugare il mio vicino. Dove si vede che qualche volta può essere molto utile avere una faccia da imbecille!

Ormai tranquillo, Sidi proseguì:

— M'immagino che doveva essere giunto il momento in cui gli sembrava a proposito che ignorassimo tutti la direzione verso cui egli ci conduceva: ci si avvicinava certo a quella meta, che lui solo, o il Meticcio con lui, debbono conoscere. Del resto, questo l'ho capito dalla loro conversazione. Da ragazzo avevo l'abitudine di origliare agli usci: un'abitudine che ho conservata, e che mi serve. Fu con questo mezzo che appresi, anche, come tu ne avessi abbastanza della nostra compagnia. La notte che tu ne parlavi con Hogg, io, a qualche passo da voi, fingevo di dormire. Ora siccome da parecchio tempo io cercavo il modo di fuggire, l'occasione mi sembrò buona, e decisi di approfittarne. Ho avuto, sì, l'idea di parlartene... ma non mi si è mai presentato il momento adatto... e poi tu avevi già la compagnia della donna... Così, pensai ch'era meglio star zitto, e di unirmi a voi quando foste partiti. Come vedi, il mio piano era perfetto: non ha potuto aver esecuzione pel nuovo fatto sopraggiunto, e che nè tu, nè io potevamo prevedere...

— Ahimè! — mormorò il Lupo...

Mentre parlavano, s'erano avvicinati alla slitta di cui il Lupo assicurò il carico. Quando tutto fu a posto, egli si agganciò la pelliccia, consultò una carta, la bussola, e disse:

— Avanti, dunque, verso l'Est, e senza rimpianti...

— Verso l'Est — esclamò Sidi — e la piccina, allora?... Vuoi lasciarla a quel bandito di Kanab?

— Se ella è partita con lui — rispose sospirando il Lupo — ciò vuol dire che così le piaceva... nè io voglio riprenderla con la forza...

Sidi gli mise una mano sulla spalla:

— Spero che non crederai a quel che dici, non è vero? Partita con lui, povera disgraziata?!... E' quel brigante che l'ha rapita ed appunto perchè io me ne accorsi ha cercato di uccidermi! Benchè il colpo mi avesse atterrato, vidi subito che, se il sangue usciva abbondante dalla ferita, questa era invece molto leggera, e mi son messo ad inseguirlo... Ma la loro slitta correva troppo forte! Ed io dovetti fermarmi senza fiato... e rinunciare a raggiungerla! Quel volpone! come ha saputo ingannarvi tutti e due, te e Hogg!... Se avesse immaginato di avermi fatto soltanto una graffiatura, sono ben certo ch'egli non avrebbe risparmiato una seconda pallottola!...

— Se la cosa è così — esclamò il Lupo — è tutto un altro affare, e non rinuncio all'impresa! Avrò la sua pelle, od egli avrà la mia. Monta e tienti ben stretto... contro di me... Ci siamo? Su, cani, avanti, hop!...

E la slitta partì fra un turbine di neve.

* * *

Corsero così per sei giorni di seguito, quasi senza riposo, fermandosi solo a notte fonda, ripartendo all'alba.

I cani camminavano agevolmente sulle traccie ancora fresche, ed essi li eccitavano con la voce e con la frusta. Ma, ben presto, la neve, avendo ripreso a cadere, la pista scomparve, ed essi perdettero un tempo prezioso a cercarla, convinti che avendo i fuggitivi solo qualche ora di vantaggio su loro, non immaginando di essere inseguiti, e viaggiando forse meno rapidamente, non avrebbero potuto loro sfuggire, qualsiasi direzione avessero presa. Per poter scegliere quella sicura fecero una piccola ricognizione a nord, una ad est, una ad ovest. Questa ultima diede buon risultato. Da quella parte, all'entrata della foresta, Kanab aveva sostato, e, ritenendosi sicuro, aveva acceso il fuoco e staccati i cani. Il Lupo gettò un grido di trionfo: ora non avrebbe più potuto perdere le traccie. Chè le strade, innumerevoli e confuse in pianura, non possono ingannare in una foresta, dove son limitate dagli alberi. Sidi si stropicciava le mani:

— Li prenderemo! Li prenderemo!...

Finalmente, non si trattava più di orientarsi, ora: ma di inseguire! E nell'ebbrezza dell'inseguimento trascuravano ogni preoccupazione di salvezza personale; nè si davano pensiero di sapere in quale angolo di quella terra del silenzio la loro folle corsa li avrebbe condotti. La foresta li aspirava, traendoli alle sue profondità: ma essi non si guardavano indietro! I loro viveri diminuivano? Pareva che nemmeno se n'accorgessero. Correre senza tregua, fermarsi quel tanto necessario a riconoscere una traccia, e ripartire: nulla esisteva all'infuori di questo. Sovente rimanevano molte ore senza aprir bocca: poi, bruscamente, un ricordo, o un particolare da cui uno di essi rimaneva colpito, li faceva scattare impetuosamente:

— Guarda!, guarda! — gridava uno di essi — qui hanno dormito i cani!

— E qui — esclamava l'altro — si sono fermati i fuggiaschi!

Qualche pezzo di cinghia dimenticata sul ramo di un albero li faceva urlare di gioia, proprio nel momento in cui stavano per essere presi dallo scoraggiamento. Sì, sì, la strada che essi seguivano era indubbiamente quella buona. I loro occhi si erano abituati alla semi-oscurità immutabile della foresta, e nulla sfuggiva alla loro osservazione attenta: nè i solchi paralleli dei pattini, nè il brusco sconvolgimento della neve pel galoppo dei cani, nè i resti di carne che il freddo conservava sanguinanti, o le ossa spolpate, o la spoglia di un animale sventrato, squartato e cotto subito dopo.

* * *

Ad ogni istante s'illudevano di aver raggiunto Kanab, nè riuscivano ad immaginare a quale infernale rapidità marciasse quel bandito ch'essi, malgrado il loro instancabile ardore, non riuscivano ad afferrare. Talvolta, essi si fermavano istantaneamente, prestando l'orecchio, credendo di udire delle grida lontane... Pura illusione! Nulla turbava il gran silenzio, se non, a volte, la caduta di un ramo che si spezzava sotto il peso della neve; giacchè anche i lupi intirizziti dal freddo, spaventati dall'inverno e dalla desolazione di quella immensità, se ne stavano accoccolati nelle loro tane. Avevano un bel borbottare: «Kanab è passato di qua! Kanab ha dormito sotto quest'albero! Kanab!... Kanab!...». Ma Kanab era introvabile.

E la caccia all'uomo proseguiva piena di delusioni scoraggianti, quasi che la preda indietreggiasse a mano a mano che essi avanzavano, e come se essa si divertisse ad apparir loro, in certi momenti, così vicina, da non richiedere che un piccolo sforzo per essere raggiunta, per poi sfuggire, sfuggire sempre!...

Al decimo giorno il Lupo si lasciò cadere a terra. Tre dei loro cani erano morti nel viaggio, gli altri si reggevano a fatica: Sidi, che fino allora aveva sostenuto il suo coraggio, sedette, accasciato come lui. I viveri stavano per finire, non avevano più che due litri d'alcool, ed essi capivano che non era lontano il momento in cui, diminuendo ancora le razioni, essi non potrebbero più lottare contro la stanchezza, e difendersi contro l'invisibile e terribile nemico: il freddo! Allora il Lupo parlò al compagno:

— Sidi, ragazzo mio, ci siamo messi in una brutta impresa, e temo che davvero la sia finita per noi. E' questione di giorni... Ma, siccome molto probabilmente non morremo insieme, bisogna prometterci scambievolmente che, quello di noi che assisterà alla morte dell'altro, non perderà tempo a commuoversi. Noi abbiamo una sola legge un solo dovere: resistere sino alla fine. La riuscita è forse qui vicina... Non si deve abbandonar la partita... Ma è meglio salutarci subito, adesso, come se già dovessimo separarci... Non ti pare?

— Sì — rispose Sidi.

— Tu sei stato un compagno buono e bravo. In principio diffidavo di te: capisco di aver fatto male, e te ne chiedo perdono.

— Non ho nessun rancore contro di te: al tuo posto anch'io avrei fatto lo stesso.

— Detto questo, siccome io credo che ci resti una probabilità su mille di uscire salvi da quest'avventura, voglio darti la miglior prova della mia amicizia e della mia fiducia in te dicendoti il mio nome. Se per miracolo noi rivedremo la Francia, in qualsiasi luogo tu sia ed io mi sia, tu non avrai che da chiamarmi: mi vedrai venire. Io mi chiamo Francesco-Carlo de Crucy. Qualcuno forse ti dirà che questo è il nome di un birbante e di un delinquente: non crederlo. Ho fatto delle bestialità nella mia vita, e sto pagandole tutte. Ti dirò in due parole...«

(Continua)

TEATRI E CONCERTI

L'orchestra dell'Augusteo al Verdi

Il palco del nostro Verdi accolse iersera i cento valorosi dell'Augusteo capitanati da Bernardino Molinari. Un'orchestra formidabile, un duce provato nei più ardui cimenti d'arte. Dall'ultimo memorabile concerto di Arturo Toscanini non avemmo a Trieste un avvenimento musicale di tale importanza, sia per la superba bellezza delle esecuzioni, sia per la formazione del programma che fra le gigantesche colonne di Beethoven e di Wagner ospitava alcune preziosissime novità.

L'orchestra dell'Augusteo, come tutti sanno, si dedica esclusivamente al genere sinfonico, nel quale può ormai competere con i più celebrati complessi orchestrali d'Europa. V'è in essa una saldezza organica, un'armonia distributiva nei vari raggruppamenti strumentali che le permettono espansioni sempre rotonde e pastose di suoni anche nelle sonorità più tonanti, mentre il disegno del dettaglio e le voci dei solisti si profilano con limpida e tersa squisitezza. Queste sono le caratteristiche tecniche dei grandi corpi orchestrali e questi valori sono posseduti in somma misura dal complesso romano. Tutti i gruppi d'istrumenti ci parvero nutriti di elementi perfettamente addestrati ad ogni esigenza più aspra delle partiture sinfoniche. Archi disciplinatissimi, nei quali è vsiibile all'occhio dello spettatore esperto, lo studio del diteggio e della distribuzione delle arcate; strumentini assolutamente virtuosi nel canto e nei movimenti più arrischiati, strumenti a metallo di lucido vigore che non si scompone mai in crudi stridori. E tutte queste fazioni, per se stesse di tanto valore, si fondono, si alternano, si sovrappongono con la più equilibrata distribuzione acustica nelle infinite combinazioni foniche di cui è suscettibile il prodigioso strumento orchestrale.

Bernardino Molinari è l'autorevole organizzatore di questa orchestra che giustamente è titolo d'orgoglio della capitale di cui è la più cospicua istituzione musicale. Il Molinari è salito negli ultimi anni sempre più nell'estimazione del pubblico e dei musicisti. Egli è ormai un forte specialista della musica sinfonica e le esecuzioni da lui presiedute portano sempre il tono di una solida e sagace preparazione e di un eclettico intuito interpretativo. In tale luce egli apparve nel concerto di iersera, concerto sotto ogni aspetto eccezionale, al quale presenziava una folla compatta occupando letteralmente ogni ordine di posti e invadendo persino il vestibolo. . . .

Mancinelli, che stava a capo del programma, rappresentava la musica nazionale; e non indegnamente. Perchè la sua «Cleopatra» è sempre un brano di sicuro rendimento orchestrale, come è concepito da una fantasia vivace, se non originale, e scritto in partitura con un felice senso di possibilità coloristiche. Esecuzione serrata e brillantissima che presenta superbamente la capacità dell'orchestra. Poi venne il Titano che non poteva mancare a questa solenne celebrazione musicale: Beethoven con la «Quinta sinfonia». Ripeteremo ancora quanto fu detto infinite volte di questo sommo capolavoro, che per quante volte riudito, riempie l'animo di meraviglia e di commozione? No. Diremo solamente degli interpreti, ai quali dobbiamo l'emozionante piacere di questa esecuzione. Il Molinari sa squadrare con incisiva potenza ritmica blocco su blocco preoccupato di comporre il massiccio monumento sinfonico nella sua giusta mole architettonica. Ma alla linea generale dell'opera, non sacrifica il particolare che ha ugualmente una plastica ricostruzione nel minimo frastaglio. I tempi che particolarmente corrisposero a questi giusti intendimenti interpretativi parvero l'«Andante con moto» e l'«Allegro» che precede il «Finale». I tempi di fianco pur essendo eseguiti magistralmente, furono offuscati lievemente nel disegno tematico degli archi da qualche scoppio di eccessiva sonorità nei metalli. Ma questa piccola riserva non toglie nulla al merito del Molinari che alla fine della possente concezione fu acclamato lungamente col più convinto fervore.

La seconda parte recava tre importanti novità: Moussorgski, Debussy, Strawinsky. Dell'autore di «Boris» si eseguiva l'introduzione all'opera «Chovanchina». Episodio che staccato dal quadro generale perde certamente di suggestione. Ritrovammo alcuni caratteristici atteggiamenti di questo autore tanto di moda ora in Italia, il quale sa distendere anche in queste pagine un'eloquenza assai tipica. Ma interessò molto di più la debussyiana «Isle Joyeuse», trascritta dallo stesso Molinari con il perfetto stile strumentale del grande musicista francese. E' una musica dai tocchi languidi e sensuali avvolti nell'indeterminato evanescere di misteriose armonie. Verso la fine il gioco dei colori s'accende di luce sempre più viva: l'isola gioiosa «offre l'incanto dei suoi sorrisi e dei suoi facili piaceri alla spensieratezza degli amanti, le cui barche leggere si accosteranno alle sue rive fortunate sotto gli sguardi benevoli di Watteau, di Verlaine e di Chabrier.»

Strawinsky veniva dopo. Questo audace e genialissimo musicista russo ama sorprendere e sbalordire. La sua «Petruschka» è l'esempio convincente e avvincente d'un'arte affascinatrice attraverso le esotiche maniere d'un mondo rustico stranamente stilizzato. Nei due squarci uditi iersera — la fiera di Nisoni-Nowgorod e la festa carnevalesca — il realismo musicale è spinto alle estreme conseguenze. L'impressione di quelle scene tumultuanti e palpitanti di mille suoni e di mille colori è resa con tale fuoco di policromia, con tale spirito grottesco e caricaturale nella sfrenatezza armonica, da riuscire d'immediata suggestione. Dalla prima nota allo spegnersi dell'ultimo accordo è una girandola continua che lancia razzi multicolori con inesauribile varietà ed audacia. Dinanzi a questo ardimentoso pirotecnico della tavolozza orchestrale abbiamo passato dieci minuti di allegro divertimento e crediamo che la maggioranza del pubblico dopo il festino strawinskyano di iersera, sia diventata senz'altro fervida ammiratrice di quelle larghe chiazze di colore in fantasmagoriche visioni.

Di questi tre brani nuovi, Bernardino Molinari e la sua orchestra diedero delle esecuzioni mirabilmente colorite e agitate dal più genuino e intenso calore. Il virtuosismo dei magnifici istrumentisti dell'Augusteo raggiunse l'esplicazione più completa e brillante.

Per la cronaca dobbiamo aggiungere che alcune centinaia di persone furono rimandate e che questo fatto provocò degli incidenti nelle gallerie stipate d'una folla enorme. Già durante il concerto fu lanciato l'invito per una seconda serata. La folla che aspettava il maestro Molinari all'uscita per tributargli una calorosissima dimostrazione, gli ha rinnovato a gran voce l'invito.

Da parte nostra siamo certi d'interpretare il desiderio unanime della cittadinanza pregando l'illustre maestro Molinari e l'egregio concittadino conte Salvatore Segrè, il benemerito organizzatore del concerto, di aderire alla richiesta.

L. L.

Politeama. «La poltrona 47», la gaia e saporita commedia di Louis Verneuil è ormai entrata nelle simpatie del pubblico non solo per l'arguzia del suo dialogo e la piacevolezza delle situazioni, ma anche perchè gli attori della compagnia Almirante sanno recitare questi quattro atti con solenne e vivace eleganza e spigliatezza. Italia Almirante conseguì anche iersera un bel successo per la grazia briosa della sua recitazione, e assieme alla prima attrice si distinsero Luigi Almirante, il Carminati e la De Riso, richiamati ripetutamente al proscenio dal pubblico molto numeroso.

Oggi alle 15.30 «I dotti di villa Triste» e alle 20.30 «Niobe», due belle e divertenti commedie.

Domani «Salomè» poema tragico in un atto di Oscar Wilde che la compagnia rappresenterà in lussuosa cornice scenica e che il pubblico attende con viva sincerità. Seguiranno «Le ridicole preziose» un atto di Molière, e «L'avaro» un atto di Goldoni. Serata di belle e interessanti esumazioni.

Nazionale. Interessante e commovente la nuova commedia cinematografica «La figlia del vento» che svolge una vicenda appassionata a lieto fine e con principi morali. Oltre alla bellezza dei quadri e alla verosimiglianza delle situazioni, caratteristico di questa proiezione è l'insegnamento morale da cui si apprende l'evoluzione della coscienza e del sentimento di una giovane donna, una danzatrice, denominata la figlia del vento, che viene redenta da una passione d'amore. Fece seguito la proiezione comica «Fick e Flock pompieri», che divertirono il pubblico affollatissimo.

Il programma di varietà composto delle danze classiche e degli esercizi di prestigio, ottenne il consueto caldo successo.

Oggi dalle 15 lo spettacolo si ripete.

Martedì grande serata comica con Max Linder e prossimamente «Nell'anticamera del matrimonio».

Fenice. Pubblico foltissimo accorse ieri a tutti gli spettacoli; terminarono le proiezioni della film «In Roma eterna sotto i Borgia».

Molto applaudito il preciso tiratore al bersaglio, Corsairs, e l'ammaestratore Leonardis, coi suoi cani pazienti.

Oggi dalle 14 sullo schermo verranno proiettate le films «Il conte maledetto», dramma avventuroso, e «Ridolini in lotta coi suoi creditori», comica.

Domani «Il palazzo dei sogni», romanzo di amore, e i nuovi debutti: Pecchiari romanziera, e «Olly e Mery Clemens» danze acrobatiche.

Eden. Molta gente all'ultimo giorno della film «La fidanzata». Applauditi con calore Taylor e Ninì Rivera.

Oggi dalle 15 in poi la film «La morte dell'Hotel Mayestic».

Concerto Vilma de Thierry - Giulio Betetto. Il mezzo soprano Vilma de Thierry ed il basso lirico Giulio Betetto, artisti del Teatro reale di Lubiana, daranno martedì prossimo alle 20.30 nella sala del Circolo Artistico un concerto vocale. Ecco il programma:

I. Giulio Betetto. 1) Rachmaninov: «Christos voskres» (Ressurrexis) romanza; 2) L. M. Skerjanc: «Fragment de la chanson violette», romanza; 3) Ponchielli: «... al tuo trono, o sommo Iddio...», recitativo e romanza dell'opera «I promessi sposi».

II. Vilma de Thierry: 1) Strauss: «Caecilia», romanza; 2) Saint-Saëns: «S'apre per te il mio cuor...», aria dell'opera «Sansone e Dalila»; 3) Wagner: «...O giusto Dio...», aria dell'opera »Rienzi».

III. Giulio Betetto: 1) Korngold: «La canzone di Pierrot» dell'opera «La città morta»; 2) Lajovic: «Serenata», romanza; 3) Verdi: «...Ella giammai m'amò...», grand'aria drammatica dell'opera «Don Carlo».

IV. Vilma de Thierry. 1) Miloievitch: «Au Japan», romanza; 2) Verdi: «...Stride la vampa...», canzone dell'opera «Trovatore»; 3) Mascagni: «...Voi lo sapete o mamma...», romanza di Santuzza dell'opera «Cavalleria rusticana».

V. Vilma de Thierry e Giulio Betetto. Thomas: «Duetto delle rondini» dell'opera «Mignon».

I bambini dei ricreatori alla Ginnastica. Nel pomeriggio di ieri, oltre un migliaio di bambini dei ricreatori comunali, della Lega Nazionale e degli istituti della Congregazione di carità furono ospitati dalla Ginnastica. I bravi allievi filodrammatici, diretti con amorevole cura e senso artistico dalla signora Zamagna, rappresentarono le deliziosa commedia di Giacinto Gallina «Le serve del pozzo». Il successo della recita fu caloroso e unanime. I piccoli spettatori passarono due ore di gioia intensa ed esternarono la loro soddisfazione applaudendo a lungo con calore alla fine di ogni atto i giovani esecutori e la loro brava direttrice.

Accompagnavano la schiera dei bambini il direttore dei ricreatori, cav. uff. Cobol, e molti insegnanti. Fece gli onori di casa il cav. Merluzzi, vicepresidente della Ginnastica.

Nives Luzatto al Ricreatorio di Servola. Come preannunciato, avrà luogo mercoledì sera al Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola un concerto della violinista Nives Luzzatto accompagnata al piano dalla signora Ida Luzzatto De Filippi. Il programma è il seguente: 1) Bruch: Concerto in Sol min. - Introduzione, Adagio, Finale; 2) a) Schubert-Wilhelmi: Ave Maria; b) Chiabrano-Corti: La caccia; 3) a) Rimsky Korsakow: Inno al Sole; b) Schubert: Ninna nanna; c) Kreisler: La gitana.

CINEMA E VARIETA

Ultimo giorno di «Germanie» al Gran Cinema Italia. L'interpretazione di questa film è stata affidata ai migliori artisti dell'arte muta, Ria Bruna, Gemma De Sanctis, Augusto Poggioli, Umberto Cisilini, Rodolfo Badaloni e Giulio Bonaiti, che hanno richiamato anche iersera numeroso pubblico.

Oggi le repliche incominciano alle 16 e ultima alle 22.30.

Domani la simpatica commedia «Amo la mia cuginetta», interprete principale Luigi Serventi.

Modernissimo. Oggi dalle 15.30 alle 22.30 rappresentazioni del capolavoro «Dolore di bambino», interpretazione di Jackie Coogan.

Prezzi d'ingresso: Primi posti lire 2.60; secondi posti lire 1.30.

In preparazione la supermonumentale gemma di gran lusso «Il giovane Medardo» o «La congiura di Valois», dramma in 5 atti tratto dal celebre romanzo di Arthur Schnitzler, protagonista il grande ungherese Varkony l'attore affascinante del quale tutta Roma parla e porta ai sette cieli. La grande première di questo spettacolo pare avrà luogo martedì 13 corrente.

Cinema Edison. Numeroso pubblico accorse ieri a tutte le rappresentazioni, del colosso cinematografico «Sodoma e Gomorra», interpretato con finezza dalla bellissima Lucy Doraine. Oggi questo grandioso capolavoro si replica dalle 15 in poi; ultima alle 22. Per questa occasionale film nessun aumento di prezzi.

Italia Almirante nel dramma d'amore «Limite della follia» al Novo Cine. Esaurito a tutte le rappresentazioni di ieri sera del bellissimo dramma passionale d'amore «Limite della follia», protagonista principale la beniamina di tutti i pubblici, Italia Almirante. Oggi s'iniziano le fortunate repliche dalle 14 in poi.

Henny Porten al Cine Savoia, nella sua brillante interpretazione «Le due sorelle», che tanto successo ottenne nei principali teatri del mondo. Principia alle 15. Primi posti lire 1.30; secondi posti centesimi 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Almirante. Ore 15.30: «I dotti di villa triste». Ore 20.30: «Niobe».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La figlia del vento».

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: Il monte maledetto» e «Ridolini in lotta coi creditori».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La fidanzata».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Germaine» con Ria Bruna.

Cinema Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «Dolore di bambino», protagonista Jachie Coogan.

Cine Edison. Dalle 15 in poi: «Sodoma e Gomorra» con Lucy Doraine.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 14.30 in poi: «Limite della follia» con Italia Almirante Manzini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «I promessi sposi», romanzo storico di Alessandro Manzoni, interpretato dai migliori artisti italiani.

Teatro del Popolo (San Giacomo). Oggi dalle 15 in poi: «Dora ovvero le spie», con Vera Vergani e Gustavo Serena.

Cinema Belvedere (via Udine 19). Oggi: «Gli orecchini della nonna». Farà seguito: «Flich e Flock, dilettanti poliziotti».

Rassegna finanziaria settimanale

(l. s.) Nel corso dell'ottava sotto rassegna l'andamento della nostra Borsa, come del resto quello di tutti gli altri mercati del Regno, è stato ottimo sotto ogni aspetto e il perdurare delle buone disposizioni degli operatori permise a tutta la quota di registrare forti plusvalenze nei confronti dei prezzi di esordio, che si accentuarono specialmente per i titoli più ricercati. Negli ultimi giorni è subentrata una piccola pausa che sembra però del tutto passeggera e che servirà a consolidare il movimento e ridargli elasticità, poichè la campagna al rialzo non pare ancora finita e l'interessamento per i nostri titoli migliori va estendendosi di continuo specialmente alle Borse di Milano, Genova e Roma.

I Fondi di Stato, sempre in ottima vista e favoritissimi, hanno conseguito nuovi vantaggi attraverso compere ingenti e chiudono molto sostenuti.

Nel gruppo dei bancari, che hanno pure progredito notevolmente, degno di rilievo è il balzo repentino delle Comit che martedì si portarono a 1365 con scambi molto animati sulla notizia del prossimo aumento di capitale. In seguito ai prezzi inferiori segnati dalle altre Borse, il titolo si contrasse poi fino a 1338 per chiudere oggi a 1339, sempre però in vantaggio di 35 punti sul prezzo di esordio. In lieve ma costante aumento le Bankitalia e le Credit. In buona tendenza le Banco Roma intorno al corso di 110.

Nel comparto delle Sicurtà, specialmente le Assicurazioni Generali e le Grandine Meridionale hanno potuto registrare una felice ottava. Le prime, esordite a 5725, salirono fino a 5840. Le seconde, in continuata ascesa, si avvantaggiarono di ben 77 punti sull'esordio di 830. Pressochè immutate le Assicuratrice Italiana, gli Infortuni e le Riunione Adriatica.

Tra le Navigazioni, notevolmente ferme, le Adria, che dopo un lungo periodo di depressione poterono registrare una leggera ripresa. Le Libera, esordite a 568 con scambi molto attivi, subirono invece una lieve contrazione per riprendersi in chiusa fino a raggiungere il corso di 548. Stazionarie le Lloyd Triestino e le Gerolimich. Il perno dell'animazione costituirono però le Cosulich che, favoritissime, guadagnarono costantemente terreno. La decisa ripresa di questo titolo va indubbiamente ascritta alla notizia ormai ufficiale di un prossimo aumento di capitale a condizioni molto favorevoli per gli azionisti. Questa Compagnia di navigazione porta così il proprio capitale a L. 150.000.000 e pagherà per l'esercizio 1923 un dividendo di L. 24, pari al 12%.

Il gruppo degli Industriali ha pure conseguito nel complesso notevoli miglioramenti. Primissime sempre le Cemento Spalato che si portarono a 550 dopo aver toccato il massimo con 560, attivamente trattate. Buono pure l'andamento delle Cementi Isonzo. Le Cherca segnano un vantaggio di 20 punti e chiudono a 440 molto ferme. Parimenti le Cantiere migliorarono da 235 a 239. Le Pilatura Riso, molto sostenute, domandatissime per vari giorni da altre piazze del Regno, si contrassero leggermente in chiusa.

Nel mercato dei cambi il repentino ribasso del franco francese, che perdette 10 punti in pochi giorni, si ripercosse in lievissima misura anche sulla nostra lira che cedette di poche frazioni di fronte a New York e Londra. Per queste ultime in chiusa la parità segna 22.35 e 97.95, in confronto a 22.20 e 97.70 dell'esordio.

RASSEGNA DELLE BORSE

10 maggio 1924

BORSA DI TRIESTE

Rendita 3½%	87.—	Grandine Merid.	907
Rend. 3% (lordo)	59.75	Riun. Adriatica	3505
Consolidato 5%	98.90	Nav. Adria	446
Obbl. d. Venezie 3½	85.—	» Merc. S. A.	110
B. Tes. sett. I em.	103.50	» Cosulich	682
B. Tes. II emiss.	103.50	» Dalmatia	310
B. Tes. III emiss.	103.50	» Gerolimich	1530
B. Tes. IV emiss.	103.50	» Gen. Ital.	672
B. Tes. nov. I em.	104.—	» Libera Triest.	548
B. Tes. nov. II e.	104.—	» Istria-Trieste	325
B. Tes. nov. III e.	104.—	» Lloyd Triest.	2650
Prov. Trieste 1899	38.50	» Lussino	765
Prov. Trieste 1914	40.—	» Martinolich	192
Prov. Trieste 1916	40.—	Strade ferr. med.	347
Prov. Istria 1900	35.50	» » mer.	528
C. comm. M. G. 1889	27.—	Oceania	149
Ist. com. Gorizia	42.—	Premuda	638
Ist. com. Istria	83.—	Tramway	184
Fond. Gorizia 4%	48.—	Piccole Ferrovie	111
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Tripcovich	521
Fond. Gorizia 5%	92.—	Spediz. Adriatica	490
Fond. Istria	90.—	Ampelea	529
Fond. Ven. Trid.	90.—	Beni Stabili	1263
Fond. Venezie 3½%	444	Caut. Nav. Triest.	289
Fond. Venezie 5%	450	Cem. Dalmazia	375
Banca d'Italia	1657	» Isonzo	150
Banca Adriatica	255	» Spalato	550
Commerciale Ital.	1339	Kerka	440
Commerciale Triest.	705	Gas Roma	923
Credito Italiano	943	Ilva	262
Banco di Roma	110	Lavanderia	318
Credito Popolare	253	Montecatini	307
Zivnostenska	262	Off. Nav. Triest.	160
C. gen. risp. ungh.	90	Pastificio Triestino	270
Assic. Generali	5820	Pilatura Riso	658
Assic. Ital. (1923)	2180	Stab. Tecnico	650
Infortuni Milano	2850	Terni	622

CAMBI: su Amsterdam da 8.30 a 845; su Belgio da 109.50 a 111.50; su Francia da 134 a 134.75; su Londra da 97.95 a 98.15; su Nuova York da 22.35 a 22.45; su Svizzera da 397 a 400; su Bucarest da 11.25 a 11.75; su Praga da 65.60 a 65.90; su Ungheria da 0.0275 a 0.0325; su Vienna da 0.0312½ a 0.0320; su Zagabria da 27.70 a 27.95.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0310 a 0.0320; dinari da 27.70 a 28; dollari da 22.30 a 22.40; pezzi da 20 franchi da 86.50 a 87.25; lire sterline b. n. da 97.80 a 98.

Cambio ufficiale dell'oro: 9-V-1924, lire 434.88.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 10 corrente: Corso medio 85.40; singole: Trieste 85; Milano 85.50; Roma 85.20; Torino 85.75.

BORSA DI MILANO

Rendita 87.50; Consolidato 99.42; Banca d'Italia 1655; Commerciale It. 1342; Credito Italiano 952; Banco Roma 111; Ferr. Mediterranee 348; Ferr. Meridionali 532; Rubattino 685; Libera Triestina 541; Snia 352; Terni 615; Miani e Silvestri 160; Breda 397; Ansaldo 25; Montecatini —.—; Metallurgica It. 184; Fiat 573; Isotta 11.50; Ilva 255; Elba —.—; Cascami Seta 1190; Lanificio Naz. 845; Lanificio Rossi 4030; Cotonificio Cantoni 3250; Cot. Veneziano 400; Cot. Meridionale 127; Rossari Varzi 890; Pirelli 782; Industrie Zuccheri 745; Raffineria Lig. Lomb. 918; Distillerie Italiane 262.50; Molini Alta Italia 700; Eridania 595; Gulinelli 252; Edison 789; Adriatica di Elettricità 178; Marconi 164; Vizzola 1272; Conti 443; Negri 149; Lig. Tosc. di Elettricità 313; Esercizi Elettrici 114; Esportaz. Italo-Am. 770; Costruzioni Venete 254; Beni Stabili 1270; Grandi Alberghi 194.

CAMBI: Francia 134.40; Svizzera 398.20; Londra 98.075; New York 22.475; Vienna 0.0317; Bucarest 11.55; Belgio 110.75; Spagna 309; Praga 65.75; Budapest 0.0285.

BORSA DI TORINO

Commerciale It. 1337; Credito It. 952; Banco Roma 111; Ferr. Mediterranee 348; Libera Triestina 558; Cosulich 695; Terni 625.

BORSA DI GENOVA

Banca d'Italia 1648; Commerciale It. 1342; Credito It. 955; Banco Roma 111.75; Ferr. Meridionali 527; Ferr. Mediterranee 345; Libera Triestina 554; Cosulich 694; Terni 624.

BORSA DI ROMA

Banca d'Italia 1651; Commerciale It. 1344; Credito It. 954; Banco Roma 112; Ferr. Meridionali 525; Cosulich 690; Libera Triestina 552; Terni 629; Gas 920; Elettrochimica 139; Forze Idrauliche 434; Obbl. Venezie 85.20.

AUTOCORRIERA CARSICA

Partenza da Trieste alle 12.10, Sistiana (arr. 12.50); Monfalcone (arr. 13.10); Gorizia (arr. 14.05); Turriaco (arr. 14.40); Grado (arr. 14.55).

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A.; 5.— O. S (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.25 D.; 8.— O (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P (Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19.05 D. D.

Udine: 6.05 A.; 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O.

Postumia: 0.40 S. O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A (Lubiana-Vienna); 7.— D. D. (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.20 (St. Croce-S. Pietro del Carso); 10.50 D.; 13.30 A.; 16.10 A. (Vienna); 19.45 D. D. (Vienna-Budapest).

Fiume: 5.15 A.; 9.30 D.; 13.30 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 15.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O. (Monfalcone); 19.25 A.; 24.15 S. O. (da Calais-Losanna-Milano).

Udine: 7.30 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone); 22.45 A.

Postumia: 3.30 O. S (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17.30 D. (Bucarest); 18.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.

Fiume: 9.25 D. D.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 5.05 M.; 8.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 18.30 M. (fino Buie).

Cosina-Pola: 5.20 O.; 13.55 D.; 18.25 A.

Gorizia-Piedicolle: 5.50 D.; (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M. (Buie); 13.15 M.; 17.55 M. (Buie); 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle); 10.56 O.; 15.50 D.; 21.32 A.

Gorizia-Piedicolle 7.45 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco).

La "Pertossina„ (marca Pertinax)

è il miglior preparato contro la

Tosse Pagana

(pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmaci nella tosse convulsiva.

La "Pertossina„

è efficace in tutte l'età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. È sempre ben tollerata. Si prepara nella

Farmacia "Alla Madonna della Salute„

Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie.

Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi - Gorizia, Farmacia Pontoni
Fiume, Farmacia Catti - Pola, Farmacia Dottor Rodinis, via Carducci

TEATRO EDEN

Da oggi il colosso americano **La morte del grand Hotel Mayestic** avventure sensazionali

SEGUIRA' LA VARIETA' — PREZZI POPOLARISSIMI

Il PROTON nelle lesioni tubercolari

Le cure iodiche associate a quelle di glicerofosfati e di Ferro, rimangono le più efficaci per combattere con successo le affezioni tubercolari localizzate nelle ossa.
Il presente esempio prova all'evidenza che tali cure si possono attuare con ottimo risultato mediante il Proton.

Sig. Dott. C. ROCCHIETTA
PINEROLO

Grazie, grazie dal più profondo del cuore. Prima di usare il Proton ero nient'altro che un diseredato dalla vita, un uomo spacciato, morto. Adesso, dopo una cura assidua di Proton, sento in me una freschezza insolita, sento come un alito di giovinezza e di vita.

Or fa un anno, una lesione tubercolare ossea in alcune vertebre dorsali, mi teneva immobilizzato in letto. Mi fu indicata la cura del Proton. Io la seguii con fiducia, e, dopo un anno, se non posso ritenermi guarito, posso però assicurare di avere trovata la strada che conduce alla completa guarigione. Sono aumentato di peso, è scomparso il colore giallo-cereo della pelle, faccio qualche passeggiatina, insomma sono contento.

Devotissimo e obbligatissimo

Domenico Aloja
Castrovillari (Cosenza)
Via Teatro, 34-36

ABANO

Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio - Todeschini
SORGENTE di MONTIRONE
15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
MASSAGGIO - ELETTROTERAPIA - GINNASTICA MEDICA
Consulenti: prof. Frugoni - Lucatello Murri - Viola - F. Vitali
Direttore medico residente: prof. comm. Luigi Peserico
TELEFONO N. 7-89 di PADOVA
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni
A Trieste informa Farmacia MARIO LANG — Via Lorenzo Bernini N. 4

GRANDI RIBASSI

Macchine cucire a pedale L. 300; bobina centrale L. 570; mobile di grande lusso, rientrabile, due tiretti, L. 720; lezioni ricamo gratuite, garanzia assoluta
CERVELLINI, via Carducci 27
Spedizioni e cataloghi a richiesta

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatori savelli
F. Ziberna Via C. Battisti N. 20

Ribasso di Prezzo di Sigarette Estere

Col 1.o maggio è stato ribassato il prezzo delle seguenti sigarette estere, in pacchetti e scatole da 10 pezzi:
STATESMAN (Westminster) a L. 2.50
AUTUMN GOLD . . . . » » 2.—
EMBASSY . . . . » » 2.—
In vendita presso le principali tabaccherie.

CARTINE DA SIGARETTE **EXCELSIOR** A. SALTO - TRIESTE

Remington
la miglior macchina da scrivere, presso
CESARE VERONA
Via Mazzini N. 18, I piano
Telefono 17-70

Non più purganti

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.60 la scat.; L. 52 le 6 scat. franco. Prof. dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lama.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dell'ufficio collocamento

Il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento la settimana scorsa è stato di 661. Durante la settimana sono stati imbarcati 8 ufficiali e precisamente 4 di coperta e 4 di macchina.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 3275. Durante la settimana sono stati imbarcati 45 marittimi, così ripartiti: mozzi 1, cuochi 2 giovani di cucina 6, mozzi di cucina 4, camerieri 1, capi fuochisti 1, fuochisti6, Carbonai 5, marinai 8, giovani di coperta 8, mozzi di coperta 1, mozzi di macchina 1 e operai meccanici 2.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Costantinopoli eventuale; «Africa», in arsenale; «Aussa», partito il 6 corr. da Yokohama per Kobe; «Aventino», a Trieste; «Adria», in linea Levante celere B; «Asia», partito il 1.o corr. per Genova; «Brenta», partito il 9 corr. da Porto Said per Venezia; «Duino», in arsenale; «Bucovina», in linea Egeo A; «Carnaro», in arsenale; «Carinthia», in linea Egeo, Mar Nero A; «Carniolia», in linea Soria A; «Duchessa d'Aosta», partito il 26 aprile da Singapore per Hongkong; «Cleopatra», a Trieste; «Cravovia», partito il 6 corr. da Aden per Suez; «Cello», in linea Levante celere A; «Campidoglio», in linea Soria B; «Dalmatia», in linea Levante celere A; «Fiume L.», partito il 6 corr. da Hongkong per Singapore; «Friuli» a Trieste; «Galicia», in linea Egeo B; «Gianicolo», a Trieste; «Gastein», in arsenale; «Graz», in linea Levante celere B; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Gerania», in linea Estremo Oriente, commerciale; «Leopolis», in linea Levante celere B.; «Principessa Jolanda», a Trieste; «Merano», in linea Soria B; «Numidia», partito il 5 corr. da Shanghai per Hongkong; «Nippon», partito il 5 corr. da Aden per Colombo; «Palatino», in linea celere di Dalmazia; «Palacky», in linea Soria B; «Persia», partito il 19 aprile da Shanghai (in viaggio di ritorno per Trieste); «Pilsna», partito l'8 corr. da Suez per Aden; «Praga», a Trieste; «Quirinale», in linea Soria B; «Remo», in arsenale; «Rosandra», a Trieste; «Semiramis», in arsenale; «S. Pellico», partito il 6 corr. da Colombo per Penang; «Soria», in linea Costantinopoli eventuale; «Tevere», in arsenale; «Trento», in linea Soria A; «Trieste», partito il 30 aprile da Port Sudan per Bombay; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Venezia», partito il 9 corr. da Aden per Massaua; «Anna», a Trieste.

Cosulich

Servizio Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», arrivato il 4 corr. a New York; «Presidente Wilson», partito il 4 corr. da Boston per Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», passò Gibilterra il 7 corr. diretto a Las Palmas; «Belvedere», a Monfalcone; «Francesca» partito il 29 aprile da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Sofia», arrivato il 3 corr. a Buenos Aires;

Posizione dei piroscafi: «Alberta», a Trieste; «Caterina Gerolimich», partito il 16 aprile da Trieste per Tampa; «Clara», passò Gibilterra il 23 aprile diretto a New York; «Columbia», passò Gibilterra il 7 corr. diretto a New York; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», passò Gibilterra il 27 aprile diretto a Filadelfia e Chester; «Gerty», partito il 5 corr. da Kobe per Portland; «Gilda», arrivato il 1.o corr. a Filadelfia; «Laura», partito il 21 aprile da New York per Trieste; «Lodovica», a Trieste; «Lucia», partito il 28 aprile da New York per Trieste; «Nelda», arrivato l'8 corr. a New York; «Olimpo», arrivato il 10 corr. a Falmouth; «Vittoria», partito il 30 aprile da Galveston per Venezia e Trieste; «Anna», partito il 7 corr. da Las Palmas per Buenos Aires; «Carla», partito il 24 aprile da Las Palmas per Santos; «Carolina», a Trieste; «Ida», arrivato il 9 corr. a Fiume; «Eros», partito il 5 corr. da Rio de Janeiro per Victoria; «Federica», arrivato l'11 aprile a Buenos Aires; «Monte Bianco», partito l'8 corr. da La Plata per Montevideo; «Nereide», arrivato l'11 aprile a Buenos Aires; «Proteo», passò Gibilterra il 9 corr. diretto a Las Palmas; «Teresa», passò Gibilterra l'8 corr. diretto a Las Palmas; «Zvir», partito il 12 aprile da Rotterdam per La Plata.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: Da New York: piroscafi: «Nelda», circa il 12 corr.; «Martha Washington», circa il 14 corr.; «Clara», circa il 25 corr.; «Columbia», circa il 10 giugno; «Presidente Wilson» circa 24 giugno. Da New Orleans, Houston e Galveston: piroscafo «Caterina Gerolimich», maggio. Da Buenos Aires e Brasile: piroscafo «Sofia», da Buenos Aires il 14 corr., da Santos il 19 corr., da Rio de Janeiro il 21 corr. Da Buenos Aires: piroscafi: «Nereide», in partenza; «Federica», in partenza.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», passato il 9 corr. Costantinopoli per il Danubio; «Onda», arrivato il 30 aprile a Braila, proseguirà per Ravenna e Venezia; «Stella», arrivato il 7 corr. a Holbaek, proseguirà per il Tyne; «Sirena», partito il 7 corr. da Port Said per Marsiglia e Hull; «Mastella», partito il 9 corrente da Havre per Dunkerque; «Brenta» part. il 9 corr. da Port Said per Venezia; «Cherca», passato il 24 aprile Gibilterra per Baltimore; «Laguna», passato il 9 corr. Port Said per Bombay; «Marina», passato il 16 aprile da Manati per Londra; «Salina», partito il 5 corr. da Newcastle per Montreal; «Arsa», arrivato il 4 corr. ad Amburgo; «Isonzo», arrivato l'8 corr. a Rotterdam, proseguirà per Trieste; «Recca», arriverà il 29 corr. ad Odessa, proseguirà per Amburgo; «Istria», arrivato il 4 corr. ad Amburgo; «Aussa», partito il 6 corr. da Yokohama per Kobe; «Anfora», arrivato il 27 aprile a Trieste, proseguirà per le Indie; «Livenza», arrivato il 9 corr. a Newcastle on Tyne, proseguirà per Montreal; «Savoia» passato il 25 aprile S. Vincent per Bahia Bianca; «Tagliamento», arrivato il 28 aprile ad Amburgo; «Carso», partito il 2 corr. da Colombo per Port Said; «Carnia», partito il 16 aprile Moji per Alberni; «Timavo», arrivato 28 aprile a Calcutta; «Duchessa d'Aosta» partito il 25 aprile da Singapore per Hong-Kong; «Piave», part. l'8 corr. da Bombay per Barcellona; «Rosandra» arrivato il 5 corr. a Trieste, proseguirà per il Giappone; «Isarco», partito il 1. corr. da Bahia Blanca per Genova; «Salvore», partito il 4 corr. da Trieste per Costantinopoli.

D. Tripcovich & C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», arrivato il 9 corr. a Palermo; «Arcadia», partito il 7 corr. dal Tyne Dock per Ancona; «Bellanoch», arrivato l'8 corr. a Marsiglia; «Bellaura», partito il 9 corr. da Tangeri per Casablanca; «Bellena», partito il 10 corr. da Napoli per Palermo; «Bellenden», partito l'8 corr. da Marsiglia per Cette; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», a Trieste; «Dardania», passò Gibilterra il 10 corr. per Barletta; «Ellenia», partito il 7 corr. da Trieste per Bona; «Falco», a Obrovazzo; «Filippo Artelli», a Bombay; «Gabbiano», a Ulbo; «Gerania», partito da Trieste il 9 corr. per Vranizza; «Italia», a Trieste; «Laconia», a Hull; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Pago; «Numidia», partito il 6 corr. da Shanghai per Hongkong; «Sarajevo», partito il 9 corr. da Fiume per Siracusa; «Titan», a Trieste; «Venezia», a Trieste; «Risveglio», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», part. il 6-5 da Sebenico per Londra e Grangemouth; «A. Scarsellini», ad Imperia; «Ariosto», d'imminente partenza da Rotterdam per Amburgo; «Boccaccio», di prossima partenza da Amburgo; «Boito», a Fiume; «Canova», a Palermo; «Carducci», part. l'8-5 da Rotterdam per Ancona; «Cimarosa», a Valencia; «Donizetti», a Trieste; «Fram», a Castellamare del Golfo; «Goldoni», in partenza da Barry Dock per Fiume; «Pascoli», a Newcastle; «Petrarca», di prossima partenza da Londra per Rotterdam; «Righi», a Reggio; «Rossini», a Fiume; «Tasso», a Fianona; «Tiepolo», part. l'8-5 da Napoli per Marsiglia; «Tiziano», a Malta; «Ugo Bassi», a Fiume.

Società di navigazione Gerolimich & C.

Piroscafo: «Principessa Cristiana», arr. l'8 corr. a Seriphos; «Atlantico», passò Gibilterra l'8 corr. diretto a Venezia; «Baltico», passò Gibilterra l'8 corr. diretto a Venezia; Monte Maggiore», part. il 9 corr. da Fiume per Bona; «Monte Ossero», a Trieste; «Caterina Gerolimich», passò Gibilterra il 24 m. s. diretto a Tampa; «Generale Petitti» arr. l'8 corr. a Vlakadal; «Monte Bianco», a Buenos Aires; «Clara Camus», arr. a Manchester il 2 corr.

Società di Navigazione «Oceania»

«Mrav», part. il 7 corr. da Savona per Huelva; «Jadera», part. il 10 corr. da Trieste per Algeri; «Zora», proseguito il 6 corr. da Costantinopoli per Orano e Rotterdam; «Kostrena», a Monfalcone; «Sud», proseguito il 9 corr. da Arca per Bona e Rotterdam; «Vladimir», part. il 9 corr. da Trieste per Sousse; «Diamant», a Fiume.

Società di navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», a Trieste; «Immacolata» a Bougie.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», part. il 7-5 da Methil per Trieste; «Epidauro», part. il 6-5 da Melilla per Rotterdam; «Dan», a S. Rocco; «Iskra», a Genova; «Izvor», a Savona; «Istina», a Venezia; «Izrada», a Venezia; «Izabran», part. il 2-4 da Bombay per Port Said; «Izgled», a Valparaiso; «M. Racich», part. il 6.5 da Huelva per Rotterdam.

Società di armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», part. l'8 corr. da Rotterdam per Venezia; «Java», a Monfalcone.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 maggio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nostromi: 274; marinai: 3421; giovani di cop. in I: 1266; giovani coperta II: 803; mozzi coperta 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti 5123; carbonai 2311; operai meccanici: 275; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 261; giovani cucina: 150; mozzi cucina: 265: camerieri in I: 358; giovani camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: nostromi: 261; giovani coperta I: 1090. 1185, 1156; giovani coperta II: 800; fuochisti: 5105; carbonai: 2807; op. meccanici: 271; giovani cam.: 169; mozzi cam. 327, 314, 306.

Turno Lloyd: marinai: 863; giovani in I: 303; giovani in II: 313: mozzi coperta: 34; fuochisti: 1091; carbonai: 565; operai meccanici: 82; elettricisti: 85; mozzi macchina: 37.

Turno speciale: cameriere: 1; mozzi camera 1; mozzi cucina: 5.

Turno speciale: cameriere: 3; mozzi camera 2.

Imbarcati: cameriere: 1; camerieri: 1; mozzi camera: 2;

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 62; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 662; giovani di coperta in II: 316; mozzi coperta: 222; capi fuochisti in I; 22; in II: 50; fuochisti: 1077; fuochisti per nafta: 2; carbonai: 540; operai meccanici: 67; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 36; maitre d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 300; I camerieri da carico: 52; II camerieri da carico: 21; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 10; da carico: 17; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 32; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; I cambusieri da passeggeri: 25; I cambusieri da carico: 30; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 28; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 211; mozzi di camera: 101; giovani di cucina 171; mozzi cucina: 70; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 66; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: nostromi II: 14; marinai: 624, 625, 626, 642, 632, 623, 640, 635, 631, 649, 651, 602, 647, 617, 635, 643, 616, 634, 668, 638, 607; fuochisti: 689, 1010, 915; carbonai: 512; operai meccanici 46, 36; II camerieri carico: 17; III cuochi: 39; macellai: 24; giov. cucina: 164.

Turno Libera Triestina: marinai: 153; giovani di coperta in I: 45; mozzi di coperta: 59; fuochisti: 198; carbonai: 85; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 19; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 135, 143; giovani camera: 18; mozzi camera: 29.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 117; giovani coperta: 68; mozzi coperta: 45; capi fuochisti: 17; fuochisti: 138; carbonai: 88; cuochi in I: 45; giov. cucina: 23; mozzi cucina: 42; camerieri in I: 31; giov. di camera: 47; mozzi camera: 10.

Da richiamare: marinai: 103.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 17; giovani cop. in I: 14; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 47: carbonai: 30; cuochi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 3; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti:5; fuochisti: 63; carbonai: 25; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 9

Richiamati: carbonai: 7; marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 23; fuochisti: 14; carbonai: 3; mozzi coperta: 2; giovani camera: 4; mozzi camera: 3.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 2; nocchieri macchina: 2; mozzi con.: 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai: 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Radivo-Frausin: marinai: 6; giov. cop.: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 8.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2: camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno A. G. e V. Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 5; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti il giorno 10: 3149; imbarcati e cancellati 9; totale iscritti il giorno 11: 3140.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da Zara con 16 pass. e 7 tonn. di merci; «Perseveranza» naz. da Rotterdam, con 5665 tonn. di carbone; «Elswick Grange» ingl., da Newcastle con 5297 tonn. di carbone; «Dalia» naz. da Fiume; «Galata» germ., da Newcastle con 2200 tonn. di carbone.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Gravosa; «Jugoslaven Prvi» jugosl. per Orano; «Jadera» jugosl. per Algeri.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto Vittorio Emanuele III: H. 31: «Carolina»; M. 0, H. 30: «Monte Ossero»: H. 21: «Multedo»; H. 21: «Anastasios S.»; R. II, H. 17: «Anna Vassilakis»; H. 12 e: vel.: «Palmarino»; H. 9: «Lodovica»; R. III, H. a: «Carnaro»; M. III, H. b: «Alberta»; «Principessa Jolanda»; H. c: «Aventino»; H. d: «Gianicolo»; H. 3: «Donizetti»; H. a: «Praga»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Astarte», «Cloto»; Molo Venezia: «Cherso», «Belrorie», «Cyclops»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indeficenter»; Molo Fratelli Bandiera: «Perseveranza».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Sumroy»; M. V: «Galata», «Guido», «A. Brunetti»; H. 65: «Anfora»; H. 68: «Nomikos»; fra 55-58: «Maronian»; H. 69: «Dalia»; H. 71: «Rosandra».

Arsenale del Lloyd: «Gorizia», «Almissa», «Sarajevo», «Remo», «Semiramis», «Africa», «Tevere», «Duino».

Molo di Servola: «Britannia».

Ferriera: «Elswick Grange».

CORRISPONDENZA APERTA

Brutto rospo. 1) Non facciamo reclame ai cosmetici. 2) «Se ci piacciono i libri di Victor Hugo???» Victor Hugo è quello di cui d'Annunzio potè cantare: «Ma il Tutto è in lui. Nel suo petto — concluso è il mondo. Ogni raggio, ogni tenebra in lui discende, — da lui parte. Il suo spirto selvaggio — e divino s'oscura e risplende — come la Notte, come il Giorno.» Non lo sapevi, rospo?

Fascista. 1) «Questione di lana caprina» è questione inutile e deriva da un antico motto la- modus in rebus» (c'è una misura nelle cose) tino che si trova pure nelle Epistole di Orazio («Alter rixatur de lana saepe caprina»). 2) «Est sono le prime parole del verso 106 della prima satira del primo libro delle «Satire» di Orazio. 3) «Ci rivedremo a Filippi» è minaccia che sarebbe stata pronunciata contro Bruto da una «terribile immagine di uomo strano, grande e d'orribile aspetto» di notte, prima che l'esercito passasse oltre ad Abido. La figura tremenda si fece rivedere, dopo perduta la battaglia, a Bruto che si decise a uccidersi. Ciò è narrato nella «Vita di Giulio Cesare» di Plutarco.

Diversi concorrenti. Abbiate pazienza e risparmiate le vostre scommesse, le ansie e le ricerche per stabilire quello che sarà svolgimento e fine del romanzo del «Piccolo della Sera». Sono fatiche inutili; ogni giorno — come potete constatare — siete di fronte non solo al misterioso, ma all'imprevedibile. «Sempre più difficile». Utilizzate invece ogni vostro acume al concorso quotidiano nella ricerca della più interessante e più bella riga.

Inscopribile Alma. Una signorina di cui siete innamorato da tre anni non si decide ancora nè per il sì nè per il no? Aspettate ancora 30 anni. Chi va piano, va sano. — *Risano.* «Se è possibile considerare semplicemente amici, come loro si affermano, un giovane e una ragazza, che si scambiano sempre baci e abbracci? Non si tratta di due innamorati nel vero senso della parola?» Che domande! Dite piuttosto «evviva l'amicizia». — *Elena, cliente 19.* 1) Che cosa si applica per avere gli occhi lucidi e brillanti? Iniezioni di gioia, di amore...

Corrispondenza. 1) «Handicap» è in linguaggio sportivo la corsa proporzionale fra corridori di dispari forza e merito, agguagliati mediante abbuono di spazio. «Handicap» è data come probabile contrazione di «hand in the cap». 2) «Forward» è «attaccante», voce del «foot-ball». «Forward», aggettivo inglese, significa ardito, pronto; avverbio, avanti, innanzi; verbo, avanzare, affrettare. 3) «Hockey» è la palla al maglio; si giuoca coi pattini (deriva da «hock», garretto). 4) «Back» è «terzino», voce del «foot-ball». «Back» significa dietro, andare indietro, schiena, a seconda se avverbio, verbo o sostantivo. — *Alcide P.* Petruccelli della Gattina «pubblicista dalla penna temprata a lama di spada», come dice la epigrafe sulla casa di Moliterno, ove è nato il 28 agosto 1815, deputato al Parlamento napoletano e poi all'italiano, morì a Parigi il 29 marzo 1890, ove visse e scrisse a lungo, trovandosi anche all'assedio del '70. La sua fama è legata ai «Moribondi di palazzo Carignano» in cui dipinse i suoi onorevoli colleghi, alle «Memorie di Giuda» ed altre opere minori.

Provinciale. L'estrazione della lotteria pro autolettiga della Croce Verde avrà luogo il 30 giugno p. v. — *Favore.* Il notaio e i testimoni danno maggior garanzia di autenticità al testamento. Il testamento compilato dal testatore senza testimoni è egualmente valido, ma può con più facilità essere impugnata la autenticità. — *Cortese urgenza.* 1) Non è «necessario», ma consigliabile a chi fa il collaboratore e corrispondente di giornali verso adeguata retribuzione, l'iscrizione alla società che tutela gli interessi professionali. 2) L'Associazione della stampa ha diverse categorie di soci. Professionisti, aggregati e aderenti, come vedete, c'è posto anche per voi. — *Ossequio.* Se le condanne sono avvenute per contravvenzione, la cancellazione avviene dopo cinque anni da quando la pena è stata scontata.

Stampato ed edito
Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste».

EMPORIO SETERIE
Prezzi bassissimi! Ultime novità!
Prezzi fissi.
M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

Tosse e catarri
guariscono in breve e radicalmente con lo «Sciroppo Bronchitolo».
Numerosi ringraziamenti attestano che talvolta non occorsero che pochi giorni di cura, il «Bronchitolo» si è così acquistato rapidamente la sincera fiducia dei medici, che, esperimentatolo, lo raccomandano caldamente e quella dei pazienti che lo considerano un vero amico e che poi lo suggeriscono ai conoscenti.
Trovasi in tutte le farmacie

Serio commerciante in Vienna, con ufficio e grande magazzino in posizione centrale, con telefono ecc.,
CERCA
Rappresentanza Generale
solo di importante ditta importatrice in coloniali. Offerte sub «Prima Referenzen 5207» alla Ann. Exp. Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

Mal di petto
Sono lieta di poter spontaneamente dichiarare che il Liquido Valenti, a pari l'efficacia del prodotto, è superiore agli altri numerosi preparati del genere anche per il sapore grato e perfetta tolleranza.
TERSA FLEURJ - FIRENZE

Ogni cibo viene tollerato facilmente evitando acidità di stomaco e disturbi gastrici se si fa uso frequente delle polveri
"MOLL,,
(Seidlitz originali munite di fascetta controllo)

Baker's Cognac Fine Champagne

Pertossina marca Pertinax
nuovo ottimo rimedio contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina). Contiene quei farmaci che la scienza ha giudicato i migliori nella cura della tosse pagana. Istruzione per l'uso annessa alla boccetta. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti; Pola, Farmacia Dottor Rodinis, via Carducci.

LEVICO (Trentino)
GRAND HOTEL REGINA
APERTO
Stazione climatica e cure arsenico ferruginose
Concerti quotidiani
Direttore F. PALETTO
del Grand Hôtel Bellevue, Sanremo

RAPPRESENTANTI
attivi, seri, cerca subito importante CASA TEDESCA, introdotta in tutto il mondo, per ottimo intenso lavoro fortemente rimunerativo con suoi apparecchi elettrogalvanici di cura. Necessitano serie referenze e piccolo capitale. Si può corrispondere in lingua tedesca. Per schiarimenti e richieste: Società Apparecchi Wohlmuth, Milano 12, via P. Umberto 17.

LIDO-VENEZIA
Hotel CORNO D'ORO
il più fresco e delizioso Albergo con Parco.
A richiesta, inviansi prospetti e prezzi di soggiorno.
E. BORELLA - proprietario
già direttore Gd. Hôtel des Bains, LIDO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

CAMERIERA pratica cucire e stirare, media età, offresi. Scrivere «5020 A» Piccolo. 50129 A

CAMERIERA 26enne cerca posto presso famiglia signorile. Scrivere «Avviso 60» Unione Pubblicità Udine. 5441 A

CUOCA civile cerca posto in trattoria o pensione, massima urgenza. Scrivere «50227 A» al Piccolo. 50227 A

CUOCA o cameriera cerca posto in Argentina; parla tedesco e italiano. Scrivere «50133 A» al Piccolo 50133 A

DONNA onesta offresi a piccola famiglia o persona sola, dalle 10 alle 15, per qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 50676 A

DONNA giovane cerca servizio presso distinta famiglia, dalle 12 alle 15, in cambio pranzo e caffè. Scrivere «50373 A» Piccoli. 50373 A

PERSONA civile, per lavori casa, passeggio bambini, offresi a giornata o mezza giornata. Scrivere «50866 A» Piccolo. 50866 A

PRESTASERVIZI, bravissima tutti lavori, offresi. Scrivere «50303 A» Piccolo. 50303 A

SIGNORINA tedesca cerca posto quale bambinaia presso buona famiglia. Via Rismondo 12, I, dalle 5 alle 6. 50640 A

VEDOVA distinta, bravissima cucinare, offresi a piccola famiglia. Via Commerciale 5, III, destra. 50843 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICA stabile cercasi da piccola famiglia. Timeus 14, IV. (ex Acque). 50207 B

A. RAGAZZA capace per servizio, alcune ore giorno, cerca piccola famiglia. Buon trattamento. Presentarsi pomeriggio, Corso Garibaldi 17, piano III, sinistra. 510 B

CAMERIERA per albergo Portorose, pratica stanze, conoscenza tedesco, possibilmente boemo, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 50417 B

CAMERIERA, possibilmente tedesca, cercasi. Via Mazzini 20, III. 50326 B

CAMERIERA giovane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50217 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Rivolgersi Piazza Ponte Rosso 5, trattoria. 49616 B

CUOCO primo e secondo cercansi per stagione. Indirizzo Piccolo. 50171 B

DOMESTICA capace cercasi da piccola famiglia. Presentarsi Via Piccolomini 6, II porta 10. 50752 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Spiridione 10, terzo, porta 8. 50763 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Benvenuto Cellini 1, I, presso Stazione centrale. 50704 B

DOMESTICA che sappia cucinare e tutti lavori di casa, ottimi attestati, cercasi. XX Settembre N. 12, terzo. 50179 B

DOMESTICA capace o prestaservizi, con attestati, cercasi. Via Giulia 17, III, destra. 50978 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi da piccola distinta famiglia. Carducci 22, porta 13. 50898 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Segantini N. 3, traversale via Navali. 50311 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Giulia N. 37, II, Freiberger. 50263 B

DOMESTICA cercasi, buon salario, ottimo trattamento. Antonio Caccia 3, II, destra. 50193 B

DONNA servizio cercasi per coniugi soli. Via Margherita 48,dietro rimesse tram, Petronio. 50756 B

DONNA pulitissima, aiuto lavori di casa, cercasi dalle 7.30 alle 13.30; caffè e pranzo, salario da combinarsi. Presentarsi dalle 8 in poi, Via Chiadino 615, via Istituto prolungata, seconda villa dopo via Rossetti. 50163 B

DONNA capacissima, sappia cucinare, cercasi, buona paga. Via Vittoria Colonna 6, III, sinistra. 50906 B

DONNA per aiuto faccende domestiche, sappia cucire, sarta, cercasi: trattamento famigliare. Alessandro Volta 2, porta 12. 50870 B

DONNA servizio, per mattina, cercasi. Carducci N. 30, III, porta 8. 50221 B

DONNA di servizio, brava, per mattina e dopopranzo, eventualmente tutto il giorno, cercasi. Via S. Teresa 8, II, Roiano. 50838 B

DONNA servizio, forte, capace lavori domestici, cercasi. Presentarsi con attestati, Foscolo 18, porta 10. 8218 B

MASSAIA civile, seria, capacissima cucinare, offresi urgentemente, anche vice-madre. Scrivere «50225 C» Piccolo. 50225 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi per ore antimeridiane. Presentarsi: 12-14, Viale XX Settembre 25, IV, Trampus. 50083 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50912 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 50982 B

PRESTASERVIZI giovane, per tutta la giornata, cercasi. Rossetti 11, IV. 50321 B

PRESTASERVIZI per tutto giorno cercasi. Via Rismondo 3, porta 15. 50239 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giustinelli 1 a, III, porta 18. 50852 B

RAGAZZA prestaservizi, dalle 7 alle 17, con attestati, capace tutto, cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Settefontane 34, porta 4. 50560 B

RAGAZZA che sappia bene cucinare, preferibile tedesca o slovena, cercasi, buon salario. Via Mazzini 20, IV. 49871 B

RAGAZZA giovane, per il pomeriggio, cercasi. Via Commerciale 32B, IV, porta 12. 50656 B

RAGAZZA per lavori di casa cercasi prontamente. Via S. Michele 31, III. 10. 50153 B

RAGAZZA per albergo, per tutti i lavori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 50942 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Via Carpison N. 14, quinto. 50864 B

RAGAZZA con attestati, per lavori di casa, mattina, cercasi. Corso Garibaldi 8, II, porta 9. 50371 B

RAGAZZA capace cucinare, pulita, onesta, cercasi prontamente. Presentarsi con certificati: Via XXX Ottobre 17, II. 50328 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente quale domestica. Via Chizza 42, IV. destra. 50113 B

SIGNORA anziana, educata, capace faccende domestiche, cerca signore con bambino. Indirizzo Piccolo. 8228 B

SIGNORINA tedesca, per bambina di 3 anni, cercasi per i pomeriggi. Barcola 7, II, destra. 786 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1— C

A. A. CONTABILE-corrispondente perfetto italiano, tedesco, francese, slavo, offresi per ore pomeridiane; miti pretese. Scrivere «50081 C» al Piccolo. 50081 C

A CASA spedizioni primo ordine o Compagnia navigazione offresi distinto colto giovane, perfetto conoscitore traffici interni, internazionali, capace organizzatore, che desidera migliorare sua attuale situazione morale ed economica. Scrivere «50363 C» Piccolo. 50363 C

A. VEDOVA pratica cucinare, stirare e cucire, offresi dalle 8 alle 19. Indirizzo Piccolo. 50359 C

A. SIGNORA distinta, bella presenza, offresi quale direttrice presso distinta persona sola o con bambini, per fuori Trieste. Offerte sino 20 maggio sub «50992 C» Piccolo. 50992 C

AGENTE manifatture, conosce italiano, tedesco, slavo, primaria forza, ottime referenze, offresi anche come magazziniere, fattorino, Trieste o fuori. Scrivere «50728 C» Piccolo. 50728 C

BILANCI, impianti partita doppia, revisioni ecc., eseguisce espertissimo contabile. Scrivere «50660 C» Piccolo. 50660 C

CAPO ragioniere bilancista, ex vice direttore raffineria petrolio, competentissimo nel ramo, lunga pratica, conosce diverse lingue, con primarie referenze e cauzione, cerca posto direttivo, pronta entrata. Gentili offerte all'indirizzo M. H., Fiume, via Trieste N. 20, II. 12569 C

CASSIERA per cine od altro offresi con cauzione. Scrivere «50079 C» Piccolo. 50079 C

CHAUFFEUR meccanico offresi. Parla tedesco, sloveno. Campo S. Giacomo 15-III, Lanregger. 01152 C

CHAUFFEUR meccanico offresi per gite, riparazioni, a giornata. Scrivere «50904 C» Piccolo. 50904 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, slavo, tedesco, contabile, dattilografa, lunga pratica in tutti lavori ufficio, conoscenza ramo legnami, offresi prontamente. Scrivere «49973 C» Piccolo. 49973 C

DIRETTORE tecnico fabbrica sardine, tonno, anguille e tutti i lavori inerenti, offresi. Scrivere «50848 C» Piccolo. 50848 C

EX sottufficiale combattente, da poco congedato, frequenza I Istituto tecnico, cerca subito occupazione qualunque, miti pretese. Indirizzare: Piccolomini 8, porta 8. 50623 C

INSTALLATORE-meccanico assumerebbe manutenzioni in genere, per case di cura, hotels, pensioni ecc. Scrivere «50355 C» Piccolo. 50355 C

INSTALLATORE capace offresi 2-3 giornate settimanali. Scrivere «50353 C» Piccolo. 50353 C

MAGAZZINIERE, riscuotitore, pratico contabilità, cerca posto, ottime referenze. Scrivere al Piccolo «49837 C». 49837 C

MARITO, moglie e figlia ottenne, veneziani, cercano portineria. Via Bosco 30, II, Pettenello. 50169 C

PERSONA civile, anziana, offresi a persona sola, per cucito e lavori leggeri, soltanto pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 50093 C

SIGNORA media età offresi per tutti lavori di casa, presso 1-2 persone. Scrivere «50187 C» al Piccolo. 50187 C

SIGNORA indipendente, media età, 1000 cauzione offresi a deposito vini, appalti, latteria. Azeglio N. 22, latteria. 51000 C

SIGNORA seria offresi come donna di chiavi oppure per assistere persona ammalata. Scrivere «50411 C» Piccolo. 50411 C

SIGNORA 32.enne cerca occupazione per guardarobiera o ambulatorio o presso famiglia, per stanze, stirare e tutti lavori, cucito ecc. Scrivere «50604 C» Piccolo. 50604 C

SIGNORINA stenodattilografa e corrispondente tedesca, cerca posto. Scrivere «50137 C» Piccolo. 50137 C

SIGNORINA con pratica ufficio, conosce dattilografia, cerca posto. Scrivere «50107 C» Piccolo. 50107 C

SIGNORINA bella presenza, orfana, pratica cartoleria, offresi per qualsiasi occupazione. Scrivere «56258 C» Piccolo. 56258 C

SIGNORINA bella presenza, con attestati, pratica hotel, offresi come cameriera oppure pensione fuori Trieste, anche a persona sola. Scrivere «50297 C» Piccolo. 50297 C

SIGNORINA pratica ufficio, corrispondente dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, contabilità, offresi prontamente; pretese miti. Scrivere «50213 C» Piccolo. 50213 C

SOTTUFFICIALE finanza congedato, conoscenza città, licenza tecnica, cerca occupazione decorosa, miti pretese. Indirizzare: Piccolomini 6, porta 8. 50836 C

STUDENTE «Revoltella» offresi quale contabile banca, poche ore giornaliere. Scrivere «50740 C» Piccolo 50740 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR e punto inglese macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 47695 CC

A JOUR plissè moderno, armonica e cannellini. Antonio Caccia 13. 48822 C C

A jour a macchina si eseguisce prontamente; massima esattezza. Via Vasari 4, porta 13. 50732 C C

A jour a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 50125 C C

A jour, punto inglese, bottoni, pliese, massima esattezza. Via Stuparich 15. 50672 C C

A jour, punto inglese macchina, bottoni. San Sebastiano 4 (atrio). 000 C C

A. CAMICIAIA uomo, abilissima, assume lavoro domicilio. Commerciale 36, porta 9. 50990 C C

A. COPIATURA a macchina, perfetta, assume Copisteria, via Tigor 13, secondo. 50944 C C

BUSTAIA; busti, reggiseno, panciere, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino N. 2, II. 48965 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio lire 16 pezzo. Malcanton 15, portinaia. 50892 C C

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto fattura lire 10. Via Canova 9, pt. 50846 C C

RICAMI moderni per abiti da signora, eseguisconsi in giornata, prezzi mitissimi. Via Cologna 2, pianoterra. 50984 C C

SARTA perfetta confeziona, rimoderna vestiti signora. Indirizzo Piccolo. 50389 C C

SARTA bianco eseguisce lavori, massima esattezza. Aigner, Via S. Spiridione 7. 50399 C C

SARTA uomo offresi giornata domicilio; confeziona, volta, assume lavori di commissione. Michelangelo 5, terzo. 50343 C C

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour e ricamo a mano eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, Micopulo. 50766 C C

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito compreso fodere fine, titolo reclame, lire 140. Donadoni 1, primo. 50936 C C

SIGNORINA: biancheria, rattoppi offresi anche giornata. Scrivere «50085 C C» Piccolo. 50085 C C

STIRATRICE occuperebbesi presso buona famiglia, nelle ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 50424 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 50309 C C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio per lavori in genere e lavori in pelle. Scrivere Sbuelz, Mazzini 38. 50229 C C

TAPPEZZIERE assume lavori a domicilio: materassi, suste. Scrivere Stransiach, 30 Ottobre 10. 50229 C C

TAPPEZZIERE materassaio offresi a domicilio. Indirizzo S. Francesco 17, negozio commestibili. 50239 C C

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI, acquisitrici, cercansi per lavoro serio e proficuo. Indirizzo al Piccolo 8118 D

APPRENDISTA parrucchiere (14-15enne) cerco prontamente, indirizoz Piccolo. 47114 D

APPRENDISTA tappezziere cercasi. Presentarsi lunedì dalle 13-15, viale XX Settembre 16, Novak. 50383 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Rivolgersi Indirizzo Piccolo. 50369 D

APPRENDISTE primario ufficio, assolte studi commerciali, pratiche conteggi, cercansi. Scrivere con ottime referenze «1460 D» Piccolo. 1460 D

BANCONIERE secondo cercasi. Presentarsi con attestati, Caffè-restaurant Stazione centrale, ore 14. 50163 D

CORRISPONDENTE perfetto lingua tedesca possibilmente anche inglese, cercasi un'ora al giorno. Scrivere con pretese «50884 D» Piccolo. 50884 D

DENTISTA tecnico provetto cercasi per studio, città provincia Piemonte, serie referenze. Scrivere Avviso 32 B. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 8446 D

FABBRO, apprendista, assume Fischer, Roiano, Moreri 72. 50492 D

GARZONA gilettante cercasi. Alessandro Vittoria N. 3 (Madonnina). 50742 D

GARZONA sarta uomo cercasi .Piazza Giambattista Vico 7, Garbin. 50759 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Industria N. 15. 50698 D

GARZONA gilettante, principiante, cercasi. Madonna del Mare 19, V. 50325 D

GARZONA sarta cercasi. Via Cologna 25, V, porta 17. 50812 D

GARZONA pratica cerco. Sartoria Crudeli, via S. Sebastiano 1, II. 8222 D

GARZONE principianti cerco. Via Boccaccio N. 14, calzolaio. 50614 D

GIOVANE pratico legnami e ragazzo praticante ufficio ,cercansi. Daquino, Boccaccio 4. 51018 D

GIOVANOTTO serio ,con coltura commerciale, indispensabile perfetta conoscenza lingua francese, cercasi prontamente per la Grecia. Curriculum vitae e preteso scrivere «50151 D» Piccolo. 50151 D

LAVORANTE a-jour, occhielli, brava cercasi per biancheria. Presentarsi dalle 16 alle 18, Roiano prontamente. Indirizzo Piccolo. 47114 D

LAVORANTE falegname mobili, abile, cercasi. Presentarsi lunedì, lavoratoria, Gatteri36. 50237 D

MEZZO lavorante fonditore cercasi. Via E. Toti N. 4. 499967 D

RAGAZZA pratica latteria, cucina, cercasi. Via Cavana 15. 50659 D

RAGAZZE quattordicenni cercansi. Legatoria libri, Valdirivo 15, I. 50644 D

RAGAZZETTA quindicenne piccola famiglia cerca. Piccardi 56. Derescovi. 50167 D

RAGAZZO per vendita paste cercasi. Caffè Battisti. 50261 D

RAGAZZO quindicenne cercasi per magazzino carboni. Via San Vito 9. 50189 D

RAGAZZO per manifatture cercasi. Pacor, via Giulia 36. 50181 D

RAGAZZO pratico buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50646 D

RAGAZZO per laboratorio indoratore cercasi. Michelazzi, Machiavelli 28. 50379 D

SIGNORINA per lavori ufficio con perfetta conoscenza lingua francese, disposta stabilirsi estero, cercasi prontamente. Con preteso scrivere «50149 D» Piccolo. 50149 D

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesca, capace corrispondere perfettamente lingua tedesca cercasi. Scrivere «50862 D» Piccolo 50862 D

STENODATTILOGRAFA, conoscenza inglese, possibilmente tedesca, cercasi prontamente. Scrivere «50696 D» Piccolo. 50696 D

STIRATRICE perfetta specialmente per vestiti, assume stireria, via Battisti 20. 50724 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce, centro, preferibilmente paraggi Piazza Venezia, cercasi. Scrivere «50127 E» Piccolo. 50127 E

AMMOBILIATA presso famiglia distinta cerca serio funzionario statale. Indicando prezzo, scrivere sino al 15 corrente «50820 E» Piccolo. 50820 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, centro, luce, preferibilmente bagno, cerca serio, stabile. Scrivere «50798 E» Piccolo. 50798 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, luce, elettrica, soleggiata, possibilmente con buon vitto, cerca prontamente signore attempato, presso piccola famiglia non mestierante. Scrivere «50638 E» Piccolo. 50638 E

CAMERA ammobiliata, pulita, luce, centro, cerca stabile signore. Scrivere «50111 E» Piccolo. 50111 E

CAMERETTA pulita, centro, presso piccola famiglia, cerca giovane serio. Scrivere Piccolo «50175 E». 50175 E

FRATELLI funzionari Stato cercano due camere, una due letti, luce. Scrivere «50792 E» Piccolo. 50742 E

LAUREATO stabile, prega distinta famiglia non mestierante, volergli subaffittare stanza molto bene ammobiliata, posizione centrale, luce, possibilmente ingresso indipendente. Scrivere «50922 E» Piccolo. 50922 E

STANZA modesta, ammobiliata, cerca signorina impiegata. Scrivere «50565 E» Piccolo. 50565 E

STANZA elegante, ariosa, luce, vicinanze Piazza Borsa, cercasi prontamente. Scrivere Piccolo «50271 E». 50271 E

STANZA ammobiliata, chiara, prezzo modesto cerca serio impiegato statale. Scrivere Piccolo «50351 E». 50351 E

STANZA vuota, comodo cucina cercano giovani sposi presso piccola famiglia. Scrivere «50317 E» Piccolo. 50317 E

STANZA matrimoniale, località centrale, massima pulizia, cerca stabile Trieste. Scrivere al Piccolo «50800 E». 50800 E

STANZE due, vuote, posizione centrica, cercansi per associazione. Scrivere «50784 E» Piccolo 50784 E

STANZE due, ammobiliate, col massimo comfort, massima pulizia, luce elettrica e bagno, posizione assolutamente centrale, cercansi prontamente per coniugi distintissimi, attempati e senza prole. Scrivere «50696 E» al Piccolo. 50696 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA affittasi. S. Michele 37, porta 7. 50976 F

A. A. CAMERETTA ammobiliata affittasi, donne escluse. Fabio Severo 15, porta 9. 39699 F

A. MATRIMONIALE, ingresso libero, luce, affittasi. Corso V. E. 39, Pinne. 50331 F

A. STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente. Via Udine 4, porta 12. 51537 F

A. STANZA ammobiliata affittasi. Capuano 8, I, porta 4. 50279 F

AMMOBILIATA due finestre, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Indiriz ozPiccolo. 51008 F

AMMOBILIATA, affittasi a distinto signore, molto serio. Via S. Michele 10, terzo, porta 9. 8224 F

AMMOBILIATA affittasi 1-2 signori, presso persona sola. Molingrande 34, pt., destra. 50712 F

AMMOBILIATA affittasi. Via Piccardi 8, p. 8. 50636 F

AMMOBILIATA davanti, ariosa, vicino Posta Meridionale, affittasi prontamente. Romagna 4, quarto. 50430 F

AMMOBILIATA, comodo cucina affittasi prontamente. Boccaccio 29, primo. 50147 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi signore distinto. Mirti 16, I, Roiano. 50131 F

AMMOBILIATA bellissima luce elettrica, affittasi signore distinto. Cecilia 13, porta 4. 50087 F

AMMOBILIATA, luce, volendo pensione, comodità bagno, affittasi. Via della Fornace 5, II. 50980 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, ingresso libero, affittasi, nonchè altre stanzette. Genova 17, caffè. 50902 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi distinto signore. Carlo Stuparich 15, I, sinistra. 50377 F

AMMOBILIATA, soleggiata, pulitissima, uso cucina, salotto, centro, affittasi. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 35, II, 2. 50307 F

AMMOBILIATA affittasi con o senza vitto presso piccolissima famiglia. Chiozza 32, Timeus. 50293 F

AMMOBILIATA affittasi. Chiozza 32, terzo piano, porta 6. 50241 F

AMMOBILIATA, soleggiata affittasi due persone vitto o comodo cucina. Gatteri 23, terzo, destra. 50209 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi con uno o due letti, distinte persone. Tarabochia 5, 18 (ex Tintore). 50610 F

CAMERA vuota senza comodo cucina affittasi. Via Bosco 10, casa interna I. 50351 F

CAMERA ammobiliata e camerino affittansi. Via Mura 2, II. 50347 F

CAMERA vuota affittasi prontamente, escluso comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 50159 F

CAMERA per ufficio affittasi. Venti Settembre 22, porta 23. 50429 F

I collettivi continuano in VIII pagina

Hôtel e Ristorante Andre
ad AURISINA
Bosco di pini, congiunzione automobilistica con Sistiana, indicatissimo per villeggiatura
Apertura 1.o giugno

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Fortino N. 9, terzo piano. 8219 F
CAMERA ammobiliata affittasi a signore solo. Gallina 11, I, porta 9. 8226 F
CAMERA con due letti affittasi. Via Udine 67, secondo. 50732 F
CAMERA ammobiliata, pulitissima, in casetta uso villino, quiete, unico subinquilino, affittasi preferibilmente ufficiale o serio signore stabile. Pacinotti 4 (Giambattista Vico). 50712 F
CAMERA bene ammobiliata affittasi, escluse donne. Gatteri 42, secondo. 50682 F
CAMERA grande, vuota, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50680 F
CAMERA due letti, salotto elegante, luce elettrica, bagno, eventualmente uso cucina, affittasi presso piccola famiglia distinta. Viale XX Settembre 11, porta 9. 50654 F
CAMERA ammobiliata, per due amici, affittasi. Massimo d'Azeglio 22, porta 17. 50155 F
CAMERA in compagnia affittasi a signora o signorina impiegata, con vitto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo 50075 F
CAMERA grandiosa, elegantemente ammobiliata, pulita, luce elettrica, vista mare, entrata libera, affittasi distinto, vicino Savoia. Indirizzo Piccolo. 30409 F
CAMERA vuota, ariosa, anche per lavoratorio, vicino piazza Unità, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50932 F
CAMERA vuota affittasi presso persona sola. Via Ferriera N. 49, porta 9. 50926 F
CAMERA bene ammobiliata affittasi distinto signore. Piazza Borsa 4, terzo, destra. 50878 F
CAMERA ingresso libero affittasi. Via Timeus 5, II, destra. 50832 F
CAMERA bellissima, ingresso scale, telefono, affittasi. Udine 20, porta 10. 01164 F
CAMERETTA ammobiliata, ottimo vitto affittasi. Madonnina n. 11, p. 3. 50956 F
CAMERETTA ammobiliata, bellissima affittasi. Via dei Fabbri 4, terzo, porta 14. 49841 F
CAMERINO ammobiliato, eventualmente vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 50900 F
CAMERINO affittasi a serio operaio, oppure signorina. Via G. Gozzi 3, II. 50253 F
LETTO affittasi 15 settimanali. S. Zenone 13, I, (S. Giacomo). 50423 F
LETTO affittasi. Indirizzo al Piccolo. 50281 F
MATRIMONIALE con giardino affittasi, esclusi bimbi. Offerte «50722 F» Piccolo. 50722 F
MATRIMONIALE, stanzino, terrazza affittansi 2 persone sole. Offerte «50718 F» Piccolo. 50718 F
MATRIMONIALE pulitissima con comodo cucina, anche due amici affittasi. A. Caccia 6, I, sinistra. 50387 F
STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittasi presso famiglia distinta, senza figli, unico subinquilino. Via Palestrina 3.I, porta 5. 49067 F
STANZA ammobiliata, luce elettrica affittasi distinta persona. Tor S. Piero 4, porta 6. 50435 F
STANZA ammobiliata, luce affittasi. Ginnastica 15, porta 10. 51010 F
STANZA con due letti, volendo comodo cucina affittasi. Salita Gretta 25. 50730 F
STANZA soleggiata due letti affittasi. Foscolo 4, IV, porta 12. 50716 F
STANZA ammobiliata in campagna, città, affittasi coniugi soli. Offerte «50720 F» Piccolo. 50720 F
STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Pietà 12, II. 50672 F
STANZA vuota, ingresso libero affittasi, escluso cucina. Fonderia 3, I. 50117 F
STANZA bella, ammobiliata, grande affittasi. Gatteri 32, I, p. 7. 50105 F
STANZA elegante, ingresso libero con ottimo vitto affittasi soltanto a signorina da bene. Ginnastica 29, II sinistra. 50095 F
STANZA affitto distinta persona. Piazza della Borsa 5, p. 12. 50395 F
STANZA ammobiliata affittasi. Artisti 3, II destra, escluso donne. 50966 F
STANZA ammobiliata, vista piazza, pulitissima, luce affittasi a persona distinta. Piazza Borsa 4, V destra, dalle 10 in poi. 50996 F
STANZA, mobilio elegante, luce elettrica, bagno, camera pranzo affittasi distinto, eventualmente matrimoniale, comodo cucina, vicino Eden. Genova 17, caffè. 50902 F
STANZA ingresso libero affittasi distinto signore, escluse donne. Via Ghega 9, II p., sinistra. 50896 F
STANZA ammobiliata affittasi a signore. Ireneo della Croce 5, porta 19. 50341 F
STANZA ammobiliata, vitto affittasi presso piccola famiglia. S. Giacomo Monte 12, I. 50319 F
STANZA ammobiliata, 1 letto, eventualmente vitto, affittasi. Udine 3-III, porta 18. 01160 F
STANZA ammobiliata bella affittasi, massima pulizia. Via M. d'Azeglio 20, p. 10. 50287 F
STANZA in campagna affittasi a pensionata. Indirizzo al Piccolo. 50161 F
STANZA ammobiliata due letti affittasi possibilmente due amici. Indirizzo Piccolo. 50136 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Leo 7, I. 50211 F
STANZA affittasi persona per bene, soleggiata, pulitissima, uso piano. Sebastiano 7, II destra. 50903 F
STANZETTA ammobiliata affittasi presso coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 50099 F
STANZINO con letto soltanto giovane onesto affittasi. Coroneo 37, latteria. 50890 F
VITTO famigliare sanissimo. Via del Pane 3, I dietro la piazza Borsa. 50822 F
VITTO casalingo darebbesi signori distinti. Madonnina 17, porta 12. 50350 F
VITTO riceve chi ama mangiar bene. Via Commerciale 9, terzo. 50403 F

Istruzione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. ALL'Istituto Privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II) si danno ripetizioni tutte materie, scuole medie (matematica, latino, tedesco, stenografia, greco, latino, francese, computisteria, ragioneria, scienze, chimica ecc.). Tariffa. Ambiente distinto, disciplinato. 01161 G
A. ISTITUTO Privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10, secondo piano). Corsi preparatori, licenze, ripetizioni tutte scuole medie inferiori, superiori. Commercio, Stenografia, lingue. Doposcuola. 01161 G
A. RIPETIZIONI tutte materie solo scuole medie. Professori. Istituto privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). 01161 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45, I. 50854 G
CAPO d'orchestra, pratica 18 anni orchestrina, per caffè, cine, bagno, avendo grande splendida collezione musica, 2500 pezzi, offresi. Parla, scrive italiano, francese, inglese, tedesco, serbo, sloveno. Scrivere: Stanlej, via Milano 16, IV, sinistra, Trieste. 50246 G
CHITARRA, mandolino apprendono tutti entro due mesi, metodi speciali, celerissimi, lezioni violino. Via Mazzini 47, quarto. 01162 G
CONTABILE cercasi per prendere lezioni tenitura americana». Scrivere «51014 G» Piccolo. 51014 G
DESIDERANDO perfezionarmi lingua italiana cerco conversazione con persona distinta. Scrivere «50766 G» Piccolo. 50766 G
GRATUITAMENTE istruzione tutte materie, verso lavori ufficio. «Scientia», Foscolo 2. 50219 G
INSEGNANTE violino cercasi per principiante. Scrivere «50251 G» Piccolo. 50251 G
LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche Zingaropoli. Depretis, 62, Napoli. 5121 G
RIPETIZIONI ad allievi, domicilio; insegnanti locali scuole; referenze. Scrivere «48979 G» Piccolo. 48979 G
SIGNORINA distinta confezionerebbe vestiti a signorina tedesca in cambio di lezioni e conversazione. Scrivere «50391 G» Piccolo 50391 G
STUDENTE universitario impartisce ripetizioni alunni scuole medie. Brunner 15, porta 9. 50265 G
UFFICIALE superiore gradirebbe, in ore serali, intrattenersi conversazione lingua tedesca, con distinta persona. Scrivere «41855 G» Piccolo. 41855 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro con passetto catenella sicurezza rosetta bianca smarrito tratto Valdirivo Banco di Roma oppure vettura tranviaria Corso-piazza Perugino. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo liquoreria Tesa 141, trattandosi cara memoria. 50305 H
CAGNA lupina, giovane, smarrita. Mancia a chi la riporta al Ristorante Tenze, Carducci 14. 01151 H
GENEROSA mancia a chi riporta via Manzoni 16, terzo piano, cane fox mantello bianco tre macchie nere; risponde nome Reno. 50726 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— I

A BUONE condizioni cedonsi camera e cucina completamente ammobiliate. Ind. Piccolo. 50163 I
APPARTAMENTINO ammobiliato, 2-3 stanze, cucina, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50692 I
APPARTAMENTO signorile 3 stanze, accessori, parte ammobiliato, luce elettrica, gas, ascensore, cedesi. Tor S. Piero 12, Wehrle, dalle 13-14.30. 49773 I
APPARTAMENTO ammobiliato, 2 stanze, camerino, cucina, cedesi. Indirizzo Piccolo. 50770 I
APPARTAMENTO 6 stanze, divisibile in due, scambiasi con altro più grande od anche eguale numero locali, purchè vastissimi. Offerte «50458 I» Piccolo. 50458 I
APPARTAMENTO vuoto, centrale, elegante, 4 stanze, bagno, accessori, affitto 6000, cedesi verso rimborso spese a piccola famiglia. Scrivere «50175 I» Piccolo. 50175 I
APPARTAMENTO signorile, principale arteria città, ascensore, 4 stanze, bagno, accessori, scambiasi con più grande, preferibilmente terrazza o giardino. Scrivere «49883 I» Piccolo. 49883 I
APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, 2 camerini, cucina, ammobiliato, tutto comfort, compreso ascensore, cedesi subito per 12.000 trattabili. Tor S. Piero 12, porta 11. 50923 I
APPARTAMENTO bellissimo, parte ammobiliato, spazioso, 4 stanze, camerino, accessori, centralissimo, affitto mite, cederebbesi. Esclusi mediatori. Scrivere «50357 I» Piccolo. 50357 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, diversi altri, affittansi. Torrebianca 34, latteria. 50323 I
APPARTAMENTO ammobiliato o semiammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, 2 poggioli, posizione sanissima, con splendida vista (anche sulle corse di Montebello), paraggi via Rossetti, cedesi causa partenza, a prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 50123 I
APPARTAMENTO vuoto, 5 camere, camerino e cucina, giardino, affittasi prontamente in villa, pressi Boschetto, preferenza senza bambini. Scrivere «50262 I» Piccolo. 50262 I
APPARTAMENTO camera e cucina, ammobiliato, affittasi. Visitare lunedì. Via S. Francesco 18-III. 8223 I
APPARTAMENTO lussuoso, 3 stanze, camerino, semiammobiliato, paraggi piazza Studi, cedesi in giornata causa partenza. Informazioni dalle 11-15, Cigotti 100, porta 4, S. Giacomo. 8230 I
BOSCO, 70 vagoni legna già abbattuta, 20 km. da Trieste, vendesi. Casella postale 504. 50295 S
CAMERA, cucina, vuote, Servola, vicino tram, affittansi coniugi soli. Rifusione lire 300. Ronchetto 39, Servola. 50998 I
CAMERA, cucina, acqua, città, scambio altro con orto, paraggi S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 50335 I
LUCOLI uso ufficio, luce elettrica, gas e telefono, d'affittare prontamente. Indirizzo Piccolo 50101 I
MAGAZZINI bellissimi, molto vasti, affittansi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio. 48189 I
MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 1-12, 17-18. 50938 I
MAGAZZINI, posizione centrica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 50868 I
MAGAZZINO metri 230, con scrittoio, affittasi prontamente. Via Lazzaretto 34. 48197 I
MAGAZZINO vasto, vicinanza piazza Garibaldi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 49967 I
MAGAZZINO carbone vuoto, affittasi tre lire giornaliere, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 50963 I
MAGAZZINO con ufficio, telefono, luce, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50634 I
NEGOZIO 3 fori, bellissimo, stabile nuovo, affittasi prontamente 2500 annue Via del Bosco n. 22. 50401 I
NEGOZIO 2 fori, centralissimo, adatto qualsiasi uso, commestibili, drogheria, barbiere, manifatture, affitto. Indirizzo Piccolo. 51006 I
PORTINERIA, camera, cucina, scambiasi con camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 50267 I
QUARTIERE 2 stanze, cucina, comfort, luce, case comunali S. Anna 307-III, scambiasi con più grande città. 50456 I
QUARTIERE di camera e cucina ammobiliate, cedesi causa partenza. Ind. al Piccolo. 50772 I
QUARTIERE 3 stanze, cucina, luce, città, scambierei con quartierino e orto. Scrivere sub «50788 I» Piccolo. 50788 I
QUARTIERE centro, quinto piano, 3 stanze, 2 stanzini, cucina, tutto diritto, affitto minimo, scambierebbesi con più grande, pure centro. Scrivere «50744 I» Piccolo. 50744 I
QUARTIERE ammobiliato, acqua, sito al mare, Cittanova (Istria) affittasi. Informazioni: Scussa 7, mezzanino, porta 5. 50109 I
QUARTIERE camera, camerino, cucina, parchetti, acqua, gas, scambiasi con più grande. Visitare dopo le 10. Pietà 31, Bin. 50097 I
QUARTIERE signorile, soleggiato, cinque stanze, acqua, gas, bagno, ripostiglio, scambierebbesi con più piccolo, soleggiato. Scrivere «50914 I» Piccolo. 50914 I
QUARTIERE centrico, soleggiato, quattro stanze, bagno, camerino, comfort, semiammobiliato, oppure ammobiliato, cederebbesi. Esclusi mediatori. Scrivere «50327 I» Piccolo. 50327 I
QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, ammobiliato, XX Settembre, cedesi prontamente causa partenza. Scrivere «50313 I» Piccolo. 50313 I
QUARTIERE di camera, cucina, ammobiliato, cedesi. Rivolgersi via Raffineria 5-V, Defora. 50818 I
QUARTIERI 2, uno di camera, camerino e cucina, e uno di camera e cucina, affitto minimo scambiansi con uno di tre camere e cucina oppure due camere, camerino e cucina. Via San Zenone 7-I, Colautti. 50710 I
QUARTIERINO 2 stanze, ammobiliato, cedesi prontamente. Via Pilone 2, primo. 50794 I
QUARTIERINO vuoto, centralissimo, camera, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 50405 I
STANZE 2, ammobiliate, con cucina, affittansi. Rivolgersi via Kandler, all'angolo locale erbaggi. 49969 I
STANZE 3, stanzetta, cucina, poggiuolo, tutto comfort, Giorgio Vasari IV, scambierei con 2 stanze, stanzetta. Scrivere «50756 I» Piccolo. 50756 I
STANZE 2, moderne, vuote, con comodo cucina, eventualmente a singoli, con vitto, Guardiella, Strada nuova, affittansi. Informazioni; Buffet Stella, Massimo d'Azeglio n. 5. 50139 I
STANZE 2, vuote, per scrittoio ingegneri, avvocati, ambulanza medica, affittansi. Visitare 11-15. Bellini 11-III. 50199 I
TETTOIA adatta industria, garage, forza elettrica, affittasi 24 agosto. Ginnastica 58, porta 3. 50263 I
VILLA libera prontamente, 6 stanze, accessori, giardino, comfort moderno, su linea tramviaria, 12.000 affittasi. Scrivere «50534 I» Piccolo. 50534 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, posizione centrica, cercasi verso compenso. Scrivere «50276 L» Piccolo. 50276 L
APPARTAMENTO vuoto, quattro stanze, cucina, accessori, luce elettrica, posizione centrica, cerco prontamente. Offerte dettagliate con fitto ed eventuali spese, esclusi mediatori. Scrivere «50444 L» Piccolo. 50444 L
APPARTAMENTO vuoto, semiammobiliato, 3-4 stanze, cucina, acqua, luce, paraggi Ponteroso, Corso Cavour, cercasi. Offerte Casella 11, Tergesteo (Borsa). 49695 L
APPARTAMENTO centro, 2 camere, camerino, cucina, vuoto o semiammobiliato, cercasi verso lauto compenso, Scrivere «50185 L» Piccolo. 50185 L
APPARTAMENTO signorile, 3-4 stanze, vuoto o semiammobiliato, con bagno, cucina, comfort, luce elettrica, cerco in affitto prontamente per piccola famiglia, possibilmente centro. Offerte dettagliate con eventuali spese, esclusi mediatori. Scrivere «50674 L» al Piccolo. 50674 L
APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, 3 o più stanze, cucina, comfort, bella posizione, cercasi. Scrivere con dettagliate indicazioni «50570 L» Piccolo. 50570 L
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, stanzino servitù, acqua, gas, possibilmente luce elettrica, qualunque posizione città, escluso centro, se possibile con giardino e vicinanze campagna, cercasi prontamente. Offerte dettagliate indicando fitto ed eventuali spese. Mediatori esclusi. Scrivere «50916 L» Piccolo. 50916 L
CAMERA, cucina, centro, cerco pagando un anno anticipato o piccole spese. Indirizzo Piccolo. 50736 L
MAGAZZINO centrico, asciutto, esterno, 2 fori, luce, chiusura scrittoio, telefono, pronta entrata, cercasi. Scrivere «50141 L» Piccolo. 50141 L
MAGAZZINO Puntofranco cerco oppure scambio con magazzino città, centro. Scrivere «50994 L» Piccolo. 50994 L
NEGOZIO un foro cercasi in Corso. Indirizzo Piccolo. 50526 L
OFFRO lire 100 chi cede quartierino vuoto 1-2 camere, cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 50694 L
OFFRO 2500 per 3 camere, camerino, cucina, comfort. Scrivere «50954 L» Piccolo. 50954 L
QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, cucina, comfort, città, cercasi. Scrivere «50223 L» Piccolo. 50223 L
QUARTIERINO con orto, vicinanze città, cercasi. Scrivere «50790 L» Piccolo. 50790 L
QUARTIERINO di 2 stanze, bagno, cucina, luce, vicinanze piazza Borsa, cerca signora sola. Scrivere «50273 L» Piccolo. 50273 L
2-5000 offro procurandomi quartiere vuoto, centrale, 4-5 stanze, accessori. Indirizzo Piccolo. 4900 L
1500-2000 offro procurandomi quartiere vuoto, 2 stanze, camerino, comfort. Scrivere «50235 L» Piccolo. 50235 L
3000-7000 offro procurandomi appartamento vuoto, 5 stanze. Indirizzo Piccolo. 50538 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

APPARATO Energo per massaggi e cure elettriche vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50774 M
ARMADIO con specchio grande vendesi. Pauliana 333, porta 3. 50555 M
ARMADIO rouleau americano vendesi G. Gozzi 3, primo. 50960 M
ARMADIO americano con 20 tiretti a saracinesca, altro tavolo armadietto per pressa con pressa in ferro battuto vendonsi. Valdirivo 23, porta 5. 50762 M
BAGNO zinco quasi nuovo. Viale XX Settembre 81, falegname. 50381 M
BICICLETTA corsa, tubolari, vendesi. Macello civico, S. Sabba, Orsetti. 49985 M
BICICLETTA viaggio, occasione vendesi. Via Mazzini 5, portinaio. 50750 M
BICICLETTA tubolari vendo lire 400. Via Pondares 21, II. 50708 M
BICICLETTA posti due vendesi. Androna Marinella 6, dalle 9-13. 50760 M
BICICLETTA passeggio, contro pedali vendesi. Via Genova 11, II sinistra. 50143 M
BICICLETTA fortissima per motorino vendesi. Via Udine 53, lavoratorio elettrotecnico. 51002 M
BICICLETTA buonissima, tipo Bianchi vendesi, vera occasione. S. Luigi 600, porta 9. 50367 M
BICICLETTA da corsa Atala con tubolari, perfettissimo stato vendesi causa partenza. Piazza Cavana 3, II destra. 50243 M
BICICLETTA passeggio «Bianchi», ottima, vendesi 600. Rossetti 14-III. 50437 M
BICICLETTA donna, quasi nuova vendesi. Ruggero Manna 9, porta 3. 50830 M
BICICLETTE 2, viaggio, vendonsi straoccasione. S. Giacomo Monte 16, pianoterra, destra. 01148 M
CAGNA e cagnetto pura razza Doberman vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50195 M
CAMERA pranzo noce anteguerra vendesi occasione. Foscolo 37, porta 9. 50754 M
CAMERA matrimoniale noce vendesi, rara occasione. Valdirivo 23, porta 5. 50762 M
CANARINI Harz bravissimi vendonsi. Settefontane (Piazza Foraggi) 186, II, Visintin. 50796 M
CANE buldog bellissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50350 M
CANE airedale terrier lupo scozzese, giovane, pura razza con documenti vendesi. Indirizzo al Piccolo. [illegible] M
CANE lupino, femmina, docile, istruito, buona guardia vendesi lire 200. Indirizzo al Piccolo. 50289 M
CANE da caccia, spinone vendesi. Via Risorta 6, primo. 50245 M
CARRO a suste quattro ruote vendesi. Tigor 6, botteghino. 50345 M
CARROZZELLA pieghevole, lettino ottone, vendonsi. Occasione. Fabio Filzi 15, portinaio. 50950 M
CARROZZELLA con folo, buonissime condizioni vendesi dalle 9 alle 12. Indirizzo Piccolo. 50259 M
CARROZZELLA bambini, uso lettino, vendesi. Corridoni 4, I. 50315 M
CARROZZETTA bambini, ottimo stato vendesi. Via Battisti 10, interno, Catalano. 50201 M
CHIUSURE due complete con vetri per scrittoio, m. 7x4 e m. 5x4 vendonsi. Magazzino, Tivarnella 3. 50393 M
CUCINA modernissima, perfetta, solida vendesi. Ferriera 23, corte. 50231 M
DIVANETTO verde lire 120 vendesi. Via Riamondo 4, IV destra. 50648 M
DIVANO con due poltrone vendesi vera occasione. San Lazzaro 23, porta 10. 50301 M
DIVANO letto, 2 bollitori gas, macchina sorbettiera americana vendonsi. Valdirivo 23, porta 5. 50764 M
GRAMMOFONO e 72 pezzi canto e musica, alcuni celebrità, Caruso, Bonci, Tita Ruffo, lire 450 vendesi. Carducci 8, IV, porta 16. 50077 M
LAMPADA bronzo grande, saliscendi a petrolio vendesi. Valdirivo 23, porta 5. 50762 M
LAVAMANO 2 persone, letto, sgabello, tavolo e singoli pezzi vendonsi. Valdirivo 23, I sinistra. 50642 M
LETTO susta, bilancia cucina, specchio cristallo grande, bollitore, stampe vendonsi. Rismondo 12, II. 50668 M
LEXICON Mayer vendesi. Indirizzo Piccolo. 8227 M
LUPINO 6 mesi, esemplare, vendesi. Via Tor S. Piero 12, I p., int. 9. 50349 M
MACCHINA cucire Singer, originale, occasionissima vendesi. Vasari 10-V, destra. 50049 M
MACCHINA cucire, spoletta rotonda, vendesi causa spazio. Molino vapore 3-IV. 8223 M
MACCHINA Singer testa rientrante, vendosi causa partenza. San Maurizio 10, I sinistra. 50652 M
MACCHINA scrivere, scrittura visibile, occasione vendesi. Toro 8, IV destra. 50397 M
MACCHINA Singer usata vendesi lire 130. Vasari 7, III. 50943 M
MATRIMONIALE massiccia vendesi per 900 lire. Piazza Cavana 3, I. 8229 M
MOBILIO usato vendesi. S. Marco 18-II. 49949 M
MOTORE a nafta 4 HP., sistema Iross vendesi. Keimpfe, Roiano, via Appiari 10. 50930 M
MOTORE a nafta, 15 cavalli, quasi nuovo, funzionamento perfetto vendesi occasione. Via Conti 11. 50908 M
PAGNE con ruote gomma quasi nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50215 M
PIANINO, piano concerto, mondiali, tedeschi, vendonsi. Corso 1-III, sinistra. 51012 M
PIANINO tedesco incrociate, perfetto, vendesi 3500. Via Giulia 54, IV, sinistra. 49913 M
PIANO mezza coda, perfetto stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50746 M
PIANO «Muller» mezzacoda vendesi 1200 trattabili. Via Giulia 10, II sinistra. 000 M
PIANOFORTE mezzacoda, «Schnabel», vendesi lire 2000. Via Rossetti 41, mezzanino, destra. 50039 M
PIANOFORTE coda lunga per principianti vendesi causa partenza. Foscolo 26, V. 50115 M
RACCHETTA e palle nuove vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50869 M
SCRIVANIA, etagère, lampada luce, orologio argento vendonsi buon prezzo. Besenghi 13. 50540 M
SPECCHIO cristallo forma stella cometa, grande vendesi. Valdirivo 23, porta 5. 50764 M
SPECCHIO bellissimo vendesi prezzo basso, 142x72. Indirizzo Piccolo. 50748 M
STANZA due letti, laccata rosa vendesi. Via Rossini 2, II destra. 50365 M
STANZA da pranzo bellissima, moderna, vendesi occasione. Manzoni 3, magazzino. 50964 M
STUDIO americano completo, splendidamente arredato vendesi. Via Cologna 2, porta 8. 60255 M
TAVOLINI (alcuni) marmo, fusto ferro lire 70. Tesa 36, pt. 50249 M
TAVOLO palissandro per tinello con 6 sedie pelle vendonsi. Valdirivo 23, porta 5. 50764 M
VENDO occasione 22 metri tubo ferro da 1 un quarto pollice. Ginnastica 29, II, sinistra. 50329 M
VERANDA ferro T vendo. Beccherie 9, I piano, Marzioli. 50876 M
VESTITI donna da casa e strada, scarpe usate n. 37, 38, tutto buonissimo stato, prezzi convenienti vendonsi. Nicolò Machiavelli 15, portinaia. 60376 M
VESTITO rosso ultima novità vendo causa lutto. Gatteri 27, III, p. 12. 50690 M
VESTITO uomo altri bianchi, cappello, bagno zinco, grammofono, dischi, tavolo, quadri, ventilatore vendonsi. Sebastiano 7, II destra. 50908 M
VETTURA a mano, copertone vettura, statuetta bronzo, statuette porcellana, colonne e vasi bronzati con fiori e fogliame, orologio muro e varii oggetti vendonsi occasione. Via Solitario 4, p. II. 50197 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili comuni, lussuosi, pezzi singoli, macchine cucire, grammofoni, dischi, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 8220 N
APPARATO per pirografia acquistasi d'occasione. Offerte via Mazzini 5, negozio. 50427 N
ARMONICA triestina, in buono stato, due file, bassi indifferente, compero. Filippo Corridoni 5-II. 50602 N
BICICLETTA Bianchi, passeggio, perfettissima, accessori, lire 500 circa, compero. Scrivere «50333 N» Piccolo. 50333 N
MOTORI elettrici, 2 HP, 3 HP, cerco. Maraspin, Conti 11. 50684 N
RACCHETTA per signorina cercasi. Boccaccio 10, porta 10. 50982 N
SCRIVANIA 100x55, cassettini, acquistasi. Scrivere «8217 N» Piccolo. 8217 N
SEDIE usate tipo cinematografo cercansi. Rivolgersi «Safòa», via Torrebianca 21. 50413 N
TAPPETO 2.50x3.50 perfetto stato, fondo un colore, con bordura, cercasi. Scrivere «50089 N» Piccolo. 50089 N
VASCA da bagno in ferro smaltato cercasi. Scrivere «50824 N» Piccolo. 50824 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, gioie, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43 p. 20. 51016 O
A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 792 O
A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, Corso Garibaldi 14, piano primo, Vouck. 50856 O
A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O
A. A. A. CORONE, fiorini pago prezzi superiori qualunque altro. Pondares 6, primo. 13558 O
A. A. A. CORONE lire 1.35, fiorini 5. Pondares 6, I. 000 O
A. A. ARGENTO, corone, fiorini, oro, dentiere, massimi prezzi. Banco Preziosi, via Borsa 2, telefono 12-97. 48267 O
APPARATI fotografici, cinematografici riparansi con massima cura. Daguerre, Corso 39. 50970 O
ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix» marca «Pertinax» preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. In vendita presso tutte le farmacie. 324 O
BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1453 O
CUCINA moderna vendesi; ricevonsi ordinazioni, prezzi convenienti. Guardia 11, falegname. 50287 O
DOGHE di rovere Slavonia. Via Sottoripa 71 (traversale via Cologna). 50636 O

Questa mane cessava di vivere

EDOARDO EKEL

d'anni 67

Gli amici, con dolore, ne danno il triste annuncio a quanti lo ebbero caro.
I funerali seguiranno lunedì 12 corr. alle ore 10, movendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena, direttamente al Camposanto.
Trieste, 10 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone persone che in varia guisa presero parte all'immenso dolore per la perdita della nostra cara ed adorata

Mamma

esprimiamo i nostri più vivi ringraziamenti.
Perenne riconoscenza però serberemo al chiarissimo e valente medico curante **dott. Carlo Fleischmann** che con le sue assidue ed amorevoli cure seppe lenire le sofferenze della nostra venerata estinta.
Trieste, 10 maggio 1924.

Le dolenti famiglie:
MOSETTIG, KLAUSER, MEDITZ, BENDEK, POL

FRANCOBOLLI: Asia, America, China, Giappone, Persia, vendonsi. Morpurgo, via Borsa. 50247 O
GOZZO (gola piena), guarito in pochi giorni. Cura completa lire 20. Farmacia Borzani, Via Gaudenzio Ferrari 7, Milano. 5190 O
IL cioccolatino purgativo «Arriba» è di sapore squisito, non contiene sostanze vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei purganti tanto per bambini quanto per adulti perchè non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti indolori. Il cioccolatino purgativo «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie. Rappresentante e depositario generale per tutta l'Italia Adolfo Cechet, via S. Nicolò N. 11, Trieste. 324 O
INDIRIZZI qualunque ramo? Stabilimento Gazzetta Lombarda, Milano (catalogo lire quattro). 5399 O
MADIERI, acero, carpano, ciliegio, corgnolo, faggio, frassino, larice, mogano noce, olmo, ontano, pitch-pine, teak, tiglio, rovere, santo, raggi, conorte, deposito legnami Bonetti, via Piccardi 58, telefono 28-21. 50421 O
PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, C. Bechstein e W. Hoffmann, vendonsi esclusivamente Corso Garibaldi 13. 37927 O
PIANINI germanici, modernissimi, vendonsi garanzia 4300, concorrenza assoluta. Battisti 7. 01157 O
PIANINO incrociate, «Germania» vendesi 3600. Piazza Borsa 8, III. Sartoria. 49863 O
PIANINO perfetto lire 2500; «Hofmann» nero incrociate 3500; «Laubergergloss» nero 4400; pianoforti «Schnabl» 2000; «Kern» nero 3200; «Boesendorfer» 3200; «Ehrbar» 3200; «Laubergergloss» Mignon meccanica inglese 9800; «C. Bechstein» concerto (garantito anteguerra) 13.000; prezzi senza concorrenza. Via Sanità 16, I. 49801 O
PIANINO ultima creazione, incrociate, meccanica Renner Stoccarda, vendesi. Solitario 25, III. 50974 O
PRESERVATIVI sicurissimi, unicamente rinomati «Sanitas», «Neverip», Steindler, XX Settembre 12. 50382 O
PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli. Medina 54. 5341 O
SALONE mode ricco assortimento cappelli signora, guarnizioni, rimodernature. Carducci 24, II. 12912 O
SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti Saponificio Villafranca d'Asti. 5440 O
SIGNORI distinti anche signore abbiano buone relazioni con grandi industrie possono ritrarre lauti guadagni con pubblicità semiufficiale. Scrivere «50415 O» Piccolo. 50415 O
SIFILIDE. La cura della sifilide non è completa se non dopo un ciclo di iniezioni di Salvarsan non si procede alla depurazione del sangue. Indicata a tale scopo è la «Jodoparillina» marca «Pertinax» che non dà disturbi secondari. Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 324 O
STRACCI, carta archivio, corde canapa, manilla, juta, ferramenta, metalli acquistansi prezzi altissimi. Via Milano 29, Antonioli. 50972 O
TAVOLINI di ferro nuovi e sedie per uso posteggio vende Giac. Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 50157 O
TINTORIA Boegam, Ginnastica 9: pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito: massima sollecitudine, prezzi convenienti; perfetta lavorazione. 49713 O
UBBRIACHEZZA! Guarigione con le polveri Borza, 30 polveri lire 13.40. Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 5192 O
VAGONE fusti catrame di legno russo, vendesi. Rivolgersi Rossi e C., Trento 18. 50958 O
VESTITI, uomo, calzoni, tagli stoffa finissima, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, p. 8. 000 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA-viaggiatore, propria clientela droghieri, cercasi. Scrivere «50780 P» Piccolo. 50780 P
PIAZZISTA-viaggiatore, bene introdotto commestibilisti cercasi. Stipendio, provvigioni. Scrivere «50778 P» Piccolo. 50778 P
RAPPRESENTANTI esclusivi cercansi Trieste, Istria, Fiume, Zara per collocamento cioccolato, alimentari, articoli droghieri. Scrivere: «Urap», Casella 14-7, Trieste. 50776 P
RETRIBUISCONSI corrispondenti regionali per servizio commerciale. Stabilimento «Gazzetta Lombarda», Milano. 5430 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTO «Itala» 18-24, vendesi domenica dalle 9 alle 12. Indirizzo Piccolo. 50254 Q
CARROZZERIA aperta per «chassis» 250x0.85 acquistasi prontamente. Pregasi offrire soltanto se misure corrispondenti, con dettagli e prezzo, sub «3000 Q» al Piccolo. 3000 Q
MOTOCARROZZELLA Harley Davidson vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50962 Q
MOTOCICLETTA inglese, ottimo stato, perfetta, vendesi. Scrivere «48970 Q» Piccolo. 48970 Q
MOTOLEGGERA «Puch» vendo causa partenza, ottimo stato funzionamento, prezzo occasione, visibile presso garage Bologna, Tor S. Piero. 49847 Q
MOTOSCAFO grande, adatto a qualunque servizio, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 50872 Q
MOTOSCAFO d'occasione, con o senza motore, vendesi. Stern, Coroneo 31. 50578 Q
MOTOSCAFO lusso con tuga vendesi, scambiasi con merce. Indirizzo Piccolo. 50816 Q
MOTOSCAFO 11 m. con tuga vendesi al miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 50269 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BAR centrale, bello, posteggio, vendesi causa malattia; occasione. Indirizzo Piccolo. 49897 R
BOTTEGHINO vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 49641 R
BOTTEGHINO con merce, licenza, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 50650 R
BOTTEGHINO fornito di tutto, lavoro sicuro, vendesi. Informazioni via Gelsi 3, trattoria, mediatore. 50103 R
BUFFET avviatissimo, bene disposto, vendesi causa partenza; facilmente combinarsi compreso quartiere. Indirizzo Piccolo. 8138 R
CAFFE' provincia, posizione centrale vendesi, appaltasi prontamente. Scrivere «50920 R» Piccolo. 50920 R
CAFFE', biliardi arredamento completo, quasi nuovo vendesi causa sgombero locali. Scrivere «50918 R» Piccolo. 50918 R
CAPITALI 50.000 cercansi prontamente prima intavolazione città, interesse lucroso. Scrivere «50844 R» Piccolo. 50844 R
CUCINA economica, bene avviata, incasso giornaliero lire 500 a 600, posizione ottima vendo occasione, causa malattia. Rivolgersi Piazza Scorcola 320, II sin., dalle 8 alle 11. 50339 R
DIECIMILA disponibili verso solida ipoteca. Percento trattabile. Scrivere «50924 R» Piccolo. 50924 R
FABBRICA retine occasione cedesi. Scrivere «50233 R» Piccolo. 50233 R
INDUSTRIA seria cerca capitalista eventuale collaborazione personale per maggiore sviluppo affari. Scrivere «50205 R» Piccolo. 50205 R
LATTERIA bene avviata, vendita giornali, erbaggi vendesi. S. Michele 28. 50433 R
MEDIATORE cercasi per mutuo 12.000 lire, garanzia 40.000. Scrivere «50425 R» Piccolo. 50425 R
NEGOZIETTO manifatture, banco, scansie, merce varia, vendonsi 4000, trattabili. Indirizzo Piccolo. 50419 R
NEGOZIO viale XX Settembre cedesi. Rivolgersi via Mazzini 53, III, dalle 9 alle 12. 50670 R
PISTORE quale socio cercasi prontamente disponendo 15.000 circa, a favorevolissime condizioni. Lampo, Caffè Fabris, dalle 11-12 oppure lunedì dalle 16-17. 01158 R
PRELEVO buona azienda, industria redditizia, dando stabile, eventualmente contanti. Scrivere «50119 R» Piccolo. 50119 R
PROPRIETARIO azienda cerca capitalista, propone buona combinazione. Scrivere «50203 R» Piccolo. 50203 R

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere

ANTONIO FANIN

negoziante

La consorte **Bice** assieme ai figli **Alice** e **Paolo**, unitamente al fratello **Giovanni**, la sorella **Anna**, i nipoti e le famiglie **Schifflin, prof. Graziussi** e **Iareb**, dànno il tristissimo annuncio a tutti quelli che lo conobbero e stimarono.
La salma del caro Estinto verrà trasportata all'ultima dimora, partendo il convoglio funebre dalla Villa S. Giusto, Corso Vitt. Em. III N. 106, domenica 11 maggio 1924 alle ore 17.
Gorizia, 9 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Circondato dai suoi cari, s'è spento serenamente a ottant'anni

ANTONIO ALCIATORE

Impiegato del Lloyd Triestino i. r.

Ne danno il triste annuncio la moglie **TERESA BERNARDINI**, i figli **ERMINIO, OLGA in POLIAK, GINA ved. SAMBO**, il genero **ENRICO**, la sorella **ERMINIA ved. LANGE** ed i nipoti.
I funerali seguiranno oggi, domenica 11 corrente, alle 10.45, partendo dalla casa N. 2 di via Gioacchino Rossini.
Trieste, 10 maggio 1924.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 15

Stamane, alle 6, moriva improvvisamente

PIER ANTONIO PICCIN

imprenditore edile

Straziati dal dolore, i sottoscritti, a nome pure degli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita a tutti gli amici e conoscenti.
I funerali del caro Estinto avranno luogo domenica 11 corrente, alle 16.30, partendo dalla propria villa.
Isola d'Istria, 10 maggio 1924.

MARIA nata D'AGOSTINI, moglie
CARMEN in VIDENI, RENATO, ANITA in DEGRASSI, ESTHER, figli
DOMENICO e **GIUSEPPE PICCIN**, fratelli (assenti)
ANNIBALE VIDENI, ANTEO DEGRASSI, generi

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nel mese d'aprile, moriva in Buenos Ayres

Geronimo Agostini

architetto

Ne dà l'annuncio l'addolorata moglie

EMMA TABER ved. AGOSTINI

RAPPRESENTANTE con depositi case importanti, proprio magazzino, avviato, cerca collaboratore piccolo capitale, attività, per sviluppo. Scrivere «50606 R» Piccolo. 50606 R
SOCIA indipendente, oltre i 30, disponga circa 10.000, cerca serio commerciante legnami. Scrivere con indicazioni esatte sub «49865 R» Piccolo. 49865 R
SOCIO diecimila, ingrandimento articolo, guadagno duecento per cento cercasi. Indirizzo Piccolo. 50662 R
50.000, 20.000, 10.000 lire disponibili prime intavolazioni. Carducci 28, Kremser. 50291 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA a Longera, due quartieri, giardino, vendesi, lire 15.000. Informazioni: Janovitz, Piccolomini 4, I, dalle 12.30 alle 13.30. 50560 S
CASA, giardino, trattoria vendesi. Prelz, Pasquale Revoltella 62, dalle 9-17. 50874 S
CASA centro acquisto subito, 70-80 mila. Scrivere «50277 S» Piccolo. 50277 S
CASE, centrica posizione, fino 2.000.000 valore, comperansi. Slavich, Agenzia, Corso Garibaldi 6. 12365 S
CASETTA da vendere in città. Indirizzo Piccolo. 50091 S
CASETTA due stanze, cucina, orto coltivato, vicinissima tramvay, fermata cimitero centrale vendesi. Servola in Monte 762. Facilitazione di pagamento, 18.000. 50191 S
PORTOROSE. Villa signorile con mobili lussuosi e con parco esteso, quasi immediatamente al mare, con vista splendida, vendesi a condizioni vantaggiose. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti Portici Chiozza 1. 50014 S
STABILE moderno, comfort, pressi Corso Garibaldi, vendesi, L. 350.000. Scrivere «50121 S» al Piccolo. 50121 S
STABILE nuovo 18 quartieri, magazzeno, orto vendesi. Carducci 28, Kremser. 50291 S
VILLE a Portorose, Trieste, Rovigno; case; negozi; trattorie; bilancia; completo arredamento vetrine; banchi con merci, vendonsi. Slavich, Agenzia, Corso Garibaldi 6. 000 S
VILLE splendide, con rendita, casette con orto, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 50940 S
VILLINO 7 locali, giardino recintato, comfort, telefono, vendesi. Carducci 28, Kremser. 50291 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

GRIGNANO, luogo climatico, bagni mare, affittasi villa, signorile, due stanze ammobiliate, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 50734 T
HOTEL Pension Venezia, bagni spiaggia, ottima cucina, prezzi modici. Capodistria (Semedella). 50008 T
NELLA bellissima vallata di Primiero (Trentino), 714 m. livello mare, al centro delle Dolomiti (Valle di S. Martino), in ville di nuova costruzione, arredate con lusso, sono da appigionarsi per la stagione estiva dei quartieri da tre e quattro stanze, grandi, camerino bagno, cucina, cantina, veranda e giardino, acqua e luce elettrica. Per informazioni rivolgersi all'amministratore Petech, Via Udine 2, telefono 40. 50934 T
OPICINA, posizione senza polvere, affittansi per stagione, due o tre stanze, cucina, ammobiliate, comodità garage, pianoforte, giardino. Telefonare 22-24. 50946 T
VILLEGGIATURA a Muggia in monte, affittansi stanze. Indirizzo Piccolo. 50352 T

Diversi
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato. Anticipa denaro per disimpegni la nota Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 51016 U
A. RATE da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, telerie, calzature, orologi, quadri ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. 49896 U
ACACIA. Scusami se impossibilitato venire ieri; destina per martedì. Cordialissimi. 50658 U
AVENDO da riformare cappelli di paglia, visitate il grandioso Stabilimento Francescato, in Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. Scelta 300 forme. Si guarnisce gratis. Il più grande assortimento cappelli e guarnizioni a prezzi convenientissimi. 975 U
AVENDO da fare regali per la Cresima, ricordate che i più graditi e più convenienti si acquistano nella Orologeria-Oreficeria Cavallar, Via S. Lazzaro e Via delle Torri. 50033 U
BIBLIOTECA circolante, sceltissima; (consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana»). Via Rossetti 11. 1004 U
CAPPELLI picot, bankok, ultimi modelli, L. Peretti, Piazza Borsa 6, IV. 50700 U
CHIROMANZIA, sistema Desbarrolles, lettura passato, avvenire. Piccardi 15-V, pomeriggio. 01159 U
DISINFEZIONI, distruzione d'insetti. Metodo sicuro, razionale. Prezzi modici. Informazioni Via Pitteri 2, mezz., portiere. 50177 U
EDERONA. Corrispondimi. Montagna. Ricordi 13-11-1923. Caramente. Tascanini. 50702 U
ETNEA. Per virtù tua sublime bontà profonde tanta soavità, tanta dolcezza. Novella data crei novello ricordo riaffermante comune incrollabile fede. Vedrò, rievocherò. Sempre intimamente teco. Mia. 12909 U
FORESTIERO, giovane, corrisponderebbe, scopo matrimonio, con ragazza o giovane vedova, bella. Scrivere «8221 U» Piccolo. 8221 U
LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti: consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbazero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 01149 U
LEVATRICE diplomata accoglie gestanti; desiderando assistenza medico; massima segretezza. Corso Garibaldi 23, II. 50886 U
LEVATRICE accoglie gestanti; riceve giornalmente; massima segretezza. Madonnina 10. 50858 U
LOMBAGGINI, sciatiche, dolori articolari, si guariscono col «Rheumol» della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo 324 U
LUIGIA R. Ogni istante accompagnami ricordo incancellabile affetto tuo purissimo. Incessantemente teco. Sempre. Mia. Mia. 12908 U
NEVRASTENIA, debolezza di mente e generale esaurimenti nervosi, hanno il loro rimedio negli ipofosfiti. Date all'organismo il fosforo che manca e starete bene. Il miglior modo per far ciò è dato da una cura di «Sirofosfit» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste. 324 U
NUMEROSE ricche straniere, ricche signore e tedesche, desiderano matrimonio. Signori, anche privi patrimonio, ricevono informazioni in tedesco: Stabrey, Berlin 113, Stolpischestrasse 48. 12688 U
PENSIONATO. 20.000 contanti, sposerebbe vedova o signorina, 30-38 anni, con casa propria, arredata. Scrivere «12910 U» Piccolo. 12910 U
PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore con l'innocua polvere antiffirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1443 U
SALA Fenice. Oggi matinée. Dalle 15 in poi ballo domenicale. 01153 U
SALA Italia, Berger. Oggi festino danzante dalle 17. Maestro Quenzatti. 50202 U
SALA Riviera Barcola. Oggi, ore 17, gran ballo. Maestro Giulio Modugno. 50664 U
SALA Sauro. Oggi festino danzante, dalle alle 24. 50936 U
SALA Mazzini, Istituto 15. Matinée, dalle alle 13. Festino, 16-24. 50235 U
SALA Mondo Nuovo, Cologna 28. Festino danzante, 17-24. 50431 U
SIGNORA media età, distinta, conoscerebbe signore agiato, scopo matrimonio. Scrivere «50880 U» Piccolo. 5080 U
SIGNORE distinto desidera corrispondere signorina colta, scopo matrimonio. Scrivere «01163 U» Piccolo 01163 U
SIGNORINA trentacinquenne, intelligente, cerca signore distinto, scopo matrimonio. Scrivere «50275 U» Piccolo. 50275 U
TINTORIA moderna, Corso 39. Pulitura, tintura vestiti ogni specie. Specialità pulitura, tintura, riparazioni impermeabili, gabardine. 49061 U
TRENTANOVENNE civile, impiegato 900 mensili, sposerebbe signorina, vedova, adeguate condizioni; escluse anonime. Scrivere «50910 U» Piccolo. 50910 U
UOMO con prole, diviso legalmente, ricco, grandi possessioni, conoscerebbe ragazza povera, sana, cucire, slovena, alta, bella, età 33-36 anni, scopo matrimonio. Dare indirizzo. Scrivere «8181 U» Piccolo. 8181 U
VENTISETTENNE, impiegato, buona posizione, con quartiere arredato, farebbe conoscenza con signorina o signora, educata, scopo matrimonio. Massima serietà. Gentili offerte, non anonime, sub «50470 U» Piccolo. 50470 U
3. Perchè tanta indifferenza mio lungo soffrire? Siete crudele, perdonate, ma vi amo. 4. 50988 U
...sila. Non turbatevi, state serena; lunedì vedremo, parleremo. 50634 U

Stabilimento lucidatura parchetti **"CERINE," "DUSTLESS,"**
M. TORESELLA, Via Torre Bianca n. 21 — Telefono n. 8.
Pulitura generale quartieri uffici. Abbonamenti convenienti.